

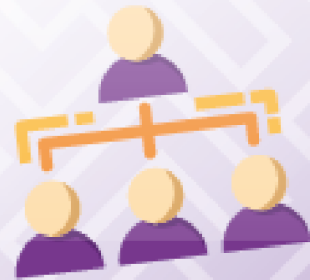


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ROIANO GRETTA - MARGHERITA HACK

TSIC821003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ROIANO GRETTA - MARGHERITA HACK è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12673** del **21/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2025** con delibera n. 45*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 52** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 72** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 87** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 99** Moduli di orientamento formativo
- 104** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 157** Attività previste in relazione al PNSD
- 161** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 169** Aspetti generali
- 177** Modello organizzativo
- 185** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 186** Reti e Convenzioni attivate
- 195** Piano di formazione del personale docente
- 198** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Benvenuti al Nuovo I.C. Roiano-Gretta /Margherita Hack

Una nuova identità, radici profonde, sguardo al futuro

Il nuovo Istituto Comprensivo nasce dall'unione di due realtà storiche e radicate sul territorio: l'IC Margherita Hack e l'IC Roiano-Gretta. La nostra sfida è costruire una visione comune che rispetti e valorizzi le storie di entrambi gli istituti, unendo professionalità ed esperienze per offrire un percorso formativo d'eccellenza.

1. La Nostra Visione: Preparare al Futuro

Il nostro Istituto punta non solo al successo scolastico, ma alla formazione dell'individuo: il nostro obiettivo è garantire il successo formativo e solide competenze di base a tutti, nessuno escluso.

Ci ispiriamo alle competenze chiave europee e alle Competenze Trasformative (OECD 2030), preparando gli studenti a:

- Creare nuovi valori: Innovare e pensare fuori dagli schemi.
- Riconciliare tensioni: Gestire la complessità e i conflitti.
- Prendersi responsabilità: Agire con consapevolezza etica e sociale.

2. I Pilastri della Nostra Offerta Formativa

L'offerta didattica è costruita per rispondere alle esigenze del mondo contemporaneo, integrando tradizione e innovazione.

Area STEM e Innovazione



Puntiamo su una didattica laboratoriale e pratica (learning by doing), sfruttando le risorse del PNRR e le nuove Linee Guida STEM.

- Metodo: Problem solving, metodo induttivo e pensiero critico.
- Ambienti: Spazi innovativi e tecnologie digitali avanzate.
- Laboratori: Utilizzo di metodologie come il modello DADA (aule tematiche) o ibride, per rendere l'apprendimento attivo.

Area Linguistica e Umanistica

- Lingua Italiana: Centrale come strumento primario per organizzare il pensiero e comprendere la realtà.
- Lingue Straniere: Potenziamento dell'Inglese (CLIL alla secondaria) e corsi extracurricolari di Tedesco e Spagnolo.
- Progetto LEL: Introduzione al Latino per l'educazione linguistica (classi terze secondaria).

Educazione Civica e Cittadinanza

Un percorso trasversale di almeno 33 ore annue basato su tre assi:

- Costituzione e Legalità
- Sviluppo Sostenibile
- Cittadinanza Digitale

3. Inclusione e Valorizzazione dei Talenti

La nostra scuola è una comunità accogliente che lavora per la reale personalizzazione dei curricoli.

- Supporto costante: Azioni mirate per alunni con DSA, BES, disabilità e per chi non è italofono (NAI), con l'obiettivo di abbattere l'insuccesso scolastico.
- Valorizzazione delle Eccellenze: Attenzione specifica agli studenti Gifted (ad alto potenziale) e ai talenti, attraverso percorsi sfidanti (es. Olimpiadi, Gare matematiche, Classe Academy).
- Riduzione del Gender Gap: Iniziative specifiche per avvicinare le ragazze alle materie scientifiche e i ragazzi alle competenze linguistiche.



4. Orientamento e Continuità

Accompagniamo gli studenti nella costruzione del loro progetto di vita.

- Moduli di Orientamento: 30 ore annuali (scuola secondaria) per riflettere sulle proprie attitudini.
- Continuità: Percorsi verticali dalla primaria alla secondaria e attività di peer tutoring tra cicli diversi.

5. Una Scuola Aperta e Partecipata

Crediamo in una leadership diffusa e nella collaborazione con il territorio.

- Formazione Continua: Docenti e personale ATA in costante aggiornamento per garantire una didattica di qualità.
- Patto con le Famiglie: Trasparenza, condivisione delle regole e benessere organizzativo sono priorità assolute.
- Apertura Internazionale: Progetti di internazionalizzazione e scambi di buone pratiche (es. Collegio del Mondo Unito).

I Nostri Obiettivi di Miglioramento

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) si impegna concretamente a:

I.C. Roiano-Gretta / Margherita Hack: Insieme per dare forma al mondo del futuro.

- Ridurre le insufficienze e aumentare le competenze di base.
- Incrementare il numero di studenti nei livelli di eccellenza.
- Innovare gli ambienti di apprendimento (anche all'aperto).
- Consolidare le competenze di cittadinanza.

I.C. Roiano-Gretta / Margherita Hack: Insieme per dare forma al mondo del futuro.

Dati Importati dal RAV:



Popolazione scolastica

Opportunità:

Varianza tra le classi bassa e intra alta, risultati migliori della media nazionale soprattutto per classi terze secondaria

Vincoli:

Alta presenza di studenti con disabilità (superiori a media di Trieste e FVG) alta presenza DSA (valori superiori a Trieste, FVG e nazionale soprattutto x secondaria) alta presenza alunni con cittadinanza non italiana (valori quasi sempre superiori a media Trieste, FVG e nazionale) Presenza di situazioni molto diverse come indice ESCS nei vari plessi dell'Istituto

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tasso di disoccupazione è più basso rispetto alla media nazionale, si situa in posizione media rispetto al tasso rilevato per il Nord-Est. La presenza degli stakeholders è varia e vi sono molte collaborazioni in atto, vista anche la numerosità e vivacità delle istituzioni scientifiche del territorio. E' stato istituito il pedibus per il plesso Saba.

Vincoli:

Il tasso di immigrazione è più alto rispetto alla media nazionale, coincide con il tasso del Nord-Est. Come provincia Trieste si situa in posizione di mezzo fra le altre province della regione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il recente dimensionamento ha portato alla creazione di un Istituto molto complesso, con 10 plessi distribuiti in tre ordini di scuola. Vi sono molte attrezzature didattiche e sportive, come quelle per favorire l'inclusione.

Vincoli:

La complessità del nuovo Istituto non ha permesso ancora di armonizzare e razionalizzare le attrezzature disponibili che pur essendo presenti possono essere ancora sfruttate in modo più efficace.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto dispone di un alto numero di docenti titolari, che costituiscono la maggioranza. Sono presenti figure con professionalità specifiche per l'inclusione.

Vincoli:



Il DS e' una figura nuova per uno dei due Istituti uniti nel dimensionamento. Il DSGA titolare è in assegnazione provvisoria ed è stato sostituito da un reggente. Le numerose professionalità presenti derivano comunque da due Istituti identità diverse, che afferiscono a territori diversi e che rimangono ancora distinte. E' necessaria una conoscenza reciproca ed un'armonizzazione di procedure e metodi di lavoro per poter ricostruire un'identità comune, e questo inevitabilmente richiederà del tempo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ROIANO GRETTA - MARGHERITA HACK (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TSIC821003
Indirizzo	SALITA DI GRETTA 34/2 TRIESTE 34126 TRIESTE
Telefono	040411013
Email	tsic821003@istruzione.it
Pec	TSIC821003@pec.istruzione.it

Plessi

R. MANNA EX IC M. HACK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TSAA82101X
Indirizzo	VIA RUGGERO MANNA 5/7 TRIESTE 34124 TRIESTE

F. TOMIZZA EX IC M. HACK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TSAA821021
Indirizzo	VIA COMMERCIALE 164 TRIESTE 34134 TRIESTE

DI BARCOLA EX IC ROIANO-GRETTA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TSAA821032
Indirizzo	VIA VALLICULA 11 TRIESTE 34136 TRIESTE

R. MANNA EX IC M. HACK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TSEE821015
Indirizzo	VIA S. ANASTASIO 13 TRIESTE 34134 TRIESTE
Numero Classi	10
Totale Alunni	183

V. LONGO EX IC M. HACK (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TSEE821026
Indirizzo	VIA COMMERCIALE 162 TRIESTE 34134 TRIESTE
Numero Classi	6
Totale Alunni	116

U. SABA EX IC ROIANO-GRETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TSEE821037
Indirizzo	SALITA DI GRETTA 34/2 TRIESTE 34136 TRIESTE
Numero Classi	14
Totale Alunni	228

E. TARABOCHIA EX ROIANO-GRETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	TSEE821048
Indirizzo	VIA DEI GIACINTI 7 TRIESTE 34135 TRIESTE
Numero Classi	10
Totale Alunni	162

ADDOBBATI - BRUNNER - CORSI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TSMM821014
Indirizzo	VIA DELLE GINESTRE 1 - 34126 TRIESTE
Numero Classi	25
Totale Alunni	474

Approfondimento

PLESSI: INFANZIA E PRIMARIA MANNA - INFANZIA TOMIZZA E PRIMARIA LONGO

La scuola dell'Infanzia e la scuola primaria "Ruggero Manna", collocate in un edificio storico dei primi del '900 e sotto vincolo dei Beni architettonici, sono state recentemente ristrutturate nel rispetto delle più recenti normative per la Sicurezza e sono privi di barriere architettoniche.

La scuola dell'Infanzia è costituita da due sezioni, di cui una dotata di una LIM, di un'aula che funge da laboratorio e di un'aula mensa. In comune con la scuola primaria usufruisce della palestra, del cortile attrezzato con giochi per bambini piccoli, di altre aule specifiche e di un piccolo spazio destinato ad orto didattico. La scuola primaria dispone di 10 aule spaziose e luminose, tutte dotate di LIM, di un laboratorio musicale, di un'aula per il disegno, di un'ampia sala mensa, di un'aula insegnanti, di due aule per il sostegno e/o per l'attività alternativa e di una palestra. Dispone inoltre della biblioteca scolastica "Leonor Fini" che fa parte del circuito della Biblioteca Diffusa del Comune di Trieste. L'aula Magna, accessibile dalla via Manna, sarà trasformata in aula STEAM con



arredamento componibile e mobile così da rendere l'aula utile anche per le riunioni del Collegio Docenti. La scuola dell'Infanzia "Fulvio Tomizza" e la scuola primaria "Vittorio Longo" sono situate all'interno di una vasta area verde, parzialmente attrezzata con giochi per i bambini più piccoli e una porzione destinata ad orto didattico, nei pressi del Campo Sportivo di Cologna. I due edifici sono stati ristrutturati qualche anno fa e sono privi di barriere architettoniche. La scuola "F. Tomizza" è costituita da tre sezioni ed è dotata di aula mensa, cucina attrezzata per la preparazione dei pasti (anche per la scuola primaria) e palestra (in comune con la scuola primaria). Alla scuola primaria "V. Longo" vi sono sei classi di cui 3 dotate di LIM, la biblioteca e il laboratorio di informatica.

PLESSI: INFANZIA VALLICULA - PRIMARIA SABA E TARABOCHIA

La scuola dell'Infanzia di Via Vallicula, recentemente ristrutturata, è situata nel rione di Barcola ed è formata da due sezioni, composte ciascuna da bambini delle tre fasce d'età. La struttura dispone di un ampio giardino e di cucina interna dove vengono preparati i pasti. La condivisione degli spazi scolastici con la sezione di lingua slovena permette e favorisce una più ampia condivisione delle pratiche educative e di alcune attività didattiche. Entrambe le aule sono dotate di notebook e Digital Board; inoltre sono a disposizione 15 tablet, un proiettore a pavimento e numerose attrezzature innovative per attività STEM.

La scuola primaria Umberto Saba, nel rione di Greta, è stata rinnovata con l'abbattimento delle barriere architettoniche e dispone di tre sezioni a tempo pieno. La scuola dispone di un'Aula Scienze inaugurata il 1° giugno 2012 ed intitolata alla collega Mirjam Radovic, è dotata di un carrello scientifico di ultima generazione e di un microscopio ottico; l'ampiezza dello spazio disponibile consente di svolgere numerosi esperimenti. L'allestimento è stato possibile grazie alla donazione della Fondazione Brovedani. Ulteriori arredi sono stati acquistati grazie ai fondi raccolti con donazioni di insegnanti e genitori.



L'aula digitale dispone invece di macchine e software linguistici che consentono l'insegnamento dell'informatica e delle lingue straniere agli alunni della scuola primaria. L'aula, istituita nel 2011 grazie ad una donazione della fondazione Brovedani, è dotata di 25 postazioni per gli studenti, una per il docente e una lavagna multimediale; viene inoltre utilizzata per corsi di aggiornamento e formazione per i docenti. La Biblioteca della scuola è stata intitolata, l'11 dicembre 2012, alla collega Annabella Coin. Fa parte del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), comparando anche nel catalogo digitale del polo del FVG. È dotata di circa 7.000 volumi e si articola in varie sezioni organizzate per generi e rivolte ad alunni ed insegnanti. La sezione relativa a testi rivolti ad alunni con disabilità è stata intitolata alla collega Giulia Andreuzzi (13 dicembre 2013). I bambini vengono inizialmente seguiti dagli insegnanti sia nella scelta che nella compilazione delle schede di prestito diventando sempre più autonomi. Nella biblioteca vengono inoltre organizzate varie attività di promozione della lettura e di lettura animata.

La scuola primaria Emo Tarabochia è situata al centro del rione di Roiano, dispone di due sezioni a tempo normale. Ogni classe è dotata di una Lavagna Interattiva Multimediale e di un notebook, dono della Fondazione CRTrieste nell'a.s.2014-15. Per le famiglie che ne fanno richiesta è attivo il Servizio Integrativo Scolastico gestito dal Comune di Trieste (SIS), che comprende il pre-accoglimento e la mensa nonché l'assistenza agli alunni nello svolgimento dei compiti. Il servizio a pagamento è così organizzato: tutte le classi mensa e compiti alla Tarabochia, doposcuola al ricreatorio "Brunner" di Roiano.

PLESSI SECONDARIA DI I GRADO ADDOBBATI BRUNNER CORSI

La scuola secondaria di primo grado Pietro Addobbati è situata nel rione di Gretta, è costituita da ambienti comodi e luminosi senza barriere architettoniche: sono attive tre sezioni con prima lingua inglese e seconda lingua tedesco o spagnolo. La scuola dispone della biblioteca-mediateca "Luca Toffolet" che è stata completamente rinnovata secondo le più recenti concezioni ed è inserita nel



circuito della catalogazione digitale dell'Università degli Studi di Trieste. La biblioteca (facente parte del Polo Giuliano) è aperta agli alunni in orario scolastico; l'apertura pomeridiana è vincolata alla disponibilità di volontari. Sono presenti aule multimediali dotate di LIM, un'aula adibita a Laboratorio di Informatica e un Auditorium dotato di un sistema integrato audio-video di ultima generazione, utilizzato per attività didattiche e culturali e per incontri e seminari con esperti esterni. La palestra "Norberto Tonon" è molto ampia e si presta allo svolgimento di varie attività sportive nell'ambito di diversi progetti.

La scuola secondaria Guido Brunner, nello storico edificio nel rione di Roiano, conta molte aule ampie e luminose e di due sezioni con prima lingua straniera inglese e seconda lingua tedesco. La struttura è dotata inoltre di tre aule completamente ristrutturate al piano terra. La scuola dispone della biblioteca "Gabriella Paoletti" che è stata rinnovata negli arredi ed arricchita di documenti, computer, videoproiettore e maxischermo; è inserita nel circuito della catalogazione digitale dell'Università degli Studi di Trieste. La biblioteca è aperta agli alunni in orario scolastico; l'apertura pomeridiana è vincolata alla disponibilità di volontari. Rientra, inoltre, nel progetto sperimentale delle "Biblioteche diffuse" della provincia di Trieste. Sono presenti aule attrezzate a laboratorio artistico, musicale e scientifico e un'aula di informatica rinnovata nell'a.s. 2019-20 che consta di postazioni fisse per gli alunni e una per l'insegnante. La palestra è ampia e si presta allo svolgimento di varie attività motorie.

Tutte le aule sono dotate di LIM e Digital Board e di PC. Alcune Digital Board sono dotate di OPS.

La scuola secondaria di primo grado " Guido Corsi " è collocata in un edificio storico adiacente alla scuola primaria " Manna ", è risalente ai primi anni del '900 e sotto vincolo dei Beni architettonici, necessita ancora di interventi di ristrutturazione. E' dotata di palestra, di 21 LIM (100% delle classi), 20 pc e carrello mobile per la ricarica, un carrello mobile con 30 tablet, 151 tablet che possono essere richiesti in comodato, un'aula "Città delle lingue - Sprachstadt" (aula collocata nella torretta della scuola Manna e dove lo studente, trovandosi immerso in diversi scenari che simulano situazioni quotidiane comuni all'estero, può praticare le lingue di studio), un'aula di scienze, di arte, di geografia, notebook e di tecnologia e un'aula STEM allestita nell'aula magna della scuola Manna, utilizzata soprattutto per la formazione docenti.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	4
	Informatica	2
	Lingue	3
	Multimediale	2
	Musica	5
	Scienze	3
	Aula sostegno	3
	Laboratorio mobile (30 tablet)	3
	Laboratorio mobile di scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	4
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	4
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	7
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	287
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	76
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	14



e-reader (biblioteca)

30



Risorse professionali

Docenti 132

Personale ATA 39



Aspetti generali

Sintesi del Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) delinea lo stato dell'Istituto, i suoi risultati (Esiti), i processi educativi, didattici, gestionali e organizzativi (Processi), e le priorità per il triennio 2025-2028.

L'autovalutazione complessiva per la maggior parte degli ambiti si attesta su un livello 7 (su una scala non specificata ma presumibilmente positiva).

I. Esiti (Risultati)

I risultati della scuola sono generalmente positivi e/o in linea con i riferimenti nazionali e regionali:

- Scuola dell'Infanzia: Più della metà dei bambini mostra curiosità, interesse, autonomia nell'organizzazione delle azioni, sa gestire le emozioni e mostra consapevolezza dei propri limiti e potenzialità.
- Risultati Scolastici: La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti con voti più bassi all'Esame di Stato è inferiore ai riferimenti nazionali.
- Prove Standardizzate Nazionali (INVALSI): Il punteggio è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari o leggermente superiore alla media regionale.
- Competenze Chiave Europee: La maggior parte degli studenti raggiunge livelli adeguati, ma mancano ancora strumenti condivisi per l'osservazione sistematica e criteri comuni per la valutazione.
- Risultati a Distanza: I risultati nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio tra i cicli, la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.
- Benessere a Scuola: La maggior parte degli studenti è interessata e coinvolta nelle attività, si relaziona positivamente ed è autonoma nella gestione delle attività.



II. Processi (Pratiche Educative, Didattiche, Gestionali e Organizzative)

Pratiche Educative e Didattiche

- **Curricolo, Progettazione e Valutazione:** La scuola ha elaborato un proprio curriculum chiaro e definisce gli obiettivi. Le attività di ampliamento sono coerenti. Vengono utilizzati criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni in modo sistematico.
- **Ambiente di Apprendimento:** Spazi laboratoriali, dotazioni tecnologiche e biblioteca sono utilizzati. Le relazioni sono positive. Tuttavia, lo sviluppo di una didattica innovativa non è ancora una prassi pienamente condivisa e va implementato.
- **Inclusione e Differenziazione:** Le attività didattiche per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono di buona qualità. C'è un'ottima collaborazione e condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno (PEI e PDP) e con le altre figure professionali e le famiglie.
- **Continuità e Orientamento:** Le attività di accoglienza, continuità e orientamento sono curate, ben strutturate e monitorate periodicamente.

Pratiche Gestionali e Organizzative

- **Orientamento Strategico e Organizzazione:** La visione strategica è definita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e condivisa. I ruoli e i compiti del personale sono individuati chiaramente.
- **Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane:** La scuola analizza i fabbisogni formativi e le attività di formazione sono coerenti. La collaborazione tra docenti è buona e gli incarichi sono assegnati in base alle competenze.
- **Integrazione con il Territorio e Famiglie:** La scuola partecipa a reti e collaborazioni con soggetti esterni. La comunicazione con i genitori non è sempre sistematica, ma la partecipazione dei genitori alle attività proposte è superiore alla metà.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero di studenti con esiti scolastici insufficienti nelle discipline chiave Italiano e matematica

Traguardo

Garantire percorsi di recupero tempestivi per tutti gli studenti con deficit in queste discipline monitorando i risultati nel corso dell'anno

Priorità

Riduzione degli studenti con esiti scolastici insoddisfacenti

Traguardo

Trovare degli strumenti per rilevare la motivazione e la partecipazione anche attraverso questionari

Priorità

Valorizzazione dei talenti individuali e aumento dei risultati di eccellenza all'Esame di Stato

Traguardo

Implementazione degli alunni diplomati con lode all'Esame di Stato





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nei ragazzi la consapevolezza di se' e delle proprie responsabilità all'interno della comunità scolastica e civile, potenziando le competenze sociali e civiche, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi in contesti reali.

Traguardo

Sviluppo di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale e DADA) Adozione di rubriche condivise e prove autentiche per favorire lo sviluppo di competenze trasversali e sociali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento della Didattica Innovativa e Laboratoriale per il Successo Formativo**

Questo progetto risponde alla priorità di Riduzione degli studenti con esiti scolastici insufficienti nelle discipline chiave (Italiano e Matematica) e all'esigenza, rilevata nei processi, di implementare lo sviluppo di una didattica innovativa come prassi condivisa.

- Obiettivo Primario: Ridurre la percentuale di studenti con voti insufficienti in Italiano e Matematica, garantendo percorsi di recupero tempestivi e un apprendimento più coinvolgente.

Azioni Chiave:

- Formazione Docenti: Creare un piano di formazione mirato su metodologie didattiche attive e laboratoriali (es. flipped classroom , problem-based learning), con particolare enfasi sulle discipline chiave .
- Riorganizzazione degli Spazi (Modello DADA): Strutturare ambienti di apprendimento flessibili e laboratoriali (come il modello DADA - Didattica per Ambienti di Apprendimento) per favorire la valorizzazione dei talenti e l'eccellenza.
- Percorsi di Recupero: Progettare e implementare percorsi di recupero tempestivi e individualizzati, monitorando i risultati con strumenti e criteri condivisi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Riduzione del numero di studenti con esiti scolastici insufficienti nelle discipline chiave Italiano e matematica



Traguardo

Garantire percorsi di recupero tempestivi per tutti gli studenti con deficit in queste discipline monitorando i risultati nel corso dell'anno

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare nei ragazzi la consapevolezza di se' e delle proprie responsabilita' all'interno della comunita' scolastica e civile, potenziando le competenze sociali e civiche, il pensiero critico e la capacita' di risolvere problemi in contesti reali.

Traguardo

Sviluppo di metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale e DADA)
Adozione di rubriche condivise e prove autentiche per favorire lo sviluppo di competenze trasversali e sociali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Progettare percorsi di recupero tempestivi. Potenziare didattica attiva/laboratoriale.

○ Ambiente di apprendimento

Strutturare setting didattici laboratoriali (modello DADA)



○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare individualizzazione e supporto alunni con BES.

Attività prevista nel percorso: "DadaLab: Esplorare, Creare, Imparare"

Descrizione dell'attività

Questo progetto rientra nella visione di innovazione didattica e pedagogica che vogliamo per il nostro Istituto. La scuola infatti deve superare il concetto di didattica come trasferimento di semplici conoscenze, per orientarsi verso una formazione olistica degli studenti come cittadini attivi e consapevoli e come soggetti capaci di affrontare in modo efficace ed innovativo le sfide del futuro. Dalle "teste piene" alle "teste ben fatte" secondo la definizione del filosofo E.Morin. A tale fine, oltre ai documenti fondamentali delle Indicazioni del 2012 e al successivo documento del 2018, alle Competenze per l'apprendimento permanente dei documenti europei del 2006 innovate poi nel 2018, la nostra visione di approccio didattico trova riferimento esplicito nel documento OCSE del 2018 relativo alle competenze trasformative per il 2030: Essere capaci di risolvere tensioni e dilemmi, Prendersi responsabilità, Creare nuovi valori, riteniamo che siano le competenze chiave per il cittadino del futuro e che esse possano essere sviluppate solo attraverso un approccio didattico che favorisca la partecipazione attiva degli studenti attraverso una didattica laboratoriale.

Questo progetto rientra nella visione di innovazione didattica e pedagogica che vogliamo per il nostro Istituto.



La scuola infatti deve superare il concetto di didattica come trasferimento di semplici conoscenze, per orientarsi verso una formazione olistica degli studenti come cittadini attivi e consapevoli e come soggetti capaci di affrontare in modo efficace ed innovativo le sfide del futuro. Dalle “teste piene” alle “teste ben fatte” secondo la definizione del filosofo E.Morin.

A tale fine, oltre ai documenti fondamentali delle Indicazioni del 2012 e al successivo documento del 2018, alle Competenze per l'apprendimento permanente dei documenti europei del 2006 innovate poi nel 2018, la nostra visione di approccio didattico trova riferimento esplicito nel documento OCSE del 2018 relativo alle competenze trasformative per il 2030: Essere capaci di risolvere tensioni e dilemmi, Prendersi responsabilità, Creare nuovi valori , riteniamo che siano le competenze chiave per il cittadino del futuro e che esse possano essere sviluppate solo attraverso un approccio didattico che favorisca la partecipazione attiva degli studenti attraverso una didattica laboratoriale.

1. Principali interventi da effettuare

Il progetto si articola su una serie di interventi mirati alla creazione e all'allestimento di cinque laboratori principali per ciascuna sede della scuola secondaria di I grado, ognuno con una specifica vocazione.

Laboratorio di Arte □ (sede G. Corsi)



Il laboratorio di arte non è solo un luogo dove disegnare o dipingere, ma un ambiente che promuove la creatività, l'espressione personale e il pensiero critico. Obiettivi didattici:

Sviluppo della creatività: Gli studenti imparano a utilizzare materiali diversi.

Acquisizione di tecniche: Vengono insegnate le basi del disegno, della pittura, della scultura e di altre forme d'arte.

Laboratorio di Musica □ (sede Brunner)

Questo laboratorio è un luogo dinamico dove si impara a "fare" musica, esplorando il ritmo, la melodia e l'armonia in modo pratico. Obiettivi didattici:

Sviluppo dell'orecchio musicale: Gli studenti apprendono a riconoscere suoni, note e intervalli, migliorando la loro sensibilità uditiva.

Apprendimento strumentale: Suonare uno strumento, sia in gruppo che individualmente, migliora la coordinazione motoria e la disciplina.

Laboratorio Umanistico □□ (sede G.Corsi)

A differenza degli altri, che sono più manuali, il laboratorio umanistico è uno spazio di riflessione e di dialogo che potenzia le competenze linguistiche e di pensiero. Obiettivi didattici:

Sviluppo del pensiero critico: Gli studenti analizzano testi, discutono idee e formulano argomentazioni, imparando a distinguere le fonti e a elaborare un'opinione fondata.

Potenziamento della comunicazione: Attività come dibattiti, presentazioni orali o scrittura creativa aiutano a migliorare l'esposizione e a comunicare in modo efficace.

Laboratorio Scientifico □ (sede Addobbati)



Questo laboratorio è il regno dell'esperimento e dell'osservazione, dove le teorie astratte diventano realtà tangibile. Obiettivi didattici:

Acquisizione del metodo scientifico, Comprensione dei fenomeni: Manipolando sostanze chimiche, osservando reazioni o analizzando campioni biologici, si comprendono i principi che regolano la natura, Sviluppo di abilità pratiche: L'uso di microscopi, provette o circuiti elettrici affina la manualità e la precisione.

Laboratorio di Tecnologia □ (sede G. Corsi)

Il laboratorio di tecnologia va oltre l'uso di un computer. È un ambiente dove si impara a comprendere e a creare con gli strumenti digitali. Obiettivi didattici:

Alfabetizzazione digitale, Pensiero computazionale: Attraverso la programmazione e la robotica, Creatività e innovazione e sviluppo di competenze future: Le competenze acquisite in questo laboratorio sono fondamentali per il mondo del lavoro.

Inoltre per attuare la DADA è necessario dotare ciascun alunno di armadietti con chiave o lucchetto.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Fondazione per la Scuola

Responsabile

Prof.ssa Todaro Simona

Risultati attesi

L'implementazione del progetto "DadaLab" porterà una trasformazione profonda nell'esperienza formativa degli



studenti, offrendo benefici tangibili e duraturi:

Sviluppo della creatività e del pensiero divergente,
Apprendimento attivo e significativo, Acquisizione di
competenze pratiche e digitali, Potenziamento delle soft skills,
Approccio interdisciplinare, Aumento della motivazione e del
benessere scolastico, Sviluppo del senso critico,
Personalizzazione del percorso di apprendimento.

Impatto sociale dell'intervento:

L'intervento "DadaLab" non si limiterà a trasformare l'ambiente
scolastico interno, ma genererà un impatto positivo più ampio
sulla comunità e sul tessuto sociale:

Sviluppo di Life skills e di competenze trasformative, Sviluppo di
competenze per il futuro, Inclusione e pari opportunità,
Maggiore attrattività della scuola, Creazione di un modello
scolastico innovativo, Promozione della cultura
dell'innovazione.

Attività prevista nel percorso: CARATTERIZZAZIONE PLESSI SCUOLA SECONDARIA A PARTIRE DALL' A.S. 2026/27

Descrizione dell'attività

PLESSO BRUNNER: focus sull'internazionalizzazione - si intende
introdurre in maniera sistematica per tutte le classi la
partecipazione a progetti E-Twinning che prevedano la
collaborazione costante a distanza con scuole straniere,
partendo da attività in inglese e tedesco ma assumendo una
prospettiva interdisciplinare sempre più marcata. In terza si



potrebbe prevedere una mobilità Erasmus legata al progetto.

PLESSO ADDOBBATI: Relativamente all'attività sportiva proponiamo una settimana ora alla settimana a classi aperte (ad esempio agli alunni delle due classi prime che lo desiderano). A seconda dei fondi disponibili, sia per i docenti che per il personale ATA, si potrebbe prevedere la stessa cosa anche per seconde e terze.

In merito alla caratterizzazione del plesso, l'idea è quella di una "scuola-laboratorio". Faranno da apripista i laboratori di arte e scienze che saranno svolti in orario curricolare. Diversi docenti sono pronti a collaborare in una prospettiva interdisciplinare che permetta una progressiva contaminazione metodologica anche nelle altre discipline. Da non dimenticare il nostro orto, gestito finora solo da un paio di docenti, ma che vorremmo rendere parte integrante di questo approccio laboratoriale dell'intero plesso.

PLESSO CORSI:

La caratterizzazione della scuola è l'orario modulare a gruppi di due ore, già in uso nell'anno scolastico in corso.

L'orario così modulato sta già riscuotendo successo tra i genitori e offre numerosi vantaggi:

- 1) tempi di apprendimento più dilatati che consentono di lavorare proficuamente e in modo disteso sulle competenze di base.
- 2) alleggerimento degli zaini.
- 3) diminuzione del carico del lavoro domestico, perché in ogni giornata sono in orario 3 o quattro discipline.



4) permettere la didattica laboratoriale, sfruttando le aule tematiche già in uso nella scuola: aula di scienze, di geografia, di musica, di arte, notebook. (Sarà allestita anche l'aula di storia).

5) Stimolare l'autonomia attraverso l'acquisizione di una organizzazione dello studio autonomo, ottimizzando tempi e risorse per gli studenti.

6) Tale organizzazione potrebbe avere come obiettivo futuro quello d'adottare la DADA, dopo che i docenti si saranno formati in merito.

La scuola continuerà a proporre attività pomeridiane, in coda alle ore curricolari, con possibilità di consumare il pasto a scuola. Le attività proposte saranno laboratori didattici e riguarderanno metodo di studio, certificazioni linguistiche, calcio femminile, area STEM, proposte nelle giornate dal lunedì al giovedì.

Per solo due classi prime si propone una volta alla settimana un'ora in più di educazione fisica che sarà svolta a scuola, dopo la pausa pranzo (13.50-14.10). Le risorse utilizzate sono fondi regionali che danno la possibilità di usufruire di un pacchetto di 120 ore all'anno.

□ Anno scolastico 26/27 si propone solo alle classi prime (60 ore)

□ Anno scolastico 27/28 sarà proposto alle nuove prime e alle seconde che già hanno svolto l'ora supplementare l'anno precedente (30 x4=120).

Tempistica prevista per la 2/2028



conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi

Plesso brunner: internazionalizzazione

L'obiettivo principale è l'integrazione sistematica della dimensione internazionale nel percorso di studi. I risultati attesi includono:

- Collaborazione costante a distanza con scuole straniere attraverso progetti E-Twinning per tutte le classi.
- Sviluppo di una prospettiva interdisciplinare partendo dalle attività in lingua inglese e tedesco.
- Mobilità studentesca attraverso possibili esperienze Erasmus per gli alunni di terza.

Risultati attesi

Plesso Addobbati: Scuola-Laboratorio

Il progetto mira a trasformare il plesso in un centro di sperimentazione metodologica. I risultati attesi sono:

- Innovazione didattica tramite laboratori di arte e scienze svolti in orario curricolare.
- Contaminazione metodologica tra le diverse discipline grazie alla collaborazione interdisciplinare dei docenti.
- Integrazione di attività pratiche , come la gestione



dell'orto scolastico, nell'approccio laboratoriale dell'intero plesso.

- Ampliamento dell'offerta sportiva attraverso una settimana ora settimanale a classi aperte.

Plesso Corsi: Orario Modulare e Autonomia

L'adozione dell'orario modulare a gruppi di due ore punta a migliorare il benessere e l'efficacia dello studio. I vantaggi e i risultati attesi sono:

- Miglioramento dell'apprendimento : tempi più dilatati permettono di lavorare in modo più disteso sulle competenze di base.
- Benessere dello studente : alleggerimento degli zaini e diminuzione del carico di lavoro domestico, poiché si affrontano solo 3 o 4 discipline al giorno.
- Sviluppo dell'autonomia : gli studenti acquisiscono una migliore organizzazione dello studio autonomo, ottimizzando tempi e risorse.
- Potenziamento della didattica laboratoriale sfruttando aule tematiche specifiche (scienze, geografia, musica, arte, storia e informatica).
- Evoluzione organizzativa : l'obiettivo futuro è l'adozione del modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) previo addestramento dei docenti.

● **Percorso n° 2: Sviluppo di Competenze Chiave Europee e Autovalutazione**

Questo progetto affronta congiuntamente la priorità di Sviluppare nei ragazzi la consapevolezza di sé e le proprie responsabilità, potenziando le competenze chiave europee e l'osservazione



secondo cui mancano strumenti condivisi per l'osservazione sistematica e criteri comuni per la valutazione delle Competenze Chiave Europee.

Obiettivo Primario: Aumentare la consapevolezza degli studenti riguardo le proprie competenze e responsabilità, rafforzando in particolare le competenze sociali, civiche e il pensiero critico.

Azioni Chiave:

- Valutazione Formativa Condivisa: Adottare e diffondere l'uso di rubriche condivise e prove autentiche per la valutazione formativa delle competenze trasversali (sociali, civiche, pensiero critico).
- Strumenti di Rilevazione: Sviluppare strumenti (come questionari) per rilevare sistematicamente la motivazione e la partecipazione degli studenti, legandoli a strumenti di autovalutazione che favoriscano la consapevolezza di sé.
- Contesti di Apprendimento: Creare contesti didattici che richiedano e favoriscano la responsabilità individuale e la collaborazione, supportando i ragazzi nell'identificazione dei propri limiti e potenzialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli studenti con esiti scolastici insoddisfacenti

Traguardo

Trovare degli strumenti per rilevare la motivazione e la partecipazione anche attraverso questionari

Priorità

Valorizzazione dei talenti individuali e aumento dei risultati di eccellenza all'Esame di



Stato

Traguardo

Implementazione degli alunni diplomati con lode all'Esame di Stato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppare strumenti di autovalutazione per gli studenti. Rafforzare la valutazione formativa con rubriche sulle competenze sociali/civiche/pensiero critico.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare ambienti di apprendimento innovativi/laboratoriali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare contesti di apprendimento che favoriscano la responsabilità e la collaborazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "ROIANO GRETTA - MARGHERITA HACK" manifesta un orientamento all'innovazione concentrato principalmente sullo sviluppo di metodologie didattiche attive, sulla valutazione delle competenze trasversali e sull'ottimizzazione degli ambienti di apprendimento .

1. Sviluppo di Didattica Attiva, Laboratoriale e Innovativa

L'innovazione metodologica è centrale, mirando a superare la prassi non ancora pienamente condivisa di didattica innovativa .

- Potenziamento della didattica attiva/laboratoriale come strumento per contrastare gli esiti scolastici insufficienti nelle discipline chiave (Italiano e Matematica) .
- Strutturare setting didattici laboratoriali (modello DADA) per valorizzare i talenti individuali e aumentare i risultati di eccellenza, offrendo maggiori opportunità di partecipazione a gare e concorsi.
- Sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi/laboratoriali per migliorare gli esiti scolastici e la motivazione degli studenti .

2. Nuovi Strumenti per la Valutazione delle Competenze

L'innovazione riguarda l'adozione di nuovi criteri e strumenti per la rilevazione sistematica delle competenze e della motivazione, area in cui si segnalano carenze .

- - Adozione di rubriche condivise e prove autentiche per la valutazione delle competenze trasversali e sociali (sociali, civiche, pensiero critico) .
 - Rafforzamento della valutazione formativa con l'uso di rubriche sulle competenze sociali/civiche/pensiero critico .
 - Sviluppo di strumenti di autovalutazione per gli studenti, collegati anche alla rilevazione della motivazione e della partecipazione .



3. Orientamento all'Individualizzazione e al Benessere

L'innovazione è orientata a rendere l'offerta formativa più attenta alle esigenze individuali e alla responsabilità personale .

- Progettazione di percorsi di recupero tempestivi e sviluppo dell'individualizzazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) .
- Creazione di contesti di apprendimento che favoriscano la responsabilità e la collaborazione, supportando i ragazzi nello sviluppo della consapevolezza di sé .



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: I.D.E.A. Innovazione Digitale per Educare ed Apprendere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'attività progettuale mira ad innovare gli spazi nei plessi dell'Istituto, al fine di sviluppare nuove modalità di apprendimento con l'utilizzo competente della tecnologia. Assieme alla realizzazione di nuovi spazi di apprendimento si intendono promuovere pedagogie e metodologie didattiche innovative che consentano di utilizzare appieno il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e incoraggiare e rafforzare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione in tutta la scuola. Si tratta principalmente di modificare il setting d'aula, rendendolo flessibile per curvarlo alle esigenze delle alunne e degli alunni, realizzando una scuola realmente inclusiva, motivante, cooperativa. Nei plessi di scuola secondaria il focus è rivolto alle aule tematiche disciplinari, in modo da far leva soprattutto sulla motivazione ed il coinvolgimento; nei due plessi di scuola primaria il focus è basato sulla quotidianità e lo sviluppo di spazi di incontro e relazione. coinvolgenti. La pianificazione delle aule nasce dall'idea di una scuola in cui bambini e ragazzi possano costruire i propri processi cognitivi attraverso una manipolazione concreta del



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

sapere basata sull'esperienza - learning by doing - piuttosto che su un nozionismo astratto. La progettazione degli ambienti pone l'attenzione sia sulla dotazione digitale che sugli arredi: si vogliono creare degli spazi a misura di bambini e ragazzi in cui favorire l'apprendimento collaborativo tra pari, puntando alla conoscenza per scoperta e promuovendo processi di socializzazione e partecipazione consapevole, responsabile e autonoma. Le metodologie del Cooperative learning e i momenti di peer-tutoring si allineano all'Inclusive Education per cui, mentre si apprende, ci si assume la responsabilità di lavorare con e per i compagni. Gli arredi andranno a creare ambienti in cui ciascun alunno potrà trovare momenti di relax e creatività didattica. Gli strumenti digitali, i software, l'iscrizione alle piattaforme con immagini e simboli e l'utilizzo di linguaggi universali specifici semplificano l'inclusione di alunni provenienti da contesti sociali disagiati/svantaggiati, di alunni con BES o DSA e di studenti diversamente abili, all'interno di un gruppo più ampio e integrato superando le barriere linguistiche o sociali.

Importo del finanziamento

€ 155.929,33

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

● Progetto: Verso una Scuola Digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi



Descrizione del progetto

Il progetto "Verso una Scuola Digitale" prevede di innovare la didattica ordinaria di tutto l'Istituto iniziando dalla riorganizzazione del 50% delle aule dell'Istituto. Ciascuna delle aule innovate avrà una dotazione tecnologica sufficiente per organizzare una didattica digitale per tutti gli studenti attraverso la presenza di schermi ad alta definizione e la presenza di un numero di tablet sufficiente per una didattica innovativa ordinaria per gli studenti della classe. Alcune di queste aule saranno organizzate come aule di approfondimento didattico specifiche per le discipline dell'area scientifica - tecnologica (STEM) e dell'area artistica, umanistica e linguistica, permettendo così di attivare un modello didattico ibrido con la possibilità per tutti gli studenti di usufruire delle aule speciali. Questa dotazione strumentale permetterà di supportare una didattica innovativa caratterizzata da: 1) la possibilità di utilizzare i tablet in alternativa o affiancamento al libro di testo durante la didattica disciplinare, permettendo inoltre l'accesso a numerosi contenuti multimediali, particolarmente efficaci anche per la personalizzazione didattica, l'individualizzazione degli apprendimenti e la didattica speciale. 2) Una didattica ordinaria più immersiva grazie agli schermi di grandi dimensioni nelle classi che permettono di accompagnare le lezioni con materiali multimediali. 3) Una didattica ordinaria più partecipata, attraverso l'utilizzo di metodiche di cooperative con il supporto del digitale e attraverso la possibilità di creare e condividere contenuti con più facilità grazie alla digitalizzazione. 4) Una didattica che permetta di attivare metodiche di "flipped-classroom" grazie al supporto digitale e alla possibilità di lavorare per i docenti di inviare agli studenti contenuti dedicati utilizzando le classi virtuali. 5) Una didattica laboratoriale grazie alla possibilità di utilizzare con una metodologia "DADA ibrida" in alcune aule settate con una forte vocazione laboratoriale nelle discipline scientifiche -tecnologiche (STEM), artistiche, umanistiche e linguistiche.

Importo del finanziamento

€ 120.437,48

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

● Progetto: A TUTTO STEM: PER UN FUTURO TECNOLOGICO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto della nostra scuola intende sviluppare le competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Intendiamo infatti acquisire dei set di robotica educativa per tutti e due i plessi della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, set di robotica basati su mattoncini LEGO per la scuola secondaria di primo grado, alcuni set di moduli elettronici intelligenti Arduino per la scuola secondaria di primo grado, kit didattici modulari per le discipline STEM per tutti e tre i plessi. Provvederemo poi a dotarci di due stampanti 3D, una per ciascuna scuola primaria e uno scanner 3D per la scuola secondaria di I grado. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative: per farlo l'acquisizione degli strumenti più adatti è indispensabile e sarebbe resa possibile proprio da questo bando. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e



migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/11/2021

Data fine prevista

29/11/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	33

● Progetto: "STEM: FARE per essere competente, divertendosi"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto sostiene l'apprendimento delle STEM utilizzando strumenti digitali e lo sviluppo del pensiero computazionale. Già intrapresi percorsi di coding e STEM solo per alcune classi, vorremmo estenderli a più studenti per rendere tali attività sistematiche, trasversali e implementabili in tutte le classi. Con l'acquisto di robot educativi, di kit LEGO per le STEM e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

stampante/ penne3D per un making creativo, si vuole educare gli studenti a non essere solo fruitori degli strumenti ma a capirne il reale funzionamento. Intendiamo innovare le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola con attività didattiche incentrate sull'approccio Hands-On operative e collaborative. Attraverso i vari kit STEM si favorirà un apprendimento attivo secondo il Learning by doing e lavorando in piccoli gruppi avremo l'occasione di sviluppare la metodologia del cooperative learning con momenti di peer-tutoring allineandoci all'Inclusive Education. Gli strumenti STEM, digitali e i linguaggi universali specifici per la programmazione a blocchi visuali favoriscono l'inclusione di alunni provenienti da contesti sociali disagiati/svantaggiati, la parità di genere, alunni con BES o DSA e studenti diversamente abili: concretizzare una teoria scientifica e utilizzare immagini e simboli permettono di superare le barriere linguistiche/sociali. Il progetto favorisce l'esplorazione dei saperi e include come obiettivi generali l'alfabetizzazione digitale l'acquisizione di competenze trasversali utili per lo sviluppo cognitivo, metacognitivo, operativo e relazionale degli studenti per fornire competenze spendibili creando un ponte tra saperi diversi. Il finanziamento contribuirà all'ampliamento della dotazione tecnologica dell'Istituto: le nuove risorse mobili per un utilizzo agevole all'interno dei plessi saranno utilizzate per percorsi verticali sfruttando la dislocazione delle scuole sul territorio e permetterà alla scuola dell'Infanzia di avere una propria dotazione..

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/11/2021

Data fine prevista

01/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



● Progetto: LA FORMAZIONE "STELLARE" DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA DEL NOSTRO ISTITUTO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro istituto intende attivare una serie di percorsi formativi e laboratori di formazione sul campo che consentiranno in modo flessibile e completo di coinvolgere il personale scolastico. Molto importante sarà l'affiancamento dei docenti da parte della Comunità di pratiche per l'apprendimento con un ruolo di coordinamento, impulso, ricerca, documentazione e personalizzazione dello sviluppo professionale del personale scolastico. I corsi e i laboratori saranno: 1. Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole: n.1 Laboratorio di formazione sul campo; 2. Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie: n.2 Percorsi di formazione sulla transizione digitale - "Metodologie didattiche innovative per docenti infanzia e primaria" + "Metodologie didattiche innovative per docenti della scuola secondaria"; 3. Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, e della robotica: n.1 Percorso di formazione sulla transizione digitale "coding, robotica e stampa 3D per docenti dall'infanzia alla primaria" + n.3 Laboratori di formazione sul campo - "coding, robotica e stampa 3D per docenti dall'infanzia alla primaria" e "Arduino", "coding, robotica e stampa 3D per docenti della secondaria di I grado; 4. Potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM): n.3 Percorsi di formazione sulla transizione digitale + n.3 Laboratorio di formazione sul campo - "Edugreen didattica outdoor delle STEM" e "Insegnare STEM alla primaria" "Insegnare STEM alla secondaria di I grado; 5. Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica: n.1 Laboratorio di formazione sul campo per docenti infanzia, primaria e secondaria ; 6. Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA: n.1 Laboratorio di formazione sul campo. I percorsi formativi saranno rivolti principalmente ai docenti e al



personale ATA dell'istituto. Il nostro istituto da settembre si fonderà con un'altro istituto comprensivo del territorio triestino (I.C. Roiano-Gretta), pertanto si presterà attenzione anche allo sviluppo delle abilità e competenze soft, legate non all'esecuzione di compiti codificati o specifici, quanto all'approccio, all'atteggiamento, alla impostazione di compiti e attività il nuovo istituto scolastico dovrà vivere: □ flessibilità, la capacità di aprire la mente per cogliere le opportunità e trasformare i problemi in risorse □ capacità decisionale, di scegliere e di rispondere anche con rapidità agli stimoli positivi e negativi □ capacità di organizzazione, di gestire in modo razionale, consapevole, "progettato" e programmato il proprio tempo, le proprie risorse, la soluzione delle proprie criticità, la risposta ai propri bisogni.

Importo del finanziamento

€ 38.887,58

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	50.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: "Insieme con Margherita Hack: percorsi di potenziamento delle competenze STEM e di multilinguismo"



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Insieme con Margherita Hack: percorsi di potenziamento delle competenze STEM e di multilinguismo" da una parte intende promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 68.401,33

Data inizio prevista

01/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: DIRE, FARE, PENSARE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto intende modificare contenuti disciplinari e metodologie con l'obiettivo di sviluppare le competenze STEM negli studenti e nei docenti, allo scopo di preparare alunni ed alunne alle sfide del futuro. Il progetto intende inoltre sviluppare le competenze multilinguistiche in docenti ed alunni.

Importo del finanziamento

€ 74.460,43

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Nessuno si lascia indietro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 53.062,18

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	64.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	64.0	0

● Progetto: DALLA SCUOLA AL SUCCESSO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola.

Importo del finanziamento

€ 70.788,92



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	85.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	85.0	0

● Progetto: LA SCUOLA INCLUSIVA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Strumenti e ausili per la riduzione dei divari di apprendimento per gli studenti con disabilità da parte dei Centri Territoriali di Supporto (D.M. 41/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto del CTS della provincia di Trieste, ha come obiettivo quello di promuovere l'inclusione scolastica, ossia garantire a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità, pari opportunità di accesso all'educazione e di partecipazione attiva alla vita scolastica.

Importo del finanziamento

€ 98.950,78

Data inizio prevista

Data fine prevista



07/03/2024

31/12/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di centri di supporto territoriale	Numero	1.0	0

Approfondimento

I progetti PNRR in elenco sono stati conclusi rispettando le tempistiche. Solo il Progetto DIRE, FARE, PENSARE non ha raggiunto i Target richiesti dal PNRR.



Aspetti generali

Tutto l'impianto didattico-formativo della progettualità del nostro Istituto si fonda su quattro stelle-guida:

Eccellenza ed equità: La nostra è una scuola di eccellenza. Si richiede agli studenti impegno e disciplina ma si offre loro di mettere a frutto nel modo più completo le potenzialità e i talenti di ognuno, con particolare attenzione all'equità: a ciascuno studente sono dedicate attenzioni particolari ed individualizzate per cui si punta al pieno sviluppo delle competenze di base e del supporto alla didattica personalizzata, sulla base dei principi di accoglienza, inclusione, continuità e orientamento, con attenzione anche alle eccellenze. Sulla base di tale principio sono attivati nel PTOF diverse azioni di supporto agli studenti e alle famiglie, sia in campo didattico che nell'ambito del counseling psicologico.

Partecipazione attiva: La nostra è una didattica che costruisce i saperi e le competenze "con" lo studente, innescando sempre un approccio dialettico di partecipazione attiva. In questo modo gli studenti sono portati a impegnarsi in prima persona nell'apprendimento e sviluppano vere competenze.

Territorio e internazionalizzazione: studiamo a livello approfondito 4 lingue comunitarie (inglese, tedesco, francese e spagnolo) offrendo la possibilità di frequentare corsi extrascolastici per la preparazione all'ottenimento delle certificazioni A2 fino a B1 e attiviamo gemellaggi con diverse scuole all'estero, tra cui scuole francesi e austriache. Facciamo rete con diverse Istituzioni Scolastiche e realtà del territorio. Alcuni nostri progetti chiave puntano a valorizzare il territorio e la sua storia, come il progetto "Un ponte di Parole e Culture" e "Voci di Memoria: Dal Libro al Palcoscenico e all'Animazione". Abbiamo in corso la domanda di accreditamento in merito all'Erasmus+ che coinvolgerà i nostri docenti e studenti in diversi paesi europei.

Tecnologia: La tecnologia è una delle chiavi per il futuro, con l'esperienza della Didattica Digitale Integrata il nostro Istituto è cresciuto enormemente per quanto riguarda l'utilizzo della tecnologia nella didattica e nella gestione ordinaria della vita dell'Istituto. Il potenziamento tecnologico e il supporto all'innovazione sono alcuni degli elementi caratterizzanti del nostro istituto.

Su questi aspetti caratterizzanti si basano tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

I progetti sono suddivisi in macro-aree, che insieme concorrono al raggiungimento dei livelli di



competenza definiti per ciascun ordine di istruzione e alla formazione di un individuo autonomo e consapevole nella sua partecipazione attiva nella società, sviluppando al contempo capacità di analisi personale e i “soft skills” tanto necessari in un mondo in rapido mutamento.

Tutti i progetti concorrono allo sviluppo del framework di competenze per la cittadinanza, come definite dall'UE (Competenze alfabetiche funzionali, Competenze linguistiche, Competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, Competenze digitali, Competenze personali, sociali e di apprendimento, Competenze civiche, Consapevolezza ed espressione culturale, Competenze imprenditoriali).

In particolare nel nostro Istituto abbiamo scelto un approccio che fa direttamente riferimento alla Raccomandazione adottata il 22/05/2018 dal Consiglio dell'Unione Europea, che definisce le competenze come emergenti da conoscenze, abilità e atteggiamenti, per cui è cura del nostro Istituto sviluppare tutti e tre questi aspetti in tutte le azioni progettuali.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
R. MANNA EX IC M. HACK	TSAA82101X
F. TOMIZZA EX IC M. HACK	TSAA821021
DI BARCOLA EX IC ROIANO-GRETTA	TSAA821032

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
R. MANNA EX IC M. HACK	TSEE821015
V. LONGO EX IC M. HACK	TSEE821026
U. SABA EX IC ROIANO-GRETTA	TSEE821037
E. TARABOCHIA EX ROIANO-GRETTA	TSEE821048

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

ADDOBBATI - BRUNNER - CORSI

TSMM821014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ROIANO GRETTA - MARGHERITA HACK

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: R. MANNA EX IC M. HACK TSAA82101X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: F. TOMIZZA EX IC M. HACK TSAA821021

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: DI BARCOLA EX IC ROIANO-GRETTA
TSAA821032**

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: R. MANNA EX IC M. HACK TSEE821015

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: V. LONGO EX IC M. HACK TSEE821026

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: U. SABA EX IC ROIANO-GRETTA TSEE821037

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: E. TARABOCHIA EX ROIANO-GRETTA
TSEE821048**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ADDOBBATI - BRUNNER - CORSI TSMM821014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola secondaria di I grado: monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi. L'insegnamento sarà trasversale e contitolarità con un numero



di ore assegnate a ciascuna materia tenendo presente:

- argomenti trattati
- raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione.

Scuola primaria: monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi.

Scuola dell'infanzia: non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche.

Approfondimento

SCUOLA	ORARIO
Scuole dell'Infanzia R. Manna e F. Tomizza	da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 16.00 con pranzo
Scuola dell'infanzia di via Vallicula	da lunedì a venerdì dalle 7:45 alle 16 con pranzo
Scuola Primaria "R. Manna"	<u>orario settimanale: 27 ore</u> (per le classi quarte e quinte la L. 234/2021 (ART. 1 C. 329) prevede due ore aggiuntive di educazione fisica) Da lunedì a venerdì: - dalle 8.00 alle 13.24



per classi prime, seconde e terze;

- dalle 8.00 alle 13.48

per classi quarte e quinte

La scansione oraria è:

I ora 8.00-8.50

II ora 8.50-9.40

1° intervallo 9.40-9.55

III ora 9.55-10.45

IV ora 10.45-11.35

2° intervallo 11.35-11.40

V ora 11.40-12.30

VI ora 12.30-13.24 (prime, seconde, terze)

12.30-13.48 (quarte, quinte)

Scuola Primaria V. Longo
(tempo pieno)

da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 16.00 con pranzo.

La scansione oraria è:

I ora 8.00-8.55

II ora 8.55-9.50

RICREAZIONE 9.50-10.10

III ora 10.10-11.05

IV ora 11.05-12.00

classi I e II:



	V ora PRANZO 12.00-12.55 VI ora INTERVALLO LUNGO 12.55-14.10 VII ora 14.10-15.05 VIII ora 15.05-16.00 classi III-IV-V: V ora 12.00-12.55 VI ora PRANZO 12.55-14.10 VII ora INTERVALLO LUNGO 14.10-15.05 VIII ora 15.05-16.00
Scuola primaria Tarabochia	<u>orario settimanale: 27 ore</u> (per le classi quarte e quinte la L. 234/2021 (ART. 1 C. 329) prevede due ore aggiuntive di educazione fisica) prime, seconde, terze da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.24. Classi quarte e quinte dalle ore 8.00 alle ore 13.36. I ora 8.00-8.50 II ora 8.50-9.40 1 riposo 9.40-9.52 III ora 9.52-10.42 IV ora 10.42-11.32 2 riposo 11.32-11.44 V ora 11.44-12.34 VI ora 12.34-13.24



	classi prime, seconde terze 2 riposo 11.32-11.52 V ora 11.52-12.50 VI ora 12.50-13.48 classi quarte,quinte
Scuola primaria Saba (tempo pieno)	dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00 con pranzo. La scansione oraria è: I ora 8.00-9.00 II ora 9.00-9.50 RICREAZIONE 9.50-10.10 III ora 10.10-11.00 IV ora 11.00-12.00 classi I, II, III: V ora PRANZO 12.00-12.30 V e VI ora INTERVALLO LUNGO 12.30-14.00 VII ora 14.00-15.00 VIII ora 15.00-16.00 classi IV-V: V ora 12.00-12.30 attività leggere V ora PRANZO 12.30-13.00 VI ora INTERVALLO LUNGO 13.00-14.00



	VII ora 14.00-15.00 VIII ora 15.00-16.00
Scuola Secondaria G. Corsi (seconda lingua UE: tedesco, francese)	da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.50: I ora: 8.00-8.55 II ora: 8.55-9.50 riposo 10' III ora: 10.00-10.55 IV ora: 10.55-11.50 riposo 10' V ora: 12.00-12.55 VI ora: 12.55-13.50
Scuola secondaria Addobbati Brunner (seconda lingua: tedesco, spagnolo)	da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 13.50: I ora: 8.00-8.55 II ora: 8.55-9.50 riposo 10' III ora: 10.00-10.55 IV ora: 10.55-11.50 riposo 10' V ora: 12.00-12.55 VI ora: 12.55-13.50



Scuola primaria

- il primo periodo coincide con l'avvio delle lezioni e termina il 31 gennaio;
- il secondo periodo comincia il 1° febbraio fino al termine dell'anno scolastico.

Scuola secondaria di I grado ADDOBBATI BRUNNER CORSI

- il primo periodo coincide con l'avvio delle lezioni e termina il 31 gennaio;
- il secondo periodo comincia il 1° febbraio fino al termine dell'anno scolastico.

La consegna alle famiglie degli allievi delle schede relative alla valutazione effettuata dai relativi Consigli di Classe avviene mediante registro elettronico entro la fine del mese di febbraio e di giugno.

Le famiglie degli allievi per i quali, nel corso dell'anno, il Consiglio di Classe evidenzia situazioni didattico-disciplinari non adeguate (insufficienze gravi e/o diffuse), vengono informate con nota scritta e convocate per un colloquio dai docenti delle discipline interessate.

Servizio Integrativo Scolastico del Comune di Trieste

<https://www.comune.trieste.it/it/servizi-9173/accesso-ai-servizi-e-prestazioni-agevolate-10214/sis-servizio-integrativo-scolastico-14265>

Comitato dei Genitori

Il Comitato Genitori ha come obiettivo la promozione della partecipazione dei genitori alla vita della scuola ed opera al fine di rafforzare la collaborazione fra le varie componenti della scuola stessa e contribuire a realizzarne la funzione di promozione civile, culturale e sociale.



Nell'Istituto sono attivi i seguenti comitati:

- Comitato dei genitori Scuola primaria Manna
- Comitato dei genitori Scuola infanzia Tomizza
- Comitato dei genitori ex Roiano Gretta

Calendario scolastico per tutti gli ordini di scuola

Il Consiglio d'Istituto, anche su proposta del Collegio Docenti, ha la possibilità di definire degli adattamenti al calendario regionale delle lezioni, in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa. Il calendario definitivo per ognuno dei tre anni di validità del presente Piano dell'Offerta Formativa sarà pubblicato annualmente per tempo sul sito web dell'Istituto, dopo che sarà stato reso noto il calendario regionale.



Curricolo di Istituto

ROIANO GRETTA - MARGHERITA HACK

Primo ciclo di istruzione

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Il tema dell'Ed. Civica, che sarà sviluppato è quello ambientale con uno sguardo ampio sulla Terra, i suoi ambienti, gli aspetti climatici e il rispetto e la tutela dell'ambiente:

Saranno svolte varie uscite sul territorio con uno sguardo specifico sull'ambiente e la natura.

Sarà svolto uno spettacolo teatrale a scuola a tema ecologia.

Outdoor education, grazie al contesto in cui si trovano i plessi, promuovendo l'esperienza diretta con la natura nella quotidianità ed il suo rispetto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Gli aspetti qualificanti del curricolo dell'Educazione Civica sono:

- Formare cittadini in grado di partecipare attivamente alla vita democratica, rispettando le regole e i diritti degli altri.
- Sviluppare la capacità di analizzare criticamente le informazioni e di prendere decisioni autonome.
- Promuovere valori come la solidarietà, la giustizia e l'uguaglianza.
- Educare al rispetto delle diversità culturali e alla consapevolezza delle sfide globali.

Il curricolo di educazione civica mira a formare cittadini completi, capaci di affrontare le



complessità della società contemporanea e di contribuire a costruire un futuro migliore per tutti.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 2024 (2).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: R. MANNA EX IC M. HACK

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo della scuola dell'infanzia con gli obiettivi di competenza da raggiungere al termine del percorso.

Allegato:

_CURRICOLI INFANZIA 2024.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: F. TOMIZZA EX IC M. HACK



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo della scuola dell'infanzia con gli obiettivi di competenza da raggiungere al termine del percorso.

Allegato:

_CURRICOLI INFANZIA 2024.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: DI BARCOLA EX IC ROIANO-GRETTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo della scuola dell'infanzia con gli obiettivi di competenza da raggiungere al termine del percorso.

Allegato:

_CURRICOLI INFANZIA 2024.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: R. MANNA EX IC M. HACK

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo della scuola primaria con gli obiettivi di competenza da raggiungere al termine della classe 3^a e della classe 5^a.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA MH.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: V. LONGO EX IC M. HACK

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo della scuola primaria con gli obiettivi di competenza da raggiungere al termine della classe 3^a e della classe 5^a.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA MH.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: U. SABA EX IC ROIANO-GRETTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo della scuola primaria.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA RG.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: E. TARABOCHIA EX ROIANO-GRETTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo della scuola primaria.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA RG.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: ADDOBBATI - BRUNNER - CORSI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si allega il curricolo delle scuole secondarie di primo grado Addobbati Brunner Corsi.

Allegato:

ALL. CURRICOLI SECONDARIA.docx.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ROIANO GRETTA - MARGHERITA HACK
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Un Istituto Comprensivo al centro dell'Europa

Il nostro Istituto si caratterizza già da anni per la sua vocazione internazionale. Nel corso degli anni sono stati attivati numerosi progetti di gemellaggio e di E-twinning e siamo tra le scuole che promuovono al livello più alto le competenze linguistiche anche attraverso delle certificazioni di livello A2 e B1. In quest'ottica lo spazio ideale di riferimento per la nostra didattica deve essere rappresentato da un'identità che non sia solo nazionale, ma si caratterizzi anche come europea. La cittadinanza europea è infatti il futuro per i nostri ragazzi ed è l'orizzonte verso cui il nostro Istituto vuole tendere per caratterizzare fortemente la sua identità e la sua Offerta Formativa. Cosa vuol dire identità europea e perché è importante oggi convogliare in questa direzione la nostra didattica? L'integrazione europea ha cambiato le vite dei cittadini dell'Unione. Negli ultimi anni il dibattito pubblico sugli effetti positivi e negativi di questo cambiamento si è intensificato in modo piuttosto marcato e questo è un aspetto positivo. La democrazia e la libertà di parola sono tra i valori fondamentali dell'UE. A partire dalla pace conseguita in un'Europa storicamente tumultuosa fino alla libera circolazione, alle comunicazioni più agevoli, alla protezione dell'ambiente, alla lotta al cambiamento climatico alla garanzia di tutela della vita privata online, i cambiamenti determinati dall'integrazione europea sono davvero senza



precedenti e hanno avuto un enorme impatto sui cittadini europei. Eppure, ciò che insegniamo e apprendiamo sull'Unione europea a scuola è in linea di massima limitato alla storia, alla geografia e all'economia. L'importanza dell'UE per la democrazia, la diversità, la cittadinanza attiva e i diritti umani continua a non trovare spazio nella maggior parte dei programmi scolastici europei. In un'indagine del 20201, ai cittadini europei è stato chiesto cosa li avrebbe motivati a votare nelle successive elezioni europee. La maggioranza ha risposto: "più informazioni sull'impatto dell'UE sulle nostre vite quotidiane". Per estrarre le conoscenze necessarie dal sovraccarico di informazioni che riceviamo quotidianamente è fondamentale possedere competenze di cittadinanza attiva. Il contesto educativo migliore per aiutare i giovani a diventare cittadini attivi è la scuola. A scuola ci informiamo e sviluppiamo il nostro senso di appartenenza a una comunità più ampia. Per molti la scuola è anche il primo luogo in cui ci si confronta con il dissenso politico e si impara ad apprezzare e affrontare le divergenze. Tutto ciò che incide sulle nostre vite dovrebbe essere insegnato a scuola e la maggior parte di queste tematiche sono collegate ai settori di intervento prioritari dell'UE: i cambiamenti climatici, la digitalizzazione, la crescita economica e l'occupazione, le sfide della globalizzazione, la salute e il benessere, i valori fondamentali quali i diritti umani e lo Stato di diritto e la lotta contro la disinformazione e il sostegno alla cittadinanza attiva. La nuova identità di cittadini europei può essere sviluppata sostenendo lo sviluppo della cittadinanza attiva, ponendo gli alunni e gli studenti di fronte alle sfide e alle opportunità offerte dall'integrazione europea, facendo conoscere le tradizioni, i costumi e naturalmente le lingue dei popoli europei ma anche dei popoli che oggi entrano sempre più in relazione con il continente europeo. Così facendo aiuteremo i giovani ad aprirsi al mondo e a creare le basi per assumere quelle posizioni di pensiero critico e riflessivo tanto importanti per la nostra democrazia europea. Sulla base di queste righe introduttive, presentiamo quindi in modo sintetico 5 temi trasversali per una identità di Istituto Scolastico con vocazione europea, per un manifesto sulla base del quale avviare future azioni progettuali:

1. Diritti Umani e diritto dell'Unione Europea, con attenzione anche al confronto con la Costituzione Italiana. Questo tema potrebbe essere affrontato per tutte le classi in Educazione Civica.
2. Ambiente e tutela dell'ambiente come caratteristica comune della Cittadinanza Europea. Anche questo tema potrebbe essere affrontato per tutte le classi in Educazione Civica, in particolare tenuto conto della recente innovazione degli articoli 9 e 41 della nostra Costituzione.



3. Inclusione e integrazione europea con attenzione all'integrazione delle diversità e degli Altri UE ed extra UE.

4. Cultura europea e lingue (europee ma anche extra EU) come strumento per rapportarsi con gli altri cittadini dell'Unione.

5. Storia del ventesimo e ventunesimo secolo come strumenti per comprendere il nostro mondo contemporaneo e le sfide attuali come cittadini dell'UE.

I 5 punti così evidenziati saranno oggetto di specifiche azioni didattiche e progettuali nei vari ordini di scuola del nostro Istituto, sia attraverso percorsi di carattere disciplinare che interdisciplinare. Ciascuno dei singoli punti può diventare inoltre il riferimento per percorsi in verticale tra i vari ordini di scuola e per lo sviluppo di competenze in orizzontale tra le classi dell'Istituto. Di seguito analizziamo ciascun punto con delle proposte di orientamento per la progettazione didattica e degli orientamenti di carattere pedagogico. PTOF 2022 - 2025

1) Diritti Umani e diritto dell'Unione Europea, con attenzione anche al confronto con la Costituzione Italiana.

Il concetto di diritto e in particolare di come i diritti umani evolvano dai bisogni può essere affrontato fin dalla scuola dell'Infanzia, portando i bambini a riflettere sul rapporto tra desideri-bisogni-diritti, con particolare riferimento ai diritti dei bambini già molto sentiti direttamente dai bambini più piccoli: diritto al nome (art. 8 CRC); diritto ad una famiglia (art. 9 CRC); diritto alla salute (art.24 CRC), diritto di partecipazione (art.12 CRC) e di espressione (art.13 CRC). Attraverso un percorso sulle regole di classe è possibile, fin dalla scuola dell'Infanzia e in modo più strutturato già alla scuola primaria, riflettere su come i diritti siano una conquista collettiva che richiede a tutti il rispetto dell'altro: non ci sono diritti senza doveri, in quanto il diritto di ciascuno deve armonizzarsi con il diritto degli altri, risolvendo nel modo più giusto gli ovi conflitti che verranno a presentarsi: il diritto di esprimersi attraverso il gioco potrebbe ad esempio configurare con il diritto di fare lezione, per questo i due diritti devono essere normati, anche con delle regole di classe. Le regole di classe poi possono diventare lo stimolo per leggere già alla scuola Primaria alcuni articoli della Costituzione Italiana, in particolare i Principi Fondamentali, come il dovere inderogabile della solidarietà di cui all'art. 2 e il principio di uguaglianza formale e sostanziale di cui all'art. 3, considerato da alcuni giuristi (cfr. Stefano Rodotà "Il diritto di avere diritti") il vero cuore della nostra Costituzione. Riflettendo sulle regole di classe è



possibile affrontare anche l'importanza del principio di effettività dei diritti e delle politiche attive per la tutela degli stessi, sempre con riferimento all'art. 3 della nostra Costituzione, ma anche con riferimento, ad esempio agli articoli 33 e 34, relativi all'Istruzione e all'art. 32 in merito alla salute. Il passaggio dalla Costituzione alle Carte Internazionali, tra cui la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, ma anche la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani può essere uno dei temi sviluppati alla scuola secondaria di primo grado, dove si può iniziare ad affrontare il concetto di diritto anche in un'ottica storica e geografica.

Il diritto infatti, come ogni fatto storico, non è qualcosa di fisso, ma soggetto a variazioni nel corso del tempo, e la riflessione sul diritto e sull'effettività dello stesso accompagna l'uomo per tutta la sua storia. In classe si potrebbero organizzare delle lezioni-dibattito, individuando un tema controverso sul piano dei diritti e chiedendo agli studenti di prepararsi per sostenere anche delle posizioni contrapposte, seguendo magari il modello didattico del dibattito. Un altro approccio potrebbe essere quello di favorire la partecipazione attiva degli studenti ad attività didattiche che prevedano il confronto su tematiche legate al bene comune, magari in sinergia con gli enti locali.

2) Ambiente e tutela dell'ambiente come caratteristica comune della Cittadinanza Europea.

Il tema dell'educazione ambientale, oltre ad essere esplicitamente previsto come uno dei tre assi portanti per l'educazione civica dalle linee guida della L. 92/19, è fortemente sentito dai giovani. In questo periodo della storia del pianeta, da alcuni definito addirittura antropocene, per segnare l'impatto dell'essere umano sull'ecosistema, secondo molti scienziati l'essere umano si trova ad un punto di svolta nel rapporto con l'ecosistema: lo straordinario sviluppo tecnologico e l'ampio utilizzo di materie prime e fonti di energia non rinnovabili hanno ottenuto l'effetto di trasformare in modo radicale il pianeta, mettendo a rischio diversi ecosistemi e in ultima analisi anche la vita umana futura in molti luoghi particolarmente esposti ai cambiamenti climatici. Se l'essere umano riuscirà nel futuro a ridurre il suo impatto negativo sull'ecosistema dipenderà anche dall'approccio che avrà in un prossimo futuro all'utilizzo delle materie prime e al loro riciclo e riuso. Fin dalla scuola dell'Infanzia è possibile sviluppare le prime consapevolezza in merito al ruolo delle scelte individuali per ridurre l'impatto ambientale. L'abitudine alla raccolta differenziata, all'utilizzo di materiali di riciclo e di recupero, alla riduzione degli sprechi alimentari, possono svilupparsi a partire da alcuni momenti di confronto con i bambini, nei quali si può anche partire dalle esperienze personali e familiari. Le famiglie stesse possono così diventare partner strategici della scuola nello sviluppo di comportamenti virtuosi e nella



presa di consapevolezza da parte dei bambini di come ognuno possa fare la differenza e ognuno possa mettere in atto ogni giorno delle scelte etiche di riduzione dell'inquinamento. In quest'ottica anche l'educazione alimentare alla frutta e alla verdura di stagione, nonché alla filiera corta possono diventare dei punti di partenza per numerose attività didattiche. Alla scuola primaria la conoscenza di alcuni ecosistemi locali può diventare lo spunto per affrontare alcuni temi di tutela ambientale e delle azioni che possono essere messe in campo a tale fine. I bambini delle classi potrebbero partecipare direttamente come soggetti attivi in alcuni progetti di cura e tutela del territorio e potrebbero iniziare a confrontarsi sui principi della Costituzione Italiana che prevedono tale cura, l'art. 9 anzitutto, nella sua recente innovazione. Alla scuola secondaria di primo grado, oltre a prendere consapevolezza di come l'Unione Europea ha messo in atto, nel corso degli anni, numerosi regolamenti e direttive a tutela dell'ambiente, potrebbe essere interessante confrontare alcuni progetti di tutela ambientale messi effettivamente in atto a livello nazionale ma anche europeo, comprendendone le strategie di massima e le sfide, per poter magari poi mettere in campo una propria proposta di classe o trasversale a più classi per la tutela di uno specifico ecosistema oppure per la riduzione dell'uso di alcuni inquinanti. Progetti per la mobilità sostenibile o di riduzione dell'impatto ambientale in campo alimentare, sono esempi di percorsi facilmente percorribili anche in una scuola urbana come la nostra. La sfida didattica in questo caso starebbe nel riuscire a rendere tale proposta effettivamente realizzabile e magari nell'attivare grazie all'impegno degli adulti le strategie necessarie per una sua implementazione reale. La tutela dell'ambiente potrebbe anche diventare un contenuto su cui confrontarsi attivamente con altre scuole del territorio nazionale ed internazionale, mettendo magari in campo anche una progettazione condivisa di più ampio respiro con partner europei.

3) Inclusione e integrazione europea con attenzione all'integrazione delle diversità e degli Altri UE ed extra UE

Il tema dell'integrazione europea è uno dei temi più complessi da affrontare per un continente che ha vissuto una ricca storia di traffici e di prosperità commerciale, ma anche numerose guerre che hanno insanguinato i suoi paesi, creando spesso divisioni, campanilismi, nazionalismi e diffidenze reciproche. L'Unione Europea rappresenta a livello internazionale un laboratorio straordinario per la costruzione della pace, della cooperazione e della convivenza reciproca tra popoli diversi. Una congerie di popoli, lingue di ceppi diversi, storie e tradizioni anche lontane tra di loro si incontrano e si confrontano grazie alle Istituzioni Europee e grazie ad appositi programmi europei per favorire la



conoscenza e l'amicizia tra i popoli. Con la Convenzione di Schengen, a partire dal 1990 l'Europa è diventata sempre più uno spazio unico, in cui i suoi cittadini si muovono liberamente e possono liberamente vivere e lavorare nei diversi paesi dell'Unione. Questo grande laboratorio di libertà e di cooperazione ovviamente crea anche grandi sfide per il confronto tra culture e popoli diversi, sfide che la scuola ha il dovere di cogliere sulla base dell'approccio definito nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e nei documenti specifici che caratterizzano l'approccio italiano all'incontro con l'Altro, che è un approccio Interculturale, di confronto reciproco e fecondo, espressa in diversi documenti ministeriali dal 2007 in poi. In quest'ottica è fondamentale attivare fin dalla scuola dell'infanzia delle azioni opportune per il confronto tra abitudini e tradizioni diverse, partendo proprio dalle esperienze familiari vissute dai bambini: attraverso dei percorsi narrativi e di confronto reciproco sarà possibile esplorare abitudini alimentari, feste e tradizioni che riguardano il nostro paese, la nostra regione ma anche altre regioni italiane e altri paesi che si incontrano proprio nella nostra piccola comunità scolastica. Sempre partendo da esperienze concrete e vissute, già nella scuola dell'infanzia, anche attraverso la collaborazione di mediatori culturali, si proporranno attività inerenti al tema dell'inclusione e dell'integrazione nell'ottica del superamento degli stereotipi. Alla scuola primaria l'incontro potrà divenire anche lo stimolo a confrontare le diverse tradizioni narrative, sia di alcune storie tradizionali che di alcune feste e tradizioni, con lo scopo di osservare come le culture siano vive e interagiscano attivamente tra di loro, sia nel tempo che nello spazio. Fin dalla scuola primaria è importante riflettere infatti su come le espressioni culturali non sono degli oggetti rigidi e cristallizzati, ma sono soggetti a continue variazioni, ibridazioni e che il concetto di "purezza" e di "identità" intesi in senso rigido sono qualcosa di inesistente sul piano formale. Attraverso queste consapevolezze i bambini potranno comprendere come il concetto di identità e alterità siano in realtà degli strumenti di confronto, altamente permeabili, più che dei muri. Le specificità culturali così possono essere intese più come ponti per confrontarsi e arricchirsi reciprocamente che barriere che creano distanze. Alla scuola secondaria questi percorsi si arricchiscono ulteriormente di contenuti e viene esplorata in modo più attento anche la quarta dimensione della cultura e dell'identità, quella temporale, che permette di mettere tutte le esperienze umane in una prospettiva diacronica nella quale ritrovare mutamenti e similitudini tra luoghi geografici diversi e tempi diversi della storia. Le culture e le esperienze umane, se guardate anche attraverso la lente della storia rivelano interazioni inaspettate e dimostrano che se forse è vero che non esiste una dimensione teleologica del destino umano, è anche vero che il destino umano viene deciso da esseri umani reali,



nel corso dello scorrere della storia e di come le azioni dei singoli possano in molti casi fare davvero la differenza e rendere il mondo un posto migliore o peggiore. Un secondo filone da percorrere riguarda quello che il filosofo E. Morin ha chiamato "cittadinanza planetaria". Il mondo è un'unità e noi dobbiamo cominciare a comportarci come suoi membri, che dipendono gli uni dagli altri. La crescita economica di un paese dipende sempre più da quella degli altri, il Sud non può crescere in modo adeguato senza il Nord, il Nord del mondo non può continuare a prosperare lasciando indietro il Sud del mondo. Ci sono paesi poverissimi, in cui milioni di persone vivono in condizioni di privazione inimmaginabili. Il commercio ingiusto, che regola le esportazioni, con tasse e inflazione, continua a far arricchire i paesi già ricchi e a far impoverire il Sud, nonostante le materie prime per il 60% provengano dal Sud. I paesi più poveri del mondo che detengono importanti ricchezze naturali non riescono a sfamarsi ed esportano prodotti, in base alle regole attuali del commercio internazionale che continuano ad aggravare la povertà dei più deboli. Far comprendere ai nostri alunni, nelle diverse fasce d'età, la sperequazione delle risorse, le dure leggi dell'economia internazionale, la dipendenza alimentare, il detrimento delle colture di sussistenza, l'esodo rurale, lo sfruttamento del lavoro minorile, l'economia che finanzia il terrorismo può essere una sfida per aiutarli a capire come le dinamiche economiche influenzano la storia dei popoli e può contribuire a sfatare falsi miti e stereotipi. Nella scuola dell'infanzia si propone l'attività del "frigorifero pieno di terzo e quarto mondo". Una lista di tutto ciò che un frigorifero contiene tra alimenti e contenitori, provenienti prodotti per la maggior parte nei paesi poveri. Per la scuola primaria si propone il gioco del sacchetto di carta, in cui in una ipotetica metropoli sovrappopolata e povera, i bambini si guadagnano da vivere costruendo sacchetti di carta e vengono pagati pochi spiccioli con i quali devono sopravvivere in una città dalle mille insidie, es Calcutta. Per la scuola secondaria si propone il gioco degli scambi commerciali, in cui gli alunni si dividono in gruppi che rappresentano alcune nazioni del mondo che commerciano tra loro. (L'obiettivo del gioco è accumulare più ricchezze possibili). Il gioco prevede la figura del banchiere, l'uso di banconote costruite dai ragazzi, un direttore di gioco. Si scopre che ogni sforzo intrapreso dai paesi poveri per migliorare la propria situazione economica è immediatamente ridotto a zero dal carico del debito.

4) Cultura europea e lingue (europee ma anche extra EU) come strumento per rapportarsi con gli altri cittadini dell'Unione.

Le lingue non sono solo dei vettori per la comunicazione ma sono anche prima di tutto degli strumenti per pensare, per ragionare, per costruire il proprio pensiero. L.



Wittengstein affermava “I limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo”. Se questo è vero almeno in parte, sviluppare nuovi linguaggi permette di ampliare anche i limiti del proprio pensiero. Le strutture di una lingua infatti portano con sé delle prerogative non solo in relazione alla costruzione di una narrazione, ma anche legate alla strutturazione stessa dell’esperienza e del pensiero. Volendo accennare qualche suggestione in merito, la precisione della lingua tedesca con i suoi casi favorisce un pensiero rigoroso e coerente, la lingua francese presenta già nelle parole utilizzate per rappresentare i numeri una complessità logica che favorisce le competenze matematiche, mentre la lingua inglese favorisce la costruzione di un pensiero diretto e di estrema chiarezza, pur nella straordinaria ricchezza e precisione di vocabolario. Le lingue europee ed extraeuropee sono quindi contemporaneamente strumenti per comunicare con altri cittadini del mondo e porte su quei mondi e sul pensiero di altri luoghi e altri popoli, porte che iniziano a schiudersi con le prime esperienze con le diverse sonorità, che possono essere apprezzate già alla scuola dell’infanzia attraverso giochi multilingue con cui avvicinare i bambini non tanto o non necessariamente ad una conoscenza strutturata della lingua, ma soprattutto ad una relazione emotiva calda e positiva con l’esperienza delle diverse lingue, che devono essere percepite come dei territori esplorare ricchi di tesori e di sorprese affascinanti. Alla scuola primaria l’inizio dello studio formale della lingua inglese può essere accompagnato da esperienze didattiche legate ai vari popoli anglosassoni, con le loro culture e le loro tradizioni, che in certi casi si sono fuse e ibridate con le nostre, come nel caso della festa di Halloween, di antica origine celtica, poi fusasi con elementi cristiani nella festa di Ognissanti, sviluppatasi ulteriormente in ambiente anglosassone quindi di nuovo accolta anche qui in Italia, con contenuti in parte tradizionali e in parte rinnovati, integrando anche aspetti più meramente commerciali. Lo studio della lingua, di come alcune singole parole in lingue diverse abbiano origini comuni e quindi di come le lingue siano sempre vive e si influenzano reciprocamente (l’Italiano oramai è pieno di anglicismi, ma contemporaneamente l’inglese, pur di ceppo germanico, deve molte parole all’antico latino), può andare di pari passo con il confronto con diversi aspetti culturali dei vari popoli europei ed extraeuropei, allo scopo di comprendere la complessità delle interazioni umane e come confrontarsi con culture e popoli diversi aiuti contemporaneamente a definire se stessi e la propria identità. Alla scuola secondaria queste consapevolezze possono approfondirsi, da una parte grazie ad un maggior rigore e ricchezza degli apprendimenti, a cui si aggiunge una seconda lingua europea, dall’altra grazie all’abitudine di attivare dei gemellaggi con classi e scuole di altri paesi europei, al fine di attivare scambi di lettere ed incontri virtuali (anche in videoconferenza) e magari anche fisici, tra i nostri studenti e gli



studenti di altri paesi. In tali casi il focus didattico non risiede tanto nei contenuti veicolati, ma proprio nel fatto che tali contenuti siano veicolati attraverso uno scambio tra pari, utilizzando un'altra lingua europea come veicolo culturale. Sempre alla scuola secondaria, ma anche alla scuola primaria, in via sperimentale, saranno attivati dei percorsi disciplinari in CLIL (Content and Language Integrated Learning), per cui i contenuti di alcune discipline o relativi ad alcuni progetti didattici (come il progetto Adotta Un Monumento) saranno insegnati attraverso una lingua veicolare diversa dall'italiano e gli studenti stessi saranno parte attiva nella produzione di contenuti disciplinari non in lingua italiana. A coronare un percorso progettuale di alto profilo sul piano linguistico ci saranno dei corsi pomeridiani di lingua e cultura asiatica e di altre lingue europee, diverse da quelle che si possono apprendere nel percorso curricolare ordinario, cui si aggiungeranno i percorsi didattici finalizzati alle certificazioni linguistiche A2 e B1 per le lingue studiate a scuola, rilasciate da enti certificati riconosciuti in ambito internazionale.

5) Storia del ventesimo e ventunesimo secolo come strumenti per comprendere il nostro mondo contemporaneo e le sfide attuali come cittadini dell'UE

Molto spesso la storia studiata a scuola finisce appena dopo la fine della seconda guerra mondiale, solo di rado spingendosi sui temi del difficile dopoguerra e della cosiddetta "guerra fredda" che ha condizionato la seconda parte del ventesimo secolo. Allo stesso modo, per quanto riguarda la storia nazionale, molto di rado gli studi di storia nelle scuole (di ogni grado) si estendono ad affrontare il miracolo economico italiano del dopoguerra e il processo di integrazione europea. Mai o quasi la storia studiata nelle scuole si estende al periodo successivo al crollo del muro di Berlino, quasi come se la fine del XX secolo segni anche la "fine della storia", per citare un noto concetto di F. Fukuyama di un saggio del '92. Noi crediamo invece che la storia sia in continuo svolgimento e che essa accompagnerà, (con sempre ulteriori e impreviste novità) tutta la storia umana. Crediamo inoltre che il mondo contemporaneo oramai non sia comprensibile utilizzando solo gli strumenti interpretativi della storia del novecento, ma sia assolutamente necessario studiare e conoscere anche le origini storiche dei grandi cambiamenti attualmente in corso, con riferimento in particolare al processo di integrazione europea, attraverso i diversi passaggi storici, dal Trattato di Roma del 1957, Maastricht del 1992 e il Trattato di Lisbona del 2007, da mettersi anche in correlazione con i grandi eventi storici che hanno caratterizzato il mondo dopo la seconda guerra mondiale: la crisi dei paesi dell'est dell'Europa dopo l'89, che è all'origine anche della nascita dei nuovi stati dei Balcani, nati dalla disgregazione dell'ex Jugoslavia e tanto importanti per il nostro confine orientale; il processo di



decolonizzazione e innovazione politica ed economica in corso in africa e in medio oriente, necessari per capire le primavere arabe ed il tema complesso dell'immigrazione in Europa e in Italia; il processo di globalizzazione economica, iniziato con la creazione di alcuni organi esistenti tutt'ora, come il FMI, durante gli accordi di Bretton Woods nel lontano 1944, ma che ha ricevuto un'importante accelerazione dopo la nascita di Internet. La politica commerciale dell'UE nello specifico è sancita dall'articolo 131 del trattato CE. In base a tale articolo, obiettivo della politica commerciale comune è «contribuire, secondo l'interesse comune, allo sviluppo armonico del commercio mondiale, alla graduale soppressione delle restrizioni agli scambi internazionali ed alla riduzione delle barriere doganali» Lo studio della storia contemporanea può aiutare a comprendere come i grandi players dei primi del novecento, USA e URSS, nonostante tutto, condizionano tutt'oggi la scena politica e geo-politica mondiale, anche se di certo si sono aggiunti dei nuovi importanti giocatori: la Cina avviata a divenire sempre più un gigante economico, e tutti i paesi dell'estremo oriente, tra cui la più grande democrazia del pianeta, l'India, con le sue enormi potenzialità, ma anche e soprattutto l'Europa e l'Unione Europea, il superstato che sta ancora cercando una sua compiuta identità. Alcuni temi legati alla globalizzazione degli scambi e al processo di integrazione europea possono essere affrontati già alla scuola primaria, all'interno dei temi legati all'educazione civica. Sempre all'interno delle tematiche legate all'educazione civica saranno affrontati in modo trasversale nel corso degli anni della scuola secondaria i temi legati all'integrazione europea, alla riduzione delle barriere doganali e all'importanza ma anche alle sfide rappresentate da un commercio globalizzato, sfide presenti sia in campo ambientale che in campo sociale. Nel corso del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, oltre ad affrontare la storia del XIX secolo, ci si concentrerà sulla storia del ventesimo e del ventunesimo secolo, come strumenti per comprendere il mondo di oggi, accennando a diversi dei temi sopra indicati e approfondendone alcuni, anche attraverso dei percorsi di ricerca specifici da portare alla discussione durante l'esame di stato.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- "Insieme con Margherita Hack: percorsi di potenziamento delle competenze STEM e di multilinguismo"
- DIRE, FARE, PENSARE

○ Attività n° 2: ERASMUS+

1. Il Contesto e la Motivazione

L'Istituto Comprensivo Roiano Gretta Hack ha presentato la domanda di Accredimento Erasmus nell'Istruzione Scolastica (KA120-SCH) .

L'ottenimento di questo accredito garantirà all'Istituto un accesso semplificato ai finanziamenti Key Action 1 (KA1) del Programma Erasmus+ per la mobilità di personale e studenti per tutta la durata dell'accREDITAMENTO.

La Sfida da Superare: Il progetto nasce dalla necessità di rafforzare la coesione interna in



seguito alla recente fusione dell'Istituto. L'internazionalizzazione è vista come lo strumento chiave per:

- Agevolare il processo di fusione, favorendo la conoscenza reciproca e il lavoro di squadra tra personale docente e non docente.
- Innovare la didattica e preparare gli studenti per un futuro globale.

2. Gli Obiettivi del Piano Erasmus

Il nostro Piano Erasmus ha definito quattro obiettivi strategici concreti e misurabili, che mirano a trasformare l'organizzazione e la didattica:

N.	Obiettivo del Piano Erasmus	Come Contribuisce al Miglioramento
1	Promuovere l'integrazione e la collaborazione tra lo staff docente e non docente.	Rafforzare i legami e la comprensione reciproca per facilitare il processo di fusione e rendere il lavoro più coeso.
2	Migliorare l'efficienza organizzativa e ridurre i tempi di risoluzione delle problematiche amministrative.	Rendere più efficace la comunicazione tra dipartimenti, ordini di scuola e staff amministrativo, con un impatto



3

Espandere le opportunità di sperimentare metodologie didattiche innovative e inclusive (anche mediante Job Shadowing).

positivo su tutta la gestione scolastica.

Acquisire nuove pratiche didattiche per migliorare la qualità dell'insegnamento e offrire lezioni più stimolanti, inclusive e orientate alla pratica per gli studenti.

4

Aumentare le competenze linguistiche e rafforzare la dimensione europea dell'Istituto.

Aumentare il livello di competenza in lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo) e la consapevolezza interculturale di un numero significativo di studenti.

3. Le Attività di Mobilità Previste

Il progetto prevede attività di mobilità sia per il personale che per gli studenti:

A. Mobilità dello Staff (Docenti e Personale ATA)



- Partecipanti: Si prevede di coinvolgere tra 5 e 10 persone nel primo anno , con l'obiettivo di aumentare fino a 20 persone negli anni successivi.
- Tipologie di Attività: Partecipazione a corsi strutturati e periodi di Job Shadowing (affiancamento lavorativo) in scuole partner europee.
- Contributo agli Obiettivi:
- I docenti acquisiranno nuove competenze linguistiche, digitali e pedagogiche per introdurre approcci didattici innovativi e favorire l'inclusione.
- Il personale non docente acquisirà nuove competenze per l'implementazione della gestione scolastica .

B. Mobilità degli Alunni

- Partecipanti: Nel primo anno, l'obiettivo è coinvolgere tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado (circa 160 alunni).
- Principio di Inclusione: La partecipazione è destinata a tutti gli studenti , inclusi quelli con bisogni educativi speciali, al fine di promuovere l'equità educativa e compensare le disuguaglianze di partenza.
- Preparazione: La mobilità sarà preceduta da attività a distanza e progetti collaborativi online, come ad esempio eTwinning, con le scuole partner.
- Contributo agli Obiettivi: L'attività contribuirà direttamente ad aumentare le competenze linguistiche e la consapevolezza dell'identità europea degli studenti.

4. Gestione e Qualità

L'Istituto si impegna a rispettare gli Standard di Qualità Erasmus in tutte le fasi del progetto:

- Inclusione e Diversità: Le attività saranno strutturate per la partecipazione attiva di tutti gli alunni, compresi quelli con bisogni educativi speciali.
- Sostenibilità Ambientale: Si privilegerà il trasporto sostenibile (treni anziché voli) e si osserveranno buone pratiche ecologiche nelle scuole partner per implementarle a livello interno.



- **Educazione Digitale:** Verranno sfruttate piattaforme online (come eTwinning) per preparare e rafforzare le attività di mobilità, inclusi incontri online tra alunni e videoconferenze preparatorie tra docenti.
- **Condivisione dei Risultati:** Verrà creata una pagina web dedicata sul sito istituzionale per informare sulla sovvenzione, sull'andamento delle attività e per condividere i risultati ottenuti all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

L'accreditamento Erasmus è una necessità e un'opportunità strategica per l'Istituto Comprensivo Roiano Gretta Hack per innovare, superare le sfide della fusione e formare i nostri studenti come cittadini europei attivi e preparati.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ROIANO GRETTA - MARGHERITA HACK (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM alla scuola dell'infanzia

1 La scuola dell'infanzia

Con la consapevolezza che l'apprendimento, nella fascia zero-sei, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza", la nostra scuola dell'infanzia:

- predispone un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- potenzia l'innato interesse per il mondo circostante;
- organizza attività di manipolazione;
- promuove l'esplorazione del contesto in modo olistico;
- crea le condizioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Il nostro istituto si impegna ad appassionare i bambini, fin da piccoli, alla matematica e alle scienze, attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, e un uso consapevole delle tecnologie, attraverso metodologie didattiche innovative.

- Insegnare attraverso l'esperienza

Gli ambienti di vita naturali e artificiali sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che



consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

- Utilizzo delle nuove tecnologie (tablet, lim, ecc...) per alcune attività fin dalla scuola dell'infanzia per l'utilizzo consapevole;
- Promuovere la creatività e la curiosità

Il nostro istituto promuove attività che incoraggiano fantasia e creatività, trasformando la didattica frontale in didattica attiva.

- Utilizzare attività laboratoriali

Considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, vengono promosse attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in



classe o “sul campo”. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

1.1 Coding, pensiero computazionale e informatica

L'articolo 24-bis del decreto legge n. 152/2021, convertito, con modificazioni, nella legge n. 233/2021, ha disposto che nel Piano nazionale di formazione triennale destinato al personale docente, a partire dal 2022/2023, al fine di consentire l'attuazione della linea progettuale M4- C1 – Investimento 3.1 «Nuove competenze e nuovi linguaggi» del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sia individuato, tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale.

Verrà perseguito lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti, attraverso attività di preCoding, Coding unplugged e con i robot.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 2: STEM alla scuola primaria**

2 Primo ciclo di istruzione

La metodologia didattica deve prevedere attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione che tengano conto delle diverse potenzialità, capacità, dei talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. A tal proposito le linee guida forniscono alcune possibili indicazioni metodologiche.

Il nostro istituto si impegna ad appassionare i bambini, fin da piccoli, alla matematica e alle



scienze, attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, e un uso consapevole delle tecnologie, attraverso metodologie didattiche innovative:

- Insegnare attraverso l'esperienza

Gli ambienti di vita naturali e artificiali sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.

Attività STEM alle scuole primarie:

- attività di Coding e robotica
- Attività scientifiche con esperimenti

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

- Favorire la didattica inclusiva Utilizzo delle nuove tecnologie (tablet, lim, ecc...) per alcune attività fin dalla scuola dell'infanzia per l'utilizzo consapevole;

La progettazione delle attività connesse alle discipline STEM prenderanno in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. Il nostro istituto valorizza le differenze e promuove un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

- Promuovere la creatività e la curiosità

Utilizzo di tablet e pc adatti ai bambini tutelati dalla legge L.104/92 della scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Il nostro istituto promuove attività che incoraggiano fantasia e creatività, trasformando la didattica frontale in didattica attiva.



- Sviluppare l'autonomia degli alunni PTOF 2022 - 2025

Il nostro istituto promuove attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consentendo di sviluppare le loro abilità organizzative. Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

- Utilizzare attività laboratoriali

Considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, vengono promosse attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

- Utilizzare metodologie attive e collaborative

In tutte le scuole dell'istituto saranno favoriti i lavori di gruppo, il cooperative learning, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, per favorire l'acquisizione del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.

- In molte attività previste per l'educazione civica, le classi dell'istituto utilizzano il lavoro di gruppo, perché ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consentendo così di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove



tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

Per:

- riconoscere e sostenere i talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori;
- valorizzare le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche sostenendo la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo;
- promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro;

Il nostro istituto negli ultimi tre anni ha:

- acquistato diversi kit scientifici didattici per svolgere laboratori in classe;
- acquistato stazione metereologica per gli orti didattici;
- acquistato giochi didattici per la didattica outdoor per orti didattici della scuola dell'infanzia e scuola primaria;

2.1 Valutazione

Per quanto riguarda la valutazione, pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM gli insegnanti di ogni grado privilegiano prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche .

2.2 Coding, pensiero computazionale e informatica

L'articolo 24-bis del decreto legge n. 152/2021, convertito, con modificazioni, nella legge n. 233/2021, ha disposto che nel Piano nazionale di formazione triennale destinato al personale docente, a partire dal 2022/2023, al fine di consentire l'attuazione della linea progettuale M4- C1 – Investimento 3.1 «Nuove competenze e nuovi linguaggi» del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sia individuato, tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale. In tutte le scuole primarie dell'istituto si sviluppano delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli



insegnamenti esistenti" attraverso attività e/o corsi di Coding e robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ **Azione n° 3: STEM alla scuola Secondaria I grado**

3. Primo ciclo di istruzione

La metodologia didattica deve prevedere attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione che tengano conto delle diverse potenzialità, capacità, dei talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. A tal proposito le linee guida forniscono alcune possibili indicazioni metodologiche. Il nostro istituto si impegna ad appassionare i bambini, fin da piccoli, alla matematica e alle scienze, attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, e un uso consapevole delle tecnologie, attraverso metodologie didattiche innovative:

- Insegnare attraverso l'esperienza
 - Gli ambienti di vita naturali e artificiali sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi.

Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo



non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.

Favorire la didattica inclusiva

Utilizzo delle nuove tecnologie (tablet, lim, ecc...) per alcune attività fin dalla scuola dell'infanzia per l'utilizzo consapevole; Utilizzo del tablet per sostituire i libri cartacei dalla classe prima della scuola secondaria di I grado. La progettazione delle attività connesse alle discipline STEM prenderanno in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. Il nostro istituto valorizza le differenze e promuove un clima di accoglienza e rispetto reciproco.

Utilizzo di tablet e pc adatti ai bambini tutelati dalla legge L.104/92 della scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

Promuovere la creatività e la curiosità

Il nostro istituto promuove attività che incoraggiano fantasia e creatività, trasformando la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni.

Il nostro istituto promuove attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consentendo di sviluppare le loro abilità organizzative. Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso



attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.

- Olimpiadi dell'informatica
- Utilizzare attività laboratoriali
- Gare di matematica e scienze per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado
- Corso STEM: potenziare le competenze di matematica per le scuole superiori, rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado che intendono iscriversi al liceo scientifico.

Utilizzare didattiche laboratoriali

Considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, vengono promosse attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.

Utilizzare metodologie attive e collaborative

In tutte le scuole dell'istituto saranno favoriti i lavori di gruppo, il cooperative learning, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, per favorire l'acquisizione del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli. In molte attività previste per



l'educazione civica, le classi dell'istituto utilizzano il lavoro di gruppo, perché ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consentendo così di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

In molte attività previste per l'educazione civica, le classi dell'istituto utilizzano il lavoro di gruppo, perché ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consentendo così di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative.

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze. Per:

- valorizzare le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche sostenendo la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo;
- promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- riconoscere e sostenere i talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori;

Il nostro istituto negli ultimi tre anni ha:

- acquistato diversi kit scientifici didattici per svolgere laboratori in classe.

3.1 Valutazione

Per quanto riguarda la valutazione, pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM gli



insegnanti di ogni grado privilegiano prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche.

3.2 Orientamento e discipline STEM L'orientamento deve:

- - riconoscere e sostenere i talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori.
 - valorizzare le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche sostenendo la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo;
 - promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro;

3.3 Coding, pensiero computazionale e informatica

L'articolo 24-bis del decreto legge n. 152/2021, convertito, con modificazioni, nella legge n. 233/2021, ha disposto che nel Piano nazionale di formazione triennale destinato al personale docente, a partire dal 2022/2023, al fine di consentire l'attuazione della linea progettuale M4- C1 – Investimento 3.1 «Nuove competenze e nuovi linguaggi» del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sia individuato, tra le priorità nazionali, l'approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale. Successivamente, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026, "nelle scuole di ogni ordine e grado si dovrà perseguire lo sviluppo delle competenze digitali, anche favorendo gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), nell'ambito degli insegnamenti esistenti".

- corsi di "Coding e robotica" e "STEM" extrascolastici ;

La nostra scuola favorisce l'orientamento nelle discipline STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

ROIANO GRETTA - MARGHERITA HACK (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'orientamento, parte integrante e fondamentale del processo educativo, come da decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, è finalizzato all'esplorazione delle risorse personali degli allievi del primo, secondo e terzo anno della Scuola Secondaria di I Grado, per farli giungere ad una scelta libera e consapevole della scuola superiore e del proprio progetto di vita.

Il nostro Istituto, nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con l'appoggio del team pedagogico, ha pertanto sviluppato una serie di attività che prevedono un approccio laboratoriale e metacognitivo, in cui le metodologie didattiche attive saranno il mezzo privilegiato per avviare l'esplorazione della realtà e sviluppare lo spirito d'impresa attraverso le materie scolastiche di studio.

Il programma prevede, per ogni alunno, lo svolgimento di trenta ore curricolari, obbligatorie, ed extracurricolari, facoltative, che implementano l'utilizzo di tecnologie, la collaborazione tra pari in contesti didattici e/o socializzanti, l'interdisciplinarietà, il monitoraggio di inclinazioni e potenzialità personali e la fruizione di informazioni relative all'offerta formativa del territorio.

I moduli orientativi prevedono:



- l'esecuzione di compiti di realtà;
- la partecipazione ad uscite didattiche e soggiorni culturali;
- la riflessione su individualità e collettività.

Essi saranno rivolti a tutti gli alunni ed opportunamente registrate sull'E-portfolio contenuto nella piattaforma Unica da parte della segreteria scolastica se svolte in orario mattutino, nei locali della scuola o in spazi ad essa consorziati, da parte delle famiglie se svolte in ambito privato.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

L'orientamento, parte integrante e fondamentale del processo educativo, come da decreto



del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, è finalizzato all'esplorazione delle risorse personali degli allievi del primo, secondo e terzo anno della Scuola Secondaria di I Grado, per farli giungere ad una scelta libera e consapevole della scuola superiore e del proprio progetto di vita.

Il nostro Istituto, nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con l'appoggio del team pedagogico, ha pertanto sviluppato una serie di attività che prevedono un approccio laboratoriale e metacognitivo, in cui le metodologie didattiche attive saranno il mezzo privilegiato per avviare l'esplorazione della realtà e sviluppare lo spirito d'impresa attraverso le materie scolastiche di studio.

Il programma prevede, per ogni alunno, lo svolgimento di trenta ore curricolari, obbligatorie, ed extracurricolari, facoltative, che implementano l'utilizzo di tecnologie, la collaborazione tra pari in contesti didattici e/o socializzanti, l'interdisciplinarietà, il monitoraggio di inclinazioni e potenzialità personali e la fruizione di informazioni relative all'offerta formativa del territorio.

I moduli orientativi prevedono:

- l'esecuzione di compiti di realtà;
- la partecipazione ad uscite didattiche e soggiorni culturali;
- la riflessione su individualità e collettività.

Essi saranno rivolti a tutti gli alunni ed opportunamente registrate sull'E-portfolio contenuto nella piattaforma Unica da parte della segreteria scolastica se svolte in orario mattutino, nei locali della scuola o in spazi ad essa consorziati, da parte delle famiglie se svolte in ambito privato.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'orientamento, parte integrante e fondamentale del processo educativo, come da decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, è finalizzato all'esplorazione delle risorse personali degli allievi del primo, secondo e terzo anno della Scuola Secondaria di I Grado, per farli giungere ad una scelta libera e consapevole della scuola superiore e del proprio progetto di vita.

Il nostro Istituto, nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con l'appoggio del team pedagogico, ha pertanto sviluppato una serie di attività che prevedono un approccio laboratoriale e metacognitivo, in cui le metodologie didattiche attive saranno il mezzo privilegiato per avviare l'esplorazione della realtà e sviluppare lo spirito d'impresa attraverso le materie scolastiche di studio.

Il programma prevede, per ogni alunno, lo svolgimento di trenta ore curricolari, obbligatorie, ed extracurricolari, facoltative, che implementano l'utilizzo di tecnologie, la collaborazione tra pari in contesti didattici e/o socializzanti, l'interdisciplinarietà, il monitoraggio di inclinazioni e potenzialità personali e la fruizione di informazioni relative all'offerta formativa del territorio.

I moduli orientativi prevedono:

- incontri e dibattiti con personale specializzato del COR, Centro per l'Orientamento Regionale, professionisti e studenti degli Istituti superiori;



- l'esecuzione di compiti di realtà;
- la partecipazione ad uscite didattiche e soggiorni culturali;
- la riflessione su individualità e collettività.

Essi saranno rivolti a tutti gli alunni ed opportunamente registrate sull'E-portfolio contenuto nella piattaforma Unica da parte della segreteria scolastica se svolte in orario mattutino, nei locali della scuola o in spazi ad essa consorziati, da parte delle famiglie se svolte in ambito privato.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● WIR LIEBEN SPRACHEN – AMIAMO LE LINGUE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ADDOBBATI E BRUNNER

Si tratta di un progetto Etwinning con una scuola di Vienna, che ci ha individuati come partner di un suo progetto Erasmus+ . Le classi coinvolte interagiscono su una piattaforma digitale condividendo materiali di vario tipo in lingua inglese e tedesca. Focus del progetto è quello di far comprendere il valore del multilinguismo e dell'appartenenza ad una comunità europea.

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza culturale
Maggiore competenza comunicativa in inglese e tedesco
Maggiore motivazione nell'apprendimento dell'inglese e del tedesco

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE PER LA PRIMARIA

Il progetto nasce dall'esigenza di migliorare le abilità di comprensione e produzione orale in inglese attraverso l'aumento del tempo e sintetica le attività di progetto per il PTOF) dell'intensità di esposizione alla lingua straniera. Nelle ore dedicate al potenziamento si mirerà a consolidare e ad approfondire le conoscenze acquisite in classe mediante un approccio trasversale e ludico. Il progetto si potrà svolgere sia in piccoli gruppi o in lezioni frontali.



Risultati attesi

-acquisizione di una maggiore capacità di ascolto e comprensione -acquisizione di una maggior sicurezza espositiva e di interazione -sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera

● Piattaforma UNICA per l'orientamento - scuola secondaria di primo grado

Assistenza all'uso della piattaforma Unica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Corretta registrazione di tutti gli alunni dell'Istituto e delle attività di orientamento proposte nelle classi.



● I pomeriggi di Attiva scuola - per primaria e secondaria di primo grado

Offerta di corsi pomeridiani indirizzati agli alunni della secondaria di primo grado dei tre plessi finalizzati a sviluppare e potenziare competenze trasversali. Per l'anno 2025 - 2026 vengono erogati i seguenti corsi: - metodo di studio; - palestre discipline umanistiche e scientifiche; - Robotica; - Teatro in italiano e in inglese; - Fotografia; - Podcast.

Risultati attesi

Ricadute positive sul rendimento scolastico e l'autoconsapevolezza dei discenti, socializzazione tra gli alunni provenienti dai vari plessi e graduale creazione di uno spirito di Istituto, eventuale realizzazione di un prodotto finale.

Destinatari

Classi aperte parallele

● ACCOGLIERE, CAPIRE, COMUNICARE 2^a edizione

Il progetto continua a innestarsi nel complesso e delicato processo di fusione seguito al dimensionamento dei due istituti comprensivi e nell'armonizzazione delle necessità e dei bisogni di un'utenza molto estesa e variegata con la fusione delle competenze, delle buone pratiche e delle storie di identità sviluppatesi in ciascuno dei due nuclei originari. Il progetto ha lo scopo di: □ formare alla cittadinanza e alla partecipazione □ sostenere l'accoglienza e l'integrazione di alunni provenienti da contesti linguistici e culturali diversi □ promuovere l'apprendimento della lingua italiana □ promuovere il benessere e facilitare il successo formativo di tutti e di ciascuno in un clima di solidarietà, accoglienza ed empatia all'interno delle classi. I destinatari sono gli alunni stranieri delle scuole primarie e secondarie di I grado dell'IC con bisogni linguistici legati al loro vissuto migratorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Esiti positivi di apprendimento della lingua italiana degli alunni coinvolti nei diversi livelli.
Miglioramento del benessere degli alunni neo arrivati e delle classi in cui sono inseriti

● LETTURA E BIBLIOTECA INFANZIA

ATTIVITA' IN COMUNE: -prestito settimanale dei libri -contatti con la biblioteca Sergio Molesì per presentare libri d'arte VALLICULA -partecipazione a Io leggo perché, -iniziative in collaborazione con i volontari di Nati per Leggere, - Visita alla biblioteca Quarantotti Gambini Contatti la libreria "su ruote" LibRibelli di Drago zio Giò TOMIZZA -partecipazione a Io leggo perché -visita alla biblioteca Il tram dei libri MANNA -partecipazione all'evento "Un libro lungo un giorno" - LeggiAmo F.V.G- in continuità con la scuola primaria e in collaborazione con le famiglie; -visita a una libreria cittadina

Risultati attesi

Coinvolgere i bambini e le famiglie nel piacere della lettura come occasione per scoprire insieme il mondo divertendosi. Potenziamento delle capacità di ascolto, cognitive ed emotive

Destinatari

Classi aperte parallele



● BIBLIOTECA dell'Istituto

Le biblioteche scolastiche sono i luoghi deputati ad incrementare la cultura del libro ed il piacere di leggere, pertanto il progetto si propone di fornire un servizio di biblioteca ad alunni, docenti ed operatori delle scuole primarie e della scuola secondaria di primo grado "Addobbati-Brunner-Corsi" dell'Istituto fornendo: - un servizio prestiti e consultazione per tutta la comunità scolastica durante l'orario di apertura; - attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado; - attività di promozione alla lettura anche attraverso la partecipazione a manifestazioni e concorsi sia a livello locale che nazionale; - attività di avvio alla metodologia della ricerca; - supporto ai docenti alle attività didattiche di metodologia della ricerca; - realizzazione di percorsi bibliografici tematici e aggiornamento di quelli già predisposti; - ampliamento e svecchiamento del patrimonio documentario (acquisti e donazioni); - gestione dell'inventario e segnatura dei documenti presenti nelle biblioteche; - implementazione del catalogo digitale in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale). La catalogazione del patrimonio presente nelle biblioteche avviene seguendo le regole internazionali (ISBD) e italiane (RICA) utilizzando il programma Sebina Next con la conseguente messa in rete dei documenti nel catalogo del Polo SBN TSA dell'Università degli Studi di Trieste e visibili sul sito www.biblioest.it; - apertura pomeridiana al territorio delle biblioteche "L. Toffolet" e "L. Fini" secondo un orario stabilito coerentemente con l'apertura dei plessi scolastici che ospitano le biblioteche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



- rendere la biblioteca parte integrante dei processi formativi e della scuola favorendo l'integrazione tra il curriculum scolastico e i nuovi apprendimenti, la realizzazione personale, la coesione sociale e la cittadinanza attiva; - contrastare la dispersione scolastica; - fare dell'alunno un utente abituale della biblioteca, al fine di renderlo capace di utilizzare in modo autonomo le risorse documentarie a disposizione facendogli man mano acquisire le abilità necessarie per sapersi orientare nella ricerca e scelta d'informazione; - promuovere e incentivare l'interesse e il piacere alla lettura, alla ricerca e all'arricchimento personale; - favorire un approccio autonomo al libro, la consultazione e l'uso di una molteplicità di testi anche di natura digitale; - integrare risorse documentarie nel processo di apprendimento e di supporto alla didattica; - rendere la biblioteca un centro di documentazione in cui il docente e lo studente trovino i materiali necessari o utili alle attività didattiche con il supporto dei bibliotecari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● SPORTELLINO DIDATTICO (scuola primaria)

Attività didattiche extracurricolari di recupero e consolidamento di Italiano e Matematica destinate a piccoli gruppi (da un minimo di 4 a un progetto per il PTOF) massimo di 10 studenti circa). Il Progetto di Sportellino didattico è organizzato con incontri settimanali in orario pomeridiano. Il Progetto mira a fornire agli alunni strumenti che consentano l'autonomia operativa al fine di prevenire l'insuccesso e favorire lo sviluppo di abilità e competenze in base alle capacità proprie di ogni studente. I moduli d'intervento sono finalizzati a: Recuperare le competenze di base necessarie ad affrontare i saperi richiesti da diverse discipline Recuperare le difficoltà di apprendimento riscontrate nel I Quadrimestre Migliorare le conoscenze disciplinari Migliorare il metodo di studio Sviluppare le abilità logico-espressive Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione Acquisire sicurezza e potenziare l'autostima Favorire i



processi di socializzazione Valorizzare competenze e abilità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione. • Incrementare la motivazione ad apprendere • Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche • Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica • Migliorare le capacità intuitive e logiche • Innalzare i livelli di autostima • Stimolare una partecipazione più consapevole e attiva • Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SPORTELLO DIDATTICO ALUNNI BES (intero Istituto)

Il progetto si pone come supporto didattico in primis agli alunni certificati come DSA, agli alunni che sono in fase di valutazione e segnalati ai servizi sanitari o per i quali si ritiene opportuno predisporre un PDP in presenza di difficoltà di apprendimento. Si svolgerà in orario extrascolastico in modo da aiutare gli alunni nello svolgimento delle consegne domestiche e



nello studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione.

● VALORIZZAZIONE DELLE ECCELENZE MATEMATICHE - Scuola secondaria Addobbati Brunner

Allo scopo di coinvolgere gli alunni e incoraggiarne la partecipazione a competizioni di matematica (quali p.e. giochi internazionali università Bocconi, gare individuali Kangourou ecc.), il nostro Istituto propone 5 incontri di "matematica in gioco" condotti da un esperto esterno in orario curricolare, coinvolgendo le classi prime dei plessi Addobbati e Brunner della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto. Tali incontri sono finalizzati, in primis, allo sviluppo delle competenze matematiche e logiche e allo sviluppo delle proprie modalità di apprendimento, superando i confini disciplinari e con metodologia fortemente interattiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze logico-matematiche- scientifiche tramite giochi condotti in maniera interattiva con i ragazzi. - Sviluppo delle proprie modalità di apprendimento, delle competenze trasversali “imparare a imparare”, superando i confini disciplinari e con metodologia fortemente interattiva.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

● Progetto Accoglienza e continuità dell'Istituto

Preparazione delle attività di accoglienza ad inizio anno per le classi prime della scuola primaria e secondaria. Preparazione open day per le scuole secondarie e primarie con coinvolgimento degli alunni più grandi. Lezioni laboratoriali in altre scuole del territorio per implementare le iscrizioni. Lezioni interattive e laboratori all'interno dell'istituto comprensivo.. Visita guidate ai plessi futuri.

Risultati attesi

Continuità didattica tra i diversi ordini di scuola

Destinatari

Classi aperte parallele

● A TUTTO SPORT- CALCIO FEMMINILE

Si tratta di un progetto intrerplesso al quale sono invitate a partecipare tutte le ragazze delle scuole Addobbati, Brunner e Corsi le quali sono state iscritte anche al Progetto “Ragazze in Gioco” promosso dal MIM, che prevede la partecipazione al torneo di calcio a 5 femminile in



quattro fasi: istituto, provinciale, regionale e nazionale. L'insegnante Leban, nella prima parte dell'anno scolastico e fino a tutto il mese di gennaio, attuerà il progetto con il recupero orario senza alcun finanziamento scolastico o esterno. Successivamente verrà individuato un esperto interno che verrà retribuito con il finanziamento regionale. Le alunne si recano autonomamente alla scuola Addobbati dove ogni giovedì si svolge l'attività di calcio con orario 14.30-16.00. L'insegnante Leban sarà presente dalle ore 14.20, per la sorveglianza nello spogliatoio, fino alle ore 16.15 per accompagnare le ragazze all'uscita.

Risultati attesi

Partecipazione della squadra alle Competizioni Sportive Scolastiche e al progetto "Ragazze in Gioco".

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● Centro Sportivo Scolastico e Gruppo Sportivo secondaria primo grado

Nel corso dell'anno vengono proposte attività di confronto e verifica all'interno del gruppo classe e interclasse con relative manifestazioni d'istituto. La preparazione specifica delle attività sopra citate è svolta in orario curricolare, extracurricolare ed extrascolastico, in base alle esigenze che via via si presentano durante l'anno scolastico. Potranno essere organizzate delle lezioni specifiche pomeridiane in prossimità delle fasi delle Competizioni sportive scolastiche, fasi provinciali, regionali e interregionali e nazionali.



Risultati attesi

Incremento delle abilità e competenze nelle varie discipline sportive.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Remare a scuola

Il Progetto prevede attività per i ragazzi con esperienze di voga "indoor", mediante l'utilizzo del remoergometro e successive uscite in acqua con l'utilizzo di imbarcazioni della SNC NETTUNO e C.C. SATURNIA. Tutte le attività saranno propedeutiche alla partecipazione della Scuola al Campionato Interscolastico Regionale di Indoor Rowing a marzo ed eventualmente alla Fase Regionale dei Campionati Studenteschi.

Risultati attesi

partecipazione all'attività sportiva

● PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA NELLE SCUOLE: OBIETTIVI DELL'ARTICOLO 27 DELLA LR 13/2018

1. Il progetto ha come obiettivo primario quello di favorire e di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale, attraverso un



programma integrato tra le diverse componenti della comunità territoriale. 2. L'educazione alimentare è una pietra miliare dello sviluppo dell'infanzia. Come con altre materie scolastiche, offre molte opportunità di impegno creativo in classe.

Risultati attesi

1. Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. 2. Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. 3. Sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. 4. Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. 5. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● CODING, ROBOTICA E TANTO STEM - Scuola secondaria di primo grado G.Corsi

Il progetto è un percorso interdisciplinare, mirato a sviluppare il pensiero computazionale e la creatività negli studenti della Scuola Media attraverso attività pratiche di Coding, Robotica educativa e principi STEM. Utilizzando piattaforme di programmazione a blocchi (come Scratch) e kit robotici (littlebits, arduino, Lego educational spike) di facile accesso, gli studenti impareranno a progettare, costruire e programmare soluzioni a problemi reali o simulati, applicando concetti scientifici e matematici. Il progetto non solo intende migliorare le competenze digitali e logiche, ma anche promuovere l'apprendimento collaborativo e la parità



di genere nelle discipline scientifiche e tecnologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di design thinking e di risoluzione dei problemi in contesti tecnologici e scientifici. Maggiore engagement e motivazione verso le discipline STEM, specialmente nelle studentesse, promuovendo l'uguaglianza di opportunità. Capacità di lavorare in modo collaborativo e di presentare il proprio lavoro tecnico in modo efficace.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Potenziamento della lingua francese - scuola secondaria di primo grado G.Corsi

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti e/o a rischio di abbandono, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base della lingua francese, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno. Attività formativa che



prevede l'erogazione di un percorso pomeridiano facoltativo per la valorizzazione e il miglioramento delle competenze linguistiche e l'innalzamento in uscita degli esiti. Alcune ore di potenziamento verranno indirizzate ad attività formativa in favore degli studenti con svantaggio socio-culturale e linguistico, con attività di supporto linguistico nelle discipline umanistiche, anche di classi non appartenenti alla sezione francese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici; Maggiore partecipazione e coinvolgimento degli studenti; Aumento della motivazione e dell'autostima; Sviluppo di competenze trasversali: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche.

● **Potenziamento dell'italiano L2**

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti e/o a rischio di abbandono, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base nella lingua italiana per gli studenti NAI. L'attività è volta anche alla motivazione e alla rimotivazione e all'accompagnamento verso una maggiore capacità di attenzione e impegno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici; Maggiore partecipazione e coinvolgimento degli studenti NAI nella quotidianità scolastica; Aumento dell'interesse e della motivazione al far parte di una comunità sociale; Sviluppo di competenze trasversali: imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale.

● LA SCUOLA A TEATRO

La fruizione di spettacoli teatrali proposti dal Politeama Rossetti verrà preparata con letture ed approfondimenti in classe e seguita da opportune riflessioni e rielaborazioni che favoriscano la partecipazione consapevole degli studenti della scuola secondaria di primo grado alle proposte culturali del territorio. Il progetto ha anche la finalità di sensibilizzare gli alunni alle diverse espressioni del teatro, alla sua storia e al ruolo che ancora oggi copre nella nostra società.

Risultati attesi

Accrescere l'interesse dei ragazzi nei confronti del teatro e di diverse forme di comunicazione e intrattenimento.

● GIOCHI MATEMATICI - U.Saba, E.Tarabocchia, infanzia Vallicula



I giochi matematici costituiscono una modalità di apprendimento della matematica che stimola nei ragazzi l'interesse e un diverso atteggiamento verso la disciplina. Ogni bando o concorso a cui l'I.C. parteciperà sarà finalizzato a promuovere e sviluppare le competenze logiche, linguistiche e matematiche nel rispetto della valorizzazione delle eccellenze. Nel nostro I.C. hanno acquisito particolare rilevanza le Olimpiadi di matematica proposte da Gioiamathesis (per alunni dai 5 ai 18 anni), ente accreditato dal MIUR per la valorizzazione delle eccellenze; le classi di scuola Primaria partecipano dal 2008 e dal 2013 al 2019 l'I.C. Roiano Gretha è stata sede delle finali nazionali raccogliendo un bacino di alunni provenienti dal FVG e regioni limitrofe. I giochi sono finalizzati all'apprendimento della matematica secondo la metodologia di Emma Castelnuovo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Classifica di merito elaborate dagli enti promotori; - partecipazione degli alunni alle proposte in numero significativo. Le attività proposte avranno una potenziale ricaduta positiva sullo sviluppo trasversale delle abilità logiche e di abilità sociali, nonché sulla motivazione allo studio delle discipline matematiche e tecnologiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

● CODING, ROBOTICA EDUCATIVA E STAMPA 3D - U.Saba

Il progetto è un percorso atto a promuovere nei bambini lo sviluppo del pensiero computazionale come processo mentale di problem solving. Attraverso attività di gioco e con l'ausilio di strumenti di robotica educativa, gli alunni saranno guidati a un primo approccio di programmazione. I bambini impareranno a muoversi consapevolmente nello spazio circostante



usando indicatori topologici (avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..) e a tradurli in un linguaggio di programmazione affinché un robot possa compiere percorsi dati; impareranno a costruire nuovi percorsi e a modificare quelli esistenti, sperimentando la teoria del debugging. Gli alunni lavoreranno a gruppi affinché, sotto la guida dell'insegnante, possa attuarsi un apprendimento collaborativo e favorevole in cui ciascuno è chiamato ad essere il costruttore della propria conoscenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Attraverso giochi, attività e grazie alla robotica educativa e alla stampa 3D si vuole condurre l'alunno a un ragionamento logico da attuare in contesti conosciuti e non, relativamente a oggetti e strumenti esplorati quanto inesplorati. Attraverso strategie quali Brainstorming, Learning by doing, Cooperative learning e Problem solving si vuole favorire l'apprendimento collaborativo tra pari, puntando alla conoscenza per scoperta e promuovendo processi di socializzazione e partecipazione consapevole, responsabile e autonoma. Attraverso lo stimolo e il potenziamento di attenzione, memoria, concentrazione, percezione, discriminazione, intuizione logica, si vuole guidare gli alunni alla consapevolezza del proprio corpo e dei movimenti nello spazio circostante, prendendo in considerazione anche il punto di vista altrui. Il progetto avrà una ricaduta a livello formativo per gli insegnanti delle classi coinvolte al fine di condividere nuove metodologie e strumenti da impiegare nella didattica quotidiana e aumentare l'autorevolezza dell'Istituto in termini di innovazione didattica.

Destinatari

Gruppi classe

● ORTO SCOLASTICO- Scuola secondaria di primo grado Addobbati

L'orto didattico rappresenta uno strumento di educazione ecologica volto a insegnare la cura e il



rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile. Gli studenti acquisiscono una maggiore consapevolezza sui cicli biologici, sull'importanza della biodiversità e sulla gestione sostenibile delle risorse naturali. Preparazione del terreno: togliere le erbacce, preparare il terreno, dissodare. Realizzazione pratica: preparare la terra, seminare, concimare, annaffiare, realizzare strutture adeguate con materiali eco sostenibili. Raccolta: comprendere il ciclo della raccolta delle specie orticole.

Risultati attesi

Qualità e impegno nel lavoro. Soluzione autonoma di conflitti interpersonali. Costruire nuove abilità legate al saper fare. Imparare osservando il lavoro degli altri. Accrescere la propria autostima Imparare il rispetto dell'ambiente e dell'altro Miglioramento delle relazioni interpersonali tra pari.

● “Patentino per lo smartphone” - Scuola secondaria di primo grado

Responsabilizzare gli alunni delle classi prime della secondaria nell'uso consapevole degli strumenti digitali. Il progetto è interdisciplinare e prevede il coinvolgimento di diverse aree e materie umanistiche e scientifiche. Lettere, matematica, tecnologia, lingue, scienze motorie e irc. Vengono proposti 10 moduli di due ore ciascuno: - come funziona internet - emozioni online - diritti e responsabilità online - navigare in sicurezza - benessere digitale

Risultati attesi

Una maggiore consapevolezza nell'uso responsabile degli strumenti digitali e dei social.

Destinatari

Gruppi classe



FESTA DI NATALE

Come da tradizione (RG) in occasione delle festività natalizie, la scuola organizza un pomeriggio musicale come scambio di auguri con le famiglie e gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipazione Alunni/genitori Addobbati Brunner come rinforzo dell'idea di appartenenza ad un unico istituto, continuità scuola primaria secondaria.

● Cittadini attivi per un futuro sostenibile - Educazione Civica dell'Istituto + "LA CORTE DEI CITTADINI"

Il presente progetto si inserisce nel più ampio quadro dell'educazione alla cittadinanza attiva, mirando a formare giovani consapevoli dei propri diritti e doveri, in grado di partecipare attivamente alla vita della comunità e di contribuire alla costruzione di una società più giusta e sostenibile. La funzione strumentale organizza interventi in classe e promuove progetti con enti e associazioni: ARPA, ASUGI, PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE, POLIZIA DI STATO, CARABINIERI. Quest'anno scolastico il Progetto di Ricerca-Azione: "La Corte dei Cittadini": Simulazione di un Processo di Corte d'Assise per un Caso di Cyberbullismo/Bullismo come Azione di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza Attiva" Far comprendere in modo pratico il ruolo della Magistratura e le dinamiche processuali (sebbene in un contesto di simulazione quale la Corte d'Assise, non competente per questo tipo di reati, ipotizzati come commessi da



soggetti minorenni). Fase finale di Restituzione al Collegio Docenti (formazione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza dei ragazzi sui temi della cittadinanza attiva e della sostenibilità. Sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro di gruppo, la comunicazione efficace e la risoluzione dei conflitti. Maggior coinvolgimento degli studenti nella vita scolastica e nella comunità. Creazione di una rete di relazioni tra scuola, famiglia e territorio. Contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili.

● BENESSERE IN CLASSE - CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

Attraverso interventi mirati nelle classi a seconda delle problematiche segnalate, l'obiettivo principale del progetto è quello di prevenire e risolvere le situazioni di disagio degli studenti, le situazioni di malessere scolastico o le problematiche nelle dinamiche del gruppo classe.

Risultati attesi

Ampliare le strategie e le competenze di problem-solving; stare bene a scuola e migliorare le modalità nelle relazioni interpersonali.

● Sportello d'ascolto



Offrire uno spazio sicuro e confidenziale dove gli studenti possono esprimere liberamente i loro pensieri, emozioni e preoccupazioni. Aiutare gli studenti a comprendere e gestire le loro emozioni. Promuovere la comunicazione efficace tra gli studenti, i genitori e gli insegnanti. Identificare velocemente i segnali di disagio e intervenire tempestivamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riduzione di ansia, stress e disagio emotivo. Aumentare l'autostima degli studenti. Migliorare le relazioni tra compagni, insegnanti e famiglia. Prevenire i problemi comportamentali e forme di disagio. Aumentare la motivazione allo studio.

Destinatari

Altro

● CORSI DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Attività didattiche extracurricolari di recupero e consolidamento di Italiano e Matematica per la scuola primaria e di Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il Progetto mira a fornire agli alunni gli strumenti che consentano l'autonomia operativa al fine di prevenire l'insuccesso e favorire lo sviluppo di abilità e competenze in base alle capacità proprie di ogni studente. I moduli d'intervento sono finalizzati a: Recuperare le competenze di base necessarie ad affrontare i saperi richiesti da diverse discipline Recuperare le difficoltà di apprendimento riscontrate nel I Quadrimestre Migliorare le conoscenze disciplinari Migliorare il metodo di studio Sviluppare le abilità logico-espressive Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione Acquisire sicurezza e potenziare l'autostima Favorire i processi di socializzazione Valorizzare competenze e abilità

Destinatari

Classi aperte parallele

● W l'Europa. Potenziamento delle lingue comunitarie nelle Scuole del FVG (2025/28)

L'Istituto, situato in una regione transfrontaliera nel cuore dell'Europa come il Friuli Venezia Giulia, riconosce il valore strategico delle competenze linguistiche per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva e le opportunità future dei propri studenti. In risposta al Bando regionale "Potenziamento delle lingue comunitarie", l'Istituto presenta il seguente progetto volto a rafforzare le competenze linguistiche, promuovendo il plurilinguismo e l'apertura culturale. Il progetto rappresenta un investimento fondamentale per il futuro dei nostri studenti.

Potenziando le competenze linguistiche l'Istituto intende non solo fornire ai propri alunni uno strumento indispensabile per la loro crescita personale e professionale, ma anche promuovere una mentalità aperta, inclusiva e profondamente europea, in perfetta sintonia con la posizione geografica e la vocazione transfrontaliera della nostra regione. Siamo convinti che questo progetto contribuirà a formare cittadini globali, capaci di muoversi con agio in un contesto internazionale e di cogliere le sfide e le opportunità del futuro. Le attività previste per la scuola primaria saranno: "Storytelling in Lingua" (Lettura e drammatizzazione di storie e fiabe in inglese e tedesco per migliorare la comprensione orale e la produzione linguistica) e introduzione al tedesco nelle classi quarte nell'ambito della continuità e accoglienza a cura delle docenti della



scuola secondaria. Per la scuola secondaria: Potenziamento della Seconda Lingua Straniera (Tedesco): Incremento delle ore di tedesco, con l'attivazione di corsi di approfondimento e preparazione alle certificazioni linguistiche. Potenziamento di tedesco nella scuola primaria (8 ore per tutte le classi quarte primaria) Progetto "Città delle Lingue", durante l'anno scolastico gli alunni della scuola secondaria di I grado, trattano diverse situazioni pragmatiche, così da acquisire oltre al lessico, le funzioni linguistiche e modi di dire e vengono educati anche a una sensibilità interculturale. Progetto CLIL - attività di insegnamento-apprendimento di contenuti disciplinari utilizzando l'inglese come lingua curricolare

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero di studenti con esiti scolastici insufficienti nelle discipline chiave Italiano e matematica

Traguardo

Garantire percorsi di recupero tempestivi per tutti gli studenti con deficit in queste discipline monitorando i risultati nel corso dell'anno

Priorità

Valorizzazione dei talenti individuali e aumento dei risultati di eccellenza all'Esame di Stato



Traguardo

Implementazione degli alunni diplomati con lode all'Esame di Stato

Risultati attesi

Miglioramento significativo delle competenze linguistiche (comprensione, produzione orale e scritta) in inglese e tedesco per tutti gli studenti. Aumento della motivazione e dell'interesse degli alunni verso l'apprendimento delle lingue straniere. Maggiore confidenza e spontaneità nell'uso delle lingue in contesti comunicativi reali. Sviluppo di una consapevolezza interculturale e di un senso di appartenenza all'Europa. Acquisizione di competenze spendibili in futuro nel mondo del lavoro e nella mobilità internazionale. Creazione di un ambiente scolastico più stimolante e innovativo, grazie all'adozione di metodologie didattiche avanzate.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica

● PON INGLESE CLASSI PRIME - Scuola secondaria di primo grado

Viene proposto agli alunni delle classi prime un corso di potenziamento della lingua inglese in orario pomeridiano con cadenza settimanale, per un totale di 20 ore.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero di studenti con esiti scolastici insufficienti nelle discipline chiave Italiano e matematica

Traguardo

Garantire percorsi di recupero tempestivi per tutti gli studenti con deficit in queste discipline monitorando i risultati nel corso dell'anno

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza culturale Maggiore competenza comunicativa in inglese Maggiore motivazione nell'apprendimento dell'inglese

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● “Let’s Play Together. Scopriamo insieme la lingua inglese” - scuola dell’infanzia Manna

L’attività proposta con l’esperto esterno prevede un primo approccio ludico alla lingua straniera. Attraverso giochi, canzoni e movimenti i bambini associano parole ed azioni in modo naturale e coinvolgente. La partecipazione ludica ed emozionale consente a tutti di esprimersi in modo creativo e di migliorare le capacità di attenzione ascolto e memoria.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione degli studenti con esiti scolastici insoddisfacenti

Traguardo

Trovare degli strumenti per rilevare la motivazione e la partecipazione anche attraverso questionari

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità di ascolto attenzione e memorizzazione Comprensione e costruzione di un primo semplice lessico di base in lingua inglese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● MOST PRIJATELJSTVA – IL PONTE DELL'AMICIZIA - scuola dell'infanzia Barcola

Il progetto prevede dieci incontri con insegnante madrelingua sloveno per approcciarsi alla lingua e cultura slovena ed alle tradizioni del territorio di Barcola, attraverso giochi, canzoni, filastrocche e drammatizzazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Comprensione e costruzione di un primo semplice lessico di base in lingua slovena.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● UN PONTE DI PAROLE E CULTURA - scuola secondaria di I grado

Il presente progetto si inserisce nel quadro delle iniziative regionali volte a valorizzare le diversità culturali, storiche e linguistiche del Friuli Venezia Giulia, in linea con la legge 5 dicembre 1999, n. 482, sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche. Riconoscendo che le differenze rappresentano una risorsa fondamentale per il consolidamento di un'Europa democratica e uno strumento efficace contro la discriminazione, la scuola assume un ruolo centrale nel



promuovere la conoscenza e l'integrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- arricchimento personale; sviluppo di un bagaglio linguistico e culturale più ricco - crescita della comprensione e l'apprezzamento delle differenze culturali come fonte di ricchezza comunitaria;
- rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità regionale ed europea inclusiva e democratica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● NEW WISE ITALY - Scuola primaria Manna

News Wise Italy è la versione italiana di un progetto di giornalismo per le classi quarte e quinte della scuola primaria, che nel Regno Unito ha già coinvolto 17.000 studenti e 4000 docenti. Open the Box e Reggio Children guidano il progetto italiano. La scuola Manna è stata selezionata tra dieci scuole in Italia. Il percorso prevede un workshop di 2,5 ore per classe tenuto da esperti di Open the Box che verranno da Roma a Trieste ipoteticamente il 14 gennaio 2026. In seguito le docenti porteranno avanti il programma che consiste in dieci lezioni che si terranno nelle ore della referente del progetto, avendo già previsto un'ora a settimana di potenziamento per laboratorio di giornalismo in ogni quinta. Obiettivi: News Wise è un progetto di new literacy di The Guardian Foundation che ha l'obiettivo di educare una generazione di giovani cittadini a pensare in modo critico, consapevole e informato. Tra gli obiettivi specifici: la comprensione delle notizie, lo sviluppo del pensiero critico e la creazione di articoli.



Risultati attesi

Ci si attende una maggiore attenzione al ruolo delle notizie aiutando gli alunni a diventare lettori attivi; una maggiore capacità di distinguere tra fatti e opinioni; un maggiore senso di autonomia nella scrittura. Si vuole infine incoraggiare gli studenti a esprimere le proprie opinioni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

● SPORTELLO DIDATTICO scuola secondaria di I grado

Il progetto ha lo scopo di valorizzare le eccellenze attraverso lo sviluppo di attività caratterizzanti l'Istituto in continuità con i diversi ordini di scuola e di sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza in relazione alla certificazione delle competenze MIUR per il primo ciclo. L'obiettivo delle attività di recupero/potenziamento è quello di analizzare, discutere, risolvere, con la partecipazione degli allievi stessi, incertezze o lacune pregresse, migliorare le strategie risolutive nel campo delle materie scientifiche, favorire l'acquisizione di linguaggi specifici nelle lingue italiana e straniera al fine di suggerire, coadiuvare e/o consolidare un metodo di lavoro efficace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Attraverso le attività progettuali ci si attende di: Sviluppare, rafforzare e/o consolidare le conoscenze e le capacità di comprensione nelle lingue italiana e straniere e nelle materie scientifiche. Sviluppare le capacità metodologiche e di gestione dei percorsi di apprendimento e dei progetti proposti, sostenendo le proprie argomentazioni. Sviluppare la capacità di applicare le metodologie, le conoscenze e le competenze acquisite. Favorire la formazione di una coscienza critica che permetta lo sviluppo consapevole di ricerche e di progetti, con particolare attenzione alle innovazioni scientifiche e tecnologiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR - scuola secondaria di primo grado

I tecnici federali coinvolti saranno presenti in classe 2 ore per ciascuna disciplina selezionata e per ciascuna classe in orario curricolare, verranno successivamente attivati i pomeriggi sportivi che coinvolgeranno gli alunni su base volontaria.

Risultati attesi

Coinvolgimento di tutti gli alunni partecipanti al progetto, acquisizione dei fondamentali degli sport proposti e partecipazione ai pomeriggi sportivi.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● A SCUOLA DI BADMINTON

La Federazione, con il supporto di Sport e Salute SpA, del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e degli Organi Territoriali FIBa, promuove il Progetto "A Scuola di Badminton" per favorire la diffusione della pratica sportiva del badminton nelle scuole primarie e nelle classi prime delle scuole secondarie di primo grado.

Risultati attesi

Il progetto si propone di valorizzare il ruolo educativo e formativo dello sport attraverso attività scolastiche e parascolastiche svolte in collaborazione con ESD "In Movimento" affiliato FIBa.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



CONTINUITÀ DELLA LINGUA FRANCESE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Attività formativa in favore degli alunni della scuola primaria per introdurli alla lingua e alla cultura francese attraverso attività ludiche e pratiche, da realizzare in compresenza con le maestre.

Risultati attesi

□ Acquisizione di elementi lessicali e strutture frasali minime della lingua straniera; □ Cooperazione tra pari, rispettando regole comuni e consegne; □ Aumento della motivazione: favorire l'autostima, l'autocontrollo e la fiducia in se stessi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Scrittori di classe – “A scuola di TALENTO insieme ai personaggi PIXAR”

Il concorso nazionale di scrittura creativa “Scrittori di Classe”, promosso da Conad <https://insiemeperlascuola.conad.it/insieme/sdc/>, coinvolge ogni anno migliaia di classi della scuola primaria e secondaria di primo grado in tutta Italia. In questa dodicesima edizione si invita i ragazzi ad entrare nel mondo della scrittura cinematografica e riflettere sul tema del talento. Partner d'eccezione dell'iniziativa saranno i personaggi Pixar, capaci da sempre di emozionare e ispirare bambini e ragazzi. L'obiettivo è guidare gli alunni a riconoscere e valorizzare le proprie attitudini sviluppando consapevolezza, fiducia in sé e capacità di espressione creativa. Le classi partecipanti saranno chiamate a elaborare un soggetto cinematografico per raccontare attraverso la scrittura che cos'è per loro il talento. La piattaforma dedicata all'iniziativa mette a disposizione delle classi partecipanti e dei loro docenti



un kit didattico completo composto da una guida per gli insegnanti, mappe dei talenti da utilizzare in classe e materiali digitali sempre accessibili online per tutto l'anno scolastico. Per gli insegnanti sono disponibili 8 webinar • 1 webinar introduttivo con il Direttore Creativo del Global Publishing di Disney Italia; • 3 webinar con esperti psicologi dedicati alla valorizzazione dei talenti e delle potenzialità individuali; • 4 webinar dedicati alla scrittura cinematografica, per supportare la realizzazione dei soggetti con cui le classi parteciperanno al concorso. Tutti i webinar sono gratuiti e fruibili in diretta o in differita, e la partecipazione in diretta dà diritto a un attestato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito come attività di aggiornamento (piattaforma S.O.F.I.A.). Le classi partecipanti che caricheranno entro il 28 novembre 2025 il soggetto cinematografico e la presentazione della classe e valuteranno entro il 5 dicembre 2025 i racconti delle altre classi partecipanti, otterranno 300 buoni omaggio per richiedere gratuitamente i premi del Catalogo "Insieme per la scuola Conad 2026". I 12 soggetti cinematografici vincitori saranno raccolti all'interno di un libro Pixar. Questa iniziativa rappresenta per la scuola un'importante occasione per promuovere la scrittura creativa, la riflessione sulle proprie attitudini e l'esplorazione di linguaggi diversi, valorizzando la creatività degli studenti e sostenendo al tempo stesso la professionalità docente attraverso percorsi formativi di qualità.

Risultati attesi

L'iniziativa favorirà lo sviluppo delle competenze linguistiche e narrative degli alunni, la valorizzazione delle attitudini personali e la partecipazione attiva e collaborativa. Per i docenti costituirà un'opportunità di aggiornamento professionale e di sperimentazione di metodologie didattiche innovative. Il progetto contribuirà inoltre a rafforzare il senso di appartenenza e un clima di classe positivo e inclusivo.

● IL GIORNALINO DELLA SCUOLA - SCUOLA ADDOBBATI BRUNNER

Attività di pianificazione e realizzazione di un giornalino scolastico in formato cartaceo e/o digitale. Obiettivi: Sviluppo di competenze linguistiche e comunicative; potenziamento del pensiero critico e della creatività e promozione del lavoro di ricerca, del lavoro di gruppo e del senso di cittadinanza.



Risultati attesi

Conoscere la struttura di un quotidiano e di una rivista. Realizzare testi comprensibili e per un preciso scopo. Imparare a lavorare in gruppo per raggiungere un risultato comune. Pianificare, elaborare e realizzare 1 o 2 numeri di un giornalino della scuola

Destinatari

Classi aperte parallele

● CIPS - Scuola ADDOBBATI, SABA, CORSI

Guardare i suoni, ascoltare le immagini è un progetto che coinvolge insegnanti e studenti di tutti i gradi scolastici, in un percorso partecipato e interconnesso di formazione, produzione e fruizione di contenuti audiovisivi sul tema dell'inclusione e dell'accessibilità delle opere per le persone non udenti. Il linguaggio, nella sua forma cinematografica, sarà lo strumento educativo per parlare di abilismo, stereotipi e barriere con lezioni, matinée e laboratori di produzione audiovisiva.

Risultati attesi

Aumento delle capacità empatiche tra pari; miglioramento dell'inclusione scolastica; ampliamento delle capacità osservative e di analisi dei prodotti audiovisivi

● L'AULA DI ARTE SI COLORA - Scuola secondaria Addobbati

Il progetto prevede un intervento di riqualificazione dell'aula di arte del plesso Addobbati, verrà realizzato un dipinto dagli alunni di tutte le classi con l'utilizzo di colori acrilici.



Risultati attesi

I risultati attesi, apprezzabili anche nel prodotto finale, consistono nel potenziare le competenze trasversali degli studenti, in particolare migliorare le capacità artistiche, il senso critico e gestire il lavoro di gruppo in maniera responsabile e inclusiva nel rispetto del lavoro altrui. Il progetto si propone inoltre di far capire ai ragazzi che la scuola è un bene comune di cui prendersi cura e renderli consapevoli del prezioso contributo del loro lavoro nel valorizzare uno spazio comune.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● VOCI DI MEMORIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ADDOBBATI BRUNNER CORSI

Trasmettere alle nuove generazioni principi e valori basati sull'importanza della memoria storica, con particolare riferimento al ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti, includendo anche la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo istriano-giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale.

Risultati attesi

FASE I: Studio Storico e Adattamento □ Iniziative previste: Lezioni di approfondimento/Conferenze. □ Attività 1: Lettura e Contesto Storico (Shoah e Foibe): Incontri tenuti dai docenti e da esperti esterni per analizzare il libro sulle testimonianze dei superstiti e per inquadrare storicamente sia il tema della Shoah/Deportati che quello delle Foibe/Esodo. □



Attività 2: Laboratorio Storytelling: Sessioni di analisi narrativa guidate da un professionista. Gli studenti selezionano, sintetizzano e riscrivono i passaggi più significativi del libro per l'adattamento scenico e grafich/animato (focus sulla creazione della sceneggiatura del cartone animato o di un fumetto). FASE II: Laboratori Creativi e Produzione (gennaio - Aprile) □ Iniziative previste: Laboratori/Workshop; Spettacoli teatrali; Film/Documentari □ Attività 3: Laboratorio Teatrale: Laboratorio pratico per trasformare le storie dei superstiti in una rappresentazione teatrale. Il percorso si concluderà con l'allestimento e la realizzazione di uno Spettacolo Teatrale in una data significativa. □ Attività 4: Laboratorio di Animazione/Fumetto: Laboratorio di Digital Storytelling focalizzato sulla produzione di un fumetto. FASE III: Viaggio della Memoria e Restituzione (Maggio - Giugno) □ Iniziative previste: Viaggi □ Attività 6: Viaggio della Memoria a Dachau/Mauthausen: Viaggio di istruzione (es. 3 giorni/2 notti) al Campo di Concentramento di Dachau/Mauthausen. Saranno coinvolti circa 26-30 studenti. La visita sarà preceduta e seguita da momenti di riflessione. □ Attività 7: Evento di Restituzione: Organizzazione di un evento finale per la presentazione pubblica del Cortometraggio Animato/fumetto e dello Spettacolo Teatrale, invitando altre scuole del FVG.

Destinatari

Classi aperte parallele

● TIENI IL TEMPO CON MARIELE - SCUOLA PRIMARIA

Nell'ambito del principio di autonomia organizzativa e in attuazione del Protocollo d'Intesa AOODPIT prot. 4421 del 17/06/2024, dal titolo: «Educare al rispetto con la musica», la Fondazione Mariele Ventre propone iniziative mirate a rafforzare nei bambini e nelle bambine le competenze cognitive relazionali e civiche attraverso la musica. Laboratori musicali «TIENI IL TEMPO CON MARIELE – EDUCARE AL RISPETTO CON LA MUSICA» – Scuola Primaria - Attività musicali ispirate ai temi del rispetto dei diritti dell'infanzia, della partecipazione consapevole alla vita sociale, dell'inclusione e integrazione, per classi della Scuola Primaria. - Incontri informativi per insegnanti di scuola Primaria relativi agli obiettivi e alle modalità attuative di Progetto. Il progetto sarà a cura di Gisella Gaudenzi (responsabile del settore didattico educativo della Fondazione Mariele Ventre).

Risultati attesi

iniziative mirate a rafforzare nei bambini e nelle bambine le competenze cognitive relazionali e



civiche attraverso la musica.

Risorse professionali

Esterno

● IL COLORE NEI CAMPI - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ADDOBBATI

Il progetto prevede un intervento di riqualificazione del campo da basket nello spazio esterno della scuola primaria Saba. Il dipinto, progettato da Elisa Vladilo, verrà realizzato dagli alunni delle classi terze sull'asfalto del campo, con l'utilizzo di colori ad acqua. Il progetto, finalizzato alla valorizzazione di uno spazio comune della scuola, prevede nello specifico la realizzazione di un dipinto sulle pareti dell'aula di arte. Il percorso prevede la progettazione di un dipinto che verrà poi realizzato dagli alunni di tutte le classi con l'utilizzo di colori acrilici. La metodologia utilizzata sarà di tipo laboratoriale all'interno di piccoli gruppi di lavoro coadiuvati dalle insegnanti per realizzare le seguenti esperienze: preparazione delle superfici, esecuzione della pittura.

Risultati attesi

Apprezzabili anche nel prodotto finale, consistono nel potenziare le competenze trasversali degli studenti, in particolare migliorare le capacità artistiche, il senso critico e gestire il lavoro di gruppo in maniera responsabile e inclusiva nel rispetto del lavoro altrui. Il progetto si propone inoltre di far capire ai ragazzi che la scuola è un bene comune di cui prendersi cura e renderli consapevoli del prezioso contributo del loro lavoro nel valorizzare uno spazio comune.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● ... QUI DIAMO I NUMERI. Primaria e infanzia dell'I.C.

Il 14 marzo è un giorno dedicato a una "costante" della matematica: si celebra il π . In questa



occasione, durante la settimana dal 13 al 17 marzo, gli alunni dell'Infanzia e della Primaria saranno coinvolti in momenti ludici, gare matematiche, flash mob e quant'altro le STEAM possano offrire per affrontare le discipline scientifiche in modo divertente. Il progetto offre un'occasione formativa preziosa sia per gli alunni che per gli insegnanti mettendo in gioco le competenze di ciascuno in modo originale, creativo e collaborativo. Insomma, qui diamo proprio i numeri! La Festa della Matematica è un'iniziativa d'Istituto finalizzata a promuovere la cultura scientifica e matematica in modo trasversale e coinvolgente, attraverso attività laboratoriali, ludiche e collaborative rivolte alle classi e ai plessi che scelgono di aderire all'iniziativa. L'evento potrà svolgersi in due periodi alternativi: in occasione della settimana del Pi Greco Day, la cui giornata internazionale (14 marzo) è dedicata alla costante π , oppure verso fine maggio sfruttando spazi esterni e aree verdi delle scuole per favorire attività dinamiche e interattive. L'obiettivo è avvicinare gli studenti alla matematica attraverso esperienze pratiche e non formali che valorizzino curiosità, pensiero logico, spirito di osservazione e collaborazione. Le attività previste includono laboratori matematici e scientifici, giochi e percorsi logico-manipolativi, gare e sfide a tema, oltre a momenti collettivi di condivisione. La manifestazione intende promuovere la continuità verticale e il lavoro in rete tra docenti di ordini diversi. La progettazione delle attività sarà curata dagli insegnanti interni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

L'evento rappresenta un'importante occasione per potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche, promuovere metodologie attive e inclusive e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Al tempo stesso, contribuisce a valorizzare la matematica come linguaggio universale e trasversale, capace di unire curiosità, creatività e rigore scientifico in un'unica esperienza condivisa.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● LA SCUOLA CONTINUA

Lezioni interattive nelle classi V e a carattere laboratoriale + giornata dedicata nel plesso Corsi ai bambini delle V che parteciperanno all'attività didattica.

Risultati attesi

Continuità didattica tra Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Destinatari

Classi aperte verticali

● KANGOUROU DELLA MATEMATICA 2026 (Fase individuale)

Gli alunni che partecipano saranno ripartiti in due categorie: PRE- ECOLIER (classi seconda e terza di scuola primaria) ed ECOLIER (classi quarta e quinta di scuola primaria). Le prove si baseranno su questionari a scelta multipla di 24 quesiti di difficoltà crescente e saranno svolte in modalità cartacea. Il Progetto si sviluppa in tre fasi: nella fase d'Istituto, gli alunni svolgono la prova individuale in marzo 2026 nel proprio plesso scolastico; nella semifinale individuale gli alunni meglio classificati svolgeranno la prova in maggio 2026 nella sede territoriale che verrà indicata; nella finale individuale nazionale gli alunni meglio classificati svolgeranno la prova a Cervia (RA) in settembre 2026

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero di studenti con esiti scolastici insufficienti nelle discipline chiave Italiano e matematica

Traguardo

Garantire percorsi di recupero tempestivi per tutti gli studenti con deficit in queste discipline monitorando i risultati nel corso dell'anno

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero logico e la capacità di problem solving Utilizzare la visualizzazione e il ragionamento spaziale Sviluppare un ragionamento logico deduttivo e formulare congetture Individuare e rappresentare relazioni tra elementi Utilizzare un linguaggio scientifico per comunicare Organizzare informazioni in modo logico e consequenziale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

● KANGOUROU DELLA MATEMATICA 2026 (Fase individuale e a squadre)

Gli alunni che partecipano saranno ripartiti in due categorie: BENJAMIN(classi prima e seconda di scuola secondaria) e CADET (classi terze di scuola primaria). Le prove si baseranno su questionari a scelta multipla di 30 quesiti di difficoltà crescente e saranno svolte in modalità web. Il Progetto si sviluppa in varie fasi: nella prima fase (dicembre) tutti gli alunni



parteciperanno in modalità cartacea ad una gara di plesso predisposta dalle insegnanti di matematica durante le ore di lezione scolastiche; in questa fase verrà redatta una graduatoria e selezionati gli alunni che parteciperanno ai Giochi Kangourou; giovedì 19 marzo gli alunni selezionati svolgeranno la prova individualmente nel proprio plesso scolastico sotto la sorveglianza di un docente responsabile; nella semifinale individuale gli alunni meglio classificati svolgeranno la prova in maggio 2026 nella sede territoriale che verrà indicata; eventuale partecipazione ai giochi a squadre eventuale finale individuale nazionale a Cervia (RA) in settembre 2026 per gli alunni che qualificheranno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero di studenti con esiti scolastici insufficienti nelle discipline chiave Italiano e matematica

Traguardo

Garantire percorsi di recupero tempestivi per tutti gli studenti con deficit in queste discipline monitorando i risultati nel corso dell'anno

Risultati attesi

□ Sviluppare il pensiero logico e la capacità di problem solving □ Utilizzare la visualizzazione e il ragionamento spaziale □ Sviluppare un ragionamento logico deduttivo e formulare congetture □ Individuare e rappresentare relazioni tra elementi □ Utilizzare un linguaggio scientifico per comunicare □ Organizzare informazioni in modo logico e consequenziale



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● "Menti Future: L'Atelier Digitale Diffuso"

Il progetto si struttura in 5 laboratori distinti per target e modalità di fruizione: Modulo Infanzia (Curricolare): "Il Robot Raccontastorie" - 10h x 3 scuole Target: Alunni 5 anni. Attività: Storytelling digitale e pre-coding senza schermi (unplugged). I bambini disegnano personaggi che vengono animati tramite semplici software di AI generativa supervisionata dai docenti, creando un ponte tra manualità e digitale. Modulo Primaria Curricolare CODING, ROBOTICA EDUCATIVA E STAMPA 3D. - 6cl Saba, 2cl Tarabochia - 40 h Target: Classi dalla 1^a alla 5^a. Attività: Il progetto è un percorso atto a promuovere nei bambini lo sviluppo del pensiero computazionale come processo mentale di problem solving. Attraverso attività di gioco e con l'ausilio di strumenti di robotica educativa, gli alunni saranno guidati a un primo approccio di programmazione. I bambini impareranno a muoversi consapevolmente nello spazio circostante usando indicatori topologici (avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..) e a tradurli in un linguaggio di programmazione affinché un robot possa compiere percorsi dati; impareranno a costruire nuovi percorsi e a modificare quelli esistenti, sperimentando la teoria del debugging. Gli alunni lavoreranno a gruppi affinché, sotto la guida dell'insegnante, possa attuarsi un apprendimento collaborativo e favorevole in cui ciascuno è chiamato ad essere il costruttore della propria conoscenza. Obiettivi di apprendimento - Sviluppare il pensiero computazionale attraverso ipotesi, sperimentazioni, e verifiche promuovendo la trasversalità delle discipline. - Sperimentare e progettare con il coding, la robotica educativa e con piattaforme didattiche di programmazione a blocchi e flusso di esecuzione. - Costruire ragionamenti per trasformare situazioni complesse in ipotesi di soluzioni possibili, verificandone la fattibilità e il diverso grado di efficacia. - Partecipare a conversazioni e sostenere le proprie idee nel rispetto del punto di vista di altri. - Promuovere lo sviluppo della personalità degli alunni nel rispetto delle diversità individuali e delle loro attitudini. - Stimolare nuove metodologie di insegnamento-apprendimento in un'ottica di "Educational and Serious Games". Risultati attesi Attraverso giochi, attività e grazie alla robotica educativa e alla stampa 3D si vuole condurre l'alunno a un ragionamento logico da attuare in contesti conosciuti e non, relativamente a oggetti e strumenti esplorati quanto inesplorati. Attraverso strategie quali Brainstorming, Learning by doing, Cooperative learning e Problem solving si vuole favorire l'apprendimento collaborativo tra pari, puntando alla conoscenza per scoperta e promuovendo processi di socializzazione e partecipazione consapevole, responsabile e autonoma. Attraverso lo stimolo e



il potenziamento di attenzione, memoria, concentrazione, percezione, discriminazione, intuizione logica, si vuole guidare gli alunni alla consapevolezza del proprio corpo e dei movimenti nello spazio circostante, prendendo in considerazione anche il punto di vista altrui. Il progetto avrà una ricaduta a livello formativo per gli insegnanti delle classi coinvolte al fine di condividere nuove metodologie e strumenti da impiegare nella didattica quotidiana e aumentare l'autorevolezza dell'Istituto in termini di innovazione didattica. Modulo Primaria Manna Tempo Normale - Extra-scolastico 20 h + Modulo Primaria Manna Tempo Piena - Curriculare/Extra-scolastico 20 h: "Robotica e Logica" Target: Classi 4^a e 5^a (pomeridiano). Attività: Introduzione al pensiero computazionale applicato alla robotica educativa. Programmazione a blocchi per risolvere sfide logiche collaborative. Modulo secondaria di I grado - Plesso Corsi (Extra-scolastico) 20h: "CODING ROBOTICA E TANTO STEM" Target: Classi 1-2-3 (pomeridiano). Attività: Il progetto è un percorso interdisciplinare, mirato a sviluppare il pensiero computazionale e la creatività negli studenti della Scuola Media attraverso attività pratiche di Coding, Robotica educativa e principi STEM. Utilizzando piattaforme di programmazione a blocchi (come Scratch) e kit robotici (littlebits, arduino, Lego educational spike) di facile accesso, gli studenti impareranno a progettare, costruire e programmare soluzioni a problemi reali o simulati, applicando concetti scientifici e matematici. Il progetto non solo intende migliorare le competenze digitali e logiche, ma anche promuovere l'apprendimento collaborativo e la parità di genere nelle discipline scientifiche e tecnologiche. Modulo secondaria di I grado - Plesso Addobbati Brunner (Extra-scolastico) 20h: "L'Occhio e l'Algoritmo" (Fotografia Digitale & AI) oppure Modulo "Voci dal Futuro" (Podcast & Sound Design) Attività: Gli studenti utilizzeranno smartphone o tablet per catturare immagini del territorio. Successivamente, in laboratorio informatico, apprenderanno l'uso di software di AI generativa (es. Canva Magic Studio) per l'editing creativo: espansione degli sfondi, rimozione elementi di disturbo e style transfer. Attività: Creazione di una serie di podcast tematici.

Risultati attesi

Coinvolgimento di circa 120 alunni; aumento delle competenze STEM; integrazione documentata di alunni BES/DSA.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



● CODEWEEK tutto l'I.C.

MIM, la Commissione Europea e le Equipe formative territoriali scuola digitale ogni anno rinnovano l'invito alle scuole ad aderire alla "CodeWeek", sintetica le attività di progetto per il PTOF) la settimana europea della programmazione, e alla "CodeWeek4all" lanciata dal gruppo dei CodeWeek ambassador. Quest'ultima è una vera e propria sfida che consiste nell'organizzare tanti eventi di attività di coding che coinvolgano il maggior numero possibile di studenti durante la CodeWeek. Il codice univoco associato a tutti gli eventi organizzati all'interno della stessa scuola permetterà agli organizzatori di confrontare il numero totale di partecipanti con il numero totale di alunni iscritti alla scuola. Le scuole che otterranno una percentuale di partecipanti stabilita riceveranno dalla Commissione Europea un "Certificato di eccellenza nell'alfabetizzazione informatica" e saranno menzionate nel sito ufficiale di Europe Code Week. Il nostro Istituto partecipa dal 2016 e ha spesso raccolto la sfida, ricevendo il Certificato di eccellenza. La proposta progettuale prevede quindi la partecipazione degli alunni alla Europe Code Week, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria; l'Istituto sarà coinvolto in attività laboratoriali utilizzando risorse gratuite disponibili in rete e in attività unplugged con lo scopo di avvicinare i bambini, i ragazzi e le loro famiglie al pensiero computazionale e al problem solving. Gli eventi EuCodeWeek creati saranno inseriti nella mappa del sito ufficiale della manifestazione. L'offerta della CodeWeek sarà ampliata con l'iniziativa mondiale "L'Ora delCodice", programmata ogni anno nel mese di dicembre.

Risultati attesi

Con le attività proposte si vuole esercitare il pensiero computazionale, la capacità di problem solving, la capacità di concepire procedimenti costruttivi attraverso l'approccio alla programmazione come linguaggio delle cose.

● ESPLORATORI DIGITALI classi quinte PRIMARIA

Il progetto realizzato in collaborazione con Associazione MEC, Direzione Istruzione della Regione Friuli Venezia Giulia e Fondazione Friuli, si propone di promuovere la cittadinanza digitale consapevole nelle classi quinte della scuola primaria, integrando competenze digitali e sociali in



un percorso strutturato e progressivo. Elemento caratterizzante è il filo narrativo in forma di fumetto concepito per accompagnare studenti, insegnanti e famiglie lungo l'intero itinerario formativo. Il percorso si articola in quattro moduli tematici: 1. Come funziona Internet – Introduzione alla rete, funzionamento, opportunità, regole e rischi. 2. Sicurezza informatica – Protezione dei dati personali, riconoscimento di fake news, virus, truffe e pubblicità ingannevoli. 3. Empatia digitale – Riflessione sui comportamenti online, rispetto delle emozioni altrui e comunicazione consapevole. 4. Benessere digitale – Gestione equilibrata del tempo online, prevenzione delle dipendenze digitali e promozione di relazioni sane. Il progetto prevede: □ Formazione docenti (6 ore online) per condividere strumenti didattici, risorse e metodologia, attraverso la piattaforma civix.fvg.it; □ Attività in classe (8 ore), di cui 4 in presenza di un formatore MEC, per garantire un accompagnamento qualificato e un apprendimento esperienziale; □ Coinvolgimento delle famiglie attraverso due incontri formativi (uno dedicato alle classi partecipanti e uno aperto all'intera comunità scolastica); □ Evento finale di consegna diplomi con la partecipazione di genitori e rappresentanti istituzionali. La metodologia impiegata si basa su lezioni interattive, esercitazioni pratiche e lavoro collaborativo con l'obiettivo di sviluppare negli alunni consapevolezza critica, responsabilità digitale e competenze civiche spendibili nella vita quotidiana e nella futura cittadinanza attiva. Obiettivi di apprendimento: - Promuovere un utilizzo consapevole e sicuro di Internet. - Favorire l'acquisizione di competenze digitali di base. - Sviluppare consapevolezza sui rischi online e sulle strategie di tutela. - Incentivare comportamenti empatici e rispettosi nelle comunicazioni digitali. - Promuovere il benessere digitale e la gestione del tempo online.

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza digitale negli alunni. - Capacità di riconoscere rischi e opportunità della rete. - Miglioramento delle competenze di cittadinanza digitale. - Coinvolgimento attivo della comunità educante. - Creazione di buone pratiche trasferibili ad altre classi e scuole.

● Giochi delle scienze sperimentali - scuola secondaria di I grado Addobbati Brunner Corsi

Gare di scienze sperimentali, test scritto a tempo, articolate in fase d'istituto, regionale e nazionale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Partecipazioni alle fasi successive, regionali e nazionali.

● OLTRE I CONFINI

Educare i ragazzi a gesti quotidiani, anche piccoli di cittadinanza attiva e di cura verso il bene naturale comune. Il progetto è organizzato dall'Associazione Liberi di volare ODV, in collaborazione con le Associazioni Co.Na. per la Conservazione della Natura ODV, Oasi delle Cicogne ODV e con il Museo Civico di Storia Naturale di Trieste e con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia- Giulia.

Risultati attesi

educazione ambientale verso l'avifauna stanziale e migratoria.

● WATER FOR LIFE - Salute e benessere

Sviluppo delle competenze in area scientifica, nell'ambito della progettazione trasversale di Educazione civica in base agli obiettivi dell'AGENDA 2030, in particolare all'Obiettivo 3 (Salute e benessere).



Risultati attesi

Educazione civica e di solidarietà tra popoli.

● Junior MUN - ICRGH

Il progetto Junior Model United Nations propone una simulazione dei lavori delle Nazioni Unite, durante la quale gli studenti, nel ruolo di delegati di diversi Paesi, affrontano temi di attualità globale (diritti umani, ambiente, salute, istruzione, sicurezza e sviluppo sostenibile). Attraverso attività di ricerca, discussione e scrittura collaborativa, i partecipanti imparano a negoziare, costruire risoluzioni condivise e comprendere il valore del dialogo e della cooperazione internazionale. Si propone un eventuale viaggio di istruzione finale presso la sede dell'ONU a Ginevra.

Risultati attesi

1. Competenze trasversali e personali • Maggiore capacità di esprimersi in modo chiaro e argomentato, sia in forma scritta che orale. • Sviluppo di abilità di ascolto attivo, confronto costruttivo e mediazione. • Crescita dell'autostima e del senso di responsabilità individuale nel lavoro di gruppo. • Miglioramento delle competenze sociali e relazionali, grazie al lavoro cooperativo tra pari. 2. Competenze disciplinari • Potenziamento della scrittura argomentativa e della comprensione di testi complessi (Italiano). • Ampliamento del lessico in lingua inglese relativo a temi globali e diplomatici. • Consolidamento delle conoscenze di geografia politica, ambiente, salute e diritti umani. • Uso consapevole di fonti digitali e strumenti informatici per la ricerca e la presentazione. 3. Educazione civica e cittadinanza globale • Comprensione del ruolo e delle funzioni delle istituzioni internazionali (ONU, UNESCO, OMS, ecc.). • Consapevolezza del concetto di interdipendenza tra popoli e nazioni. • Sviluppo di atteggiamenti di tolleranza, rispetto, cooperazione e responsabilità civica. • Acquisizione di competenze di cittadinanza attiva: saper argomentare, negoziare, proporre soluzioni condivise. 4. Impatto scolastico e sociale • Aumento della partecipazione attiva degli studenti alla vita della scuola. • Creazione di un evento annuale riconoscibile (MUN Day), con valore formativo e di rappresentanza per l'Istituto. • Possibile estensione del progetto a una rete di scuole secondarie del territorio



(Trieste – OberMUN – IC vicini). • Rafforzamento dell'immagine dell'Istituto come scuola innovativa e aperta alla dimensione internazionale.

● CAMBIAMENTI CLIMATICI - SC. SECONDARIA di I grado

Il Progetto approfondisce le urgenti tematiche ambientali correlate ai cambiamenti climatici. I discenti saranno guidati dagli esperti nella conoscenza delle basi della meteorologia e della climatologia; approfondiranno le cause (modificazioni elementi/fattori del clima anticipati in aula) per comprendere i nessi causali dei cambiamenti climatici precedentemente. Verranno presentate le metodologie attuali di studio: il famoso progetto Ceres -Clouds and the Earth's Radiant System, le innovative tecnologie del Global Models of Earth Sistem che, assieme alle mappe concettuali e alle carte tematiche informatizzate di supporto alla Geografia, permetteranno agli studenti di acquisire una visione completa sugli studi di settore. All'analisi dettagliata di alcuni fenomeni naturali e dei corrispondenti mutamenti climatici seguirà pure l'illustrazione degli effetti nell'ambito fitogeografico, podologico, etc. (es Doline Carsiche italo-slovene vicino alle quali si nota l'incontro dei contingenti alpino-centro europeo, mediterraneo ed illirico). Si passeranno in rassegna anche le modificazioni degli endemismi, gli effetti ecosistemici sui servizi. Con un approccio ludico si scopriranno anche le sorprendenti simulazioni a matrice geografica con tecnologie informatiche d'avanguardia per ipotizzare fenomeni "come se ..." (es. il livello del mare aumentasse di.."). Si spazierà dai compiti e le attività del Nucleo Guardie Corpo Forestali, all'idrogeologia per approdare al concetto di rimboschimento e gestione/tutela della fauna carsica. Si amplieranno gli argomenti già trattati nei precedenti anni scolastici in altro IC di Trieste. Verranno analizzati poi gli aspetti peculiari della cartografia digitale con gli strumenti di informazione geografica quali i globi virtuali e le immagini satellitari e gli approcci multifunzionali ai servizi ecosistemici attuati dal Comune di Trieste - Area Verde Pubblico. In sintesi i ragazzi diverranno consapevoli delle oggettive cause di alcuni gravi disastri ambientali provocate dall'approccio irrispettoso dell'uomo verso l'Ambiente; e dunque verrà stimolata la formulazione di strategie (individuali e collettive) atte ad invertire tale tendenza, per cui ricorsivamente vengono distrutti i delicati equilibri della Natura. La corretta sensibilizzazione e diffusione" di buone pratiche" dell'Educazione Ambientale rappresentano le parole-chiave per salvare il nostro Pianeta .. poiché Cielo e Terra sono interconnessi.



Risultati attesi

-Comprendere ed approfondire il concetto di “cambiamento climatico”; - conoscere: Clouds and the Earth's Radiant System CERES, la deforestazione globale; elementi di botanica forestale, ecologia storia dei rimboschimenti e cenni ai monitoraggi di flora e fauna del Carso. - sapersi orientare su carte geografiche con gli strumenti di osservazione e visualizzazione digitale quali globi virtuali e immagini satellitari; -riconoscere nei paesaggi europei elementi fisici come patrimonio naturale da tutelare e valorizzare; - sviluppare la cittadinanza attiva e consapevole :riconoscere gli effetti dell'uomo sul territorio; -sviluppare competenze sull'utilizzo delle tecnologie informatiche geografiche quali globi virtuali, sistemi di webgis e webmapping; - conoscere e riconoscere scenari simulati di cambiamenti climatici, con aspetti predittivi.

● DifendiAMO i nostri amici ALBERI & UCCELLINI

sc.secondaria G.CORSI

Progetto si concentra sulle parole-chiave : tutela della Biodiversità e sostenibilità, nell'ottica empatica verso la Natura (flora e fauna) anche nell'ambito urbano. Le aree del Verde Pubblico attorno alla scuola G.Corsi verranno analizzate con strumenti di indagine e visualizzazione – tratte da immagini satellitari e globi virtuali- a cura dell'Università di Trieste Dipartimento di Geografia Economica Prof .Borruso/phd Sinatra) per favorire la conoscenza della cartografia digitale. Tali metodologie consentono la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi: i ragazzi diventeranno protagonisti e tutori dell'Ambiente, ovvero si attiveranno nell'agire secondo “buone pratiche” supportati dagli ispettori Guardie Forestali -Comando Generale- Regione FVG, dal referente Verde Pubblico Comune di Trieste e dall'esperto LIPU per la tutela dell'avifauna, oltre alla conoscenza storico-architettonica del territorio . Saranno guidati alla scoperta della biodiversità e sostenibilità anche attraverso la conoscenza di elementi di botanica forestale, cenni alle condizioni vegetative degli alberi e degli animali in contesto urbano; seguiranno esercitazioni cartografiche di orientamento su mappe ampliate di particolari punti selezionati tra la scrivente e gli esperti; alcune mappe cartacee saranno gentilmente donate dal referente dell'archivio tecnico del Comune di Trieste, mentre con il responsabile dell'Area Verde Pubblico verranno attuati approfondimenti sui servizi eco-sistemici per la collettività nell'ottica della tutela del patrimonio arboreo locale. Si alterneranno momenti di riflessione e discussione sulla presenza e l'operatività fondamentale dell'impollinazione svolta dalle preziose api, sui problemi



correlati alla siccità, e si stimoleranno le progettualità afferenti all'adozione e/o creazione di nuove aiuole. Il referente professore dell'Università di Trieste spiegherà nel dettaglio: cartografia digitale, smart city, sistemi GPS, system-models, ect. Per l'esplorazione e l'orientamento con ricognizione della biodiversità (punto di vista naturalistico: botanico e avifauna) eventuale dimostrazione pratica -tempo meteorologico e disponibilità del Nucleo operativo Forestale-del sofisticato drone in dotazione (antibracconaggio, monitoraggio selvatici avifauna, prevenzione e supporto antincendi, etc) con supervisione della strumentazione tecnica. Assieme al Referente LIPU sez.Trieste si stimolerà la costruzione di cassette-nido per cinciarelle, assioli, picchi , scoiattoli e/o chiroterri ed eventuali cassette-mangiatoie, quale supporto all'implementazione della biodiversità (modalità di progettazione partecipata per acquisire abilità nella riproduzione anche in altri siti/luoghi – cittadinanza attiva)-

Risultati attesi

- Comprendere e approfondire il concetto di biodiversità; - orientarsi per la geolocalizzazione della scuola Corsi con supporti di cartografia digitale, anche per monitorare e/o ideare differenti percorsi tematici; - conoscere e scoprire in situ la vegetazione arborea attorno alla nostra scuola /interno cortile ri-conoscere le peculiarità di Platani, etc ; -analizzare le differenze tra piante arboree ed arbustive. -riconoscere le varie specie di uccellini (a seconda delle correnti seguite dai tassonomi) - acquisire competenze e abilità che permettano ai ragazzi di costruire nidi e rifugi-cassette anche per eventuali uccelli migratori (coinvolgendo le famiglie: genitori, nonni...) - sviluppare la cittadinanza attiva e consapevole : comprendere e contrastare le dinamiche che minacciano l'ambiente e in bilanciamento positivo progettare e attuare "buone pratiche", creare manufatti biocompatibili a cura degli alunni (con il coinvolgimento delle famiglie genitori, nonni) ed attivarsi per contrastare il degrado.

● STAR BENE INSIEME - CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

Attraverso interventi mirati nelle classi a seconda delle problematiche segnalate, l'obiettivo principale del progetto è quello di prevenire e risolvere le situazioni di disagio degli studenti, le situazioni di malessere scolastico o le problematiche nelle dinamiche del gruppo classe.

Obiettivi di apprendimento - **SOCIALIZZAZIONE** - **AGGREGAZIONE** - **SVILUPPARE L'EMPATIA** - **INCLUSIONE** - **BENESSERE COMUNE**



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ampliare le strategie e le competenze di problem-solving; stare bene a scuola e migliorare le modalità nelle relazioni interpersonali.

● PROGETTO ALFABETO

Prevede l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento in ambito linguistico, prevede la formazione dei docenti e il monitoraggio degli apprendimenti attraverso prove standardizzate. Durata 2 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Identificazione precoce delle difficoltà e formazione dei docenti

Destinatari

Altro

● PROGETTO MOM FVG - Meditazione orientata al Mindfulness

Il nostro istituto ha aderito alla rete delle scuole che promuovono il benessere, in particolare alcuni docenti del nostro istituto stanno seguendo questa formazione che rientra in un progetto regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

formazione del personale docente



● Manifestazioni promozionali sportive interscolastiche - Scuola secondaria di primo grado

Manifestazioni promozionali sportive interscolastiche La proposta intende promuovere lo sport come strumento educativo, di socializzazione e di inclusione, valorizzando la collaborazione tra istituti scolastici del territorio.

Risultati attesi

Partecipazione alunni e alunne agli appuntamenti sportivi organizzati e coordinati con gli altri Istituti.



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO: "Menti Future: L'Atelier Digitale Diffuso" 1. DESCRIZIONE

Obiettivi e Finalità:

Il progetto mira a potenziare le competenze digitali e creative attraverso l'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale (AI) e della robotica educativa. In linea con l'Art. 2 dell'Avviso, le attività si concentrano sulla didattica innovativa trasversale, l'arte in digitale e l'inclusione scolastica (BES/DSA). L'obiettivo è trasformare gli alunni da fruitori passivi a creatori attivi, utilizzando l'AI per generare storie, arte visiva e supportare l'accessibilità.

Articolazione dei Moduli:

Il progetto si struttura in 5 laboratori distinti per target e modalità di fruizione:

1. Modulo Infanzia (Curricolare): "Il Robot Raccontastorie" - 10h x 3 scuole

- Target: Alunni 5 anni.
- Attività: Storytelling digitale e pre-coding senza schermi (unplugged). I bambini disegnano personaggi che vengono animati tramite semplici software di AI generativa supervisionata dai docenti, creando un ponte tra manualità e digitale.

1. Modulo Primaria Curricolare CODING, ROBOTICA EDUCATIVA E STAMPA 3D. - 6cl Saba, 2cl Tarabochia - 40 h

- Target: Classi dalla 1^a alla 5^a.
- Attività: Il progetto è un percorso atto a promuovere nei bambini lo sviluppo del pensiero computazionale come processo mentale di problem solving. Attraverso attività di gioco e con l'ausilio di strumenti di robotica educativa, gli alunni saranno guidati a un primo approccio di programmazione. I bambini impareranno a muoversi consapevolmente nello spazio circostante usando indicatori topologici (avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..) e a tradurli in un linguaggio di programmazione affinché un robot possa compiere percorsi dati;



impareranno a costruire nuovi percorsi e a modificare quelli esistenti, sperimentando la teoria del debugging. Gli alunni lavoreranno a gruppi affinché, sotto la guida dell'insegnante, possa attuarsi un apprendimento collaborativo e favorevole in cui ciascuno è chiamato ad essere il costruttore della propria conoscenza.

- Obiettivi di apprendimento

- Sviluppare il pensiero computazionale attraverso ipotesi, sperimentazioni, e verifiche promuovendo la trasversalità delle discipline.
 - Sperimentare e progettare con il coding, la robotica educativa e con piattaforme didattiche di programmazione a blocchi e flusso di esecuzione.
 - Costruire ragionamenti per trasformare situazioni complesse in ipotesi di soluzioni possibili, verificandone la fattibilità e il diverso grado di efficacia.
 - Partecipare a conversazioni e sostenere le proprie idee nel rispetto del punto di vista di altri.
 - Promuovere lo sviluppo della personalità degli alunni nel rispetto delle diversità individuali e delle loro attitudini.
 - Stimolare nuove metodologie di insegnamento-apprendimento in un'ottica di "Educational and Serious Games".
- Risultati attesi
 - Attraverso giochi, attività e grazie alla robotica educativa e alla stampa 3D si vuole condurre l'alunno a un ragionamento logico da attuare in contesti conosciuti e non, relativamente a oggetti e strumenti esplorati quanto inesplorati. Attraverso strategie quali Brainstorming, Learning by doing, Cooperative learning e Problem solving si vuole favorire l'apprendimento collaborativo tra pari, puntando alla conoscenza per scoperta e promuovendo processi di socializzazione e partecipazione consapevole, responsabile e autonoma. Attraverso lo stimolo e il potenziamento di attenzione, memoria, concentrazione, percezione, discriminazione, intuizione logica, si vuole guidare gli alunni alla consapevolezza del proprio corpo e dei movimenti nello spazio circostante, prendendo in considerazione anche il punto di vista altrui. Il progetto avrà una ricaduta a livello formativo per gli insegnanti delle classi coinvolte al fine di condividere nuove metodologie e strumenti da impiegare nella didattica quotidiana e aumentare l'autorevolezza dell'Istituto in termini di innovazione didattica.



1. Modulo Primaria Manna Tempo Normale - Extra-scolastico 20 h + Modulo Primaria Longo Tempo Pieno - Curriculare 20 h: "Robotica e Logica"

- Target: Classi 3^a, 4^a e 5^a.
- Attività: Introduzione al pensiero computazionale applicato alla robotica educativa. Programmazione a blocchi per risolvere sfide logiche collaborative.

1. Modulo secondaria di I grado - Plesso Corsi (Extra-scolastico) 20h: "CODING ROBOTICA E TANTO STEM"

- Target: Classi 1-2-3 (pomeridiano).
- Attività: Il progetto è un percorso interdisciplinare, mirato a sviluppare il pensiero computazionale e la creatività negli studenti della Scuola Media attraverso attività pratiche di Coding, Robotica educativa e principi STEM. Utilizzando piattaforme di programmazione a blocchi (come Scratch) e kit robotici (littlebits, arduino, Lego educational spike) di facile accesso, gli studenti impareranno a progettare, costruire e programmare soluzioni a problemi reali o simulati, applicando concetti scientifici e matematici. Il progetto non solo intende migliorare le competenze digitali e logiche, ma anche promuovere l'apprendimento collaborativo e la parità di genere nelle discipline scientifiche e tecnologiche.

1. Modulo secondaria di I grado - Plesso Addobbati Brunner (Extra-scolastico) 20h: "L'Occhio e l'Algoritmo" (Fotografia Digitale & AI)

- Attività: Gli studenti utilizzeranno smartphone o tablet per catturare immagini del territorio. Successivamente, in laboratorio informatico, apprenderanno l'uso di software di AI generativa (es. Canva Magic Studio) per l'editing creativo: espansione degli sfondi, rimozione elementi di disturbo e style transfer .

Risultati attesi: Coinvolgimento di circa 120 alunni; aumento delle competenze STEM; integrazione documentata di alunni BES/DSA.

Metodologia:



Learning by doing e Cooperative Learning. I ragazzi lavoreranno in redazioni miste, favorendo l'integrazione di alunni BES/DSA che potranno sfruttare gli strumenti compensativi digitali intrinseci al progetto.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

Scopo dell'istituzione scolastica è infatti quello di promuovere l'integrazione di ogni singola persona, affinché ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte di una comunità non solo accogliendo le diversità ma mettendole al centro dell'offerta formativa; la scuola deve cioè dare soddisfazione ai bisogni formativi di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione individuale. Questo è un diritto sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana e la sua attuazione è iniziata sul finire degli anni sessanta. La normativa di riferimento è la Legge 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate". La legge 104/92 affronta in maniera organica tutte le problematiche dell'handicap. Essa sancisce il diritto all'istruzione e all'educazione nelle sezioni e classi comuni per tutte le persone in situazione handicap precisando che "l'esercizio di tale diritto non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap". In particolare per quanto concerne il diritto all'istruzione. Tale normativa, integrata successivamente con le più recenti Linee guida sull'integrazione scolastica alunni con disabilità, 4 agosto 2009, è stata oggi in parte superata dal recente D.lgs 66/2017, decreto legislativo applicativo della L. 107/15. La normativa attuale fa anzitutto riferimento alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006, e per l'elaborazione del "profilo di funzionamento", con l'art. 5 modifica l'art. 12 della L. 104/92 facendo esplicito riferimento ai criteri del modello bio psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Secondo tale modello la disabilità è sempre considerata come una relazione complessa emergente nel rapporto tra la persona reale e l'ambiente sociale e fisico all'interno del quale la persona è inserita. La malattia è origine di menomazioni sul piano delle funzioni e delle strutture corporee le quali a loro volta sono conseguenza di limitazioni nelle attività della vita quotidiana e della partecipazione alla vita sociale. Fattori personali e ambientali possono modificare gli esiti disabilitanti di una patologia. Le linee causali sono però reciproche a tutti i livelli e quindi anche fattori ambientali o personali sono in grado di mantenere, aggravare o in taluni casi spiegare limitazioni nello svolgimento di attività o



nella partecipazione alla vita sociale. Diventano pertanto fondamentali gli strumenti messi in atto per compensare o attenuare le difficoltà emergenti in rapporto all'ambiente di vita che possono minare la salute della persona. Il Profilo di Funzionamento così modificato diviene il documento sulla base del quale la scuola elabora il PEI (Piano Educativo Individualizzato), che tra le altre cose ha lo scopo di:

- individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicitare le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- Indicare le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.

Tale documento, a norma di legge, è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocazione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione ed è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Ai sensi dell'art. 9 di tale D. lgs 66/17, Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Nel nostro Istituto fanno parte del GLI:

- i docenti titolari delle funzioni strumentali studenti/continuità/orientamento e inclusione (BES/DSA, Non italofofoni/intercultura, diversamente abili);
- il primo e secondo collaboratore del DS;
- i docenti di sostegno;

a questi membri permanenti si possono aggiungere eventualmente, su convocazione del Dirigente, per affrontare situazioni specifiche, ulteriori membri dello staff, funzioni strumentali ed eventualmente personale ATA. Ulteriore responsabilità del GLI così riformato rispetto a quanto previsto dalla Direttiva del 27 dicembre 2012, è quella di predisporre il Piano per l'inclusione, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. La scuola ha pertanto redatto,



sulla base delle linee guida ministeriali, il "Piano annuale di inclusione" che gestisce e si prende cura degli studenti con BES, il PAI è redatto dal GLI e poi è votato dal Collegio dei Docenti. I PDP e i PEI sono redatti su modulistica comune dall'intero Consiglio di classe per essere poi condivisi con le famiglie; periodicamente si svolgono riunioni specifiche di monitoraggio. Nell'Istituto sono presenti alcuni allievi con disabilità seguiti da insegnanti di sostegno e ove necessario educatori e/o assistenti alla comunicazione. Gli studenti sono ben inseriti nelle classi di pertinenza, partecipano a tutte le attività della classe (ove possibile) e ad attività specifiche per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari. Per gli studenti con BES e gli stranieri sono previsti itinerari didattici specifici, anche comuni. Sono presenti progetti sui temi dell'inclusione, della prevenzione del disagio e lo sportello d'ascolto per studenti, genitori e docenti con la collaborazione di uno psicologo esterno. E' stato redatto un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri, vengono attivati corsi di prima e seconda alfabetizzazione per gli studenti non italofoni, e interventi di mediazione culturale e linguistica con il supporto di operatori esterni che facilitano il dialogo con le famiglie e l'inserimento degli studenti nel nuovo ambiente scolastico. Il coordinamento di tutte le attività di inclusione è affidato ad una Funzione Strumentale specifica condivisa tra più docenti (disabili, stranieri, DSA).

Recupero

Le discipline nelle quali gli studenti sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo grado incontrano le maggiori difficoltà sono matematica, italiano (comprensione del testo) e le lingue straniere, ed in particolare gli studenti con DSA e gli stranieri sono i più numerosi. Per questa ragione l'istituto investe molte risorse - finanziarie e professionali - per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti con corsi di recupero, sportelli sul metodo di studio, esperienze di peer tutoring sia per gli allievi della scuola primaria sia per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Il monitoraggio delle difficoltà e dei progressi è costante sia per classi parallele che nei Consigli di classe, e consente una buona tempestività negli interventi individualizzati. L'attività di sostegno ed aiuto allo studio ha permesso di ridurre abbandoni e bocciature. Inclusione e differenziazione.

Punti di forza:

La scuola ha redatto il "Piano annuale di inclusione" che gestisce e si prende cura degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). I PDP e i PEI sono redatti su modulistica comune dall'intero Consiglio di classe per essere poi condivisi con le famiglie; periodicamente si svolgono riunioni specifiche di monitoraggio. Gli allievi con disabilità sono seguiti da insegnanti di sostegno e ove necessario educatori. AL GLO partecipano con regolarità anche i docenti di classe. Molti di loro si sono recentemente formati per l'Inclusione. Sono presenti progetti sui temi dell'inclusione, della prevenzione del disagio e lo sportello d'ascolto per studenti, genitori e docenti con la collaborazione



di psicologi esterni. E' stato redatto un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri, vengono attivati corsi di prima e seconda alfabetizzazione per gli studenti non italofofoni, e interventi di mediazione culturale e linguistica con il supporto di operatori esterni che facilitano il dialogo con le famiglie e l'inserimento degli studenti nel nuovo ambiente scolastico. Le discipline nelle quali gli studenti sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo grado incontrano le maggiori difficoltà sono matematica, italiano (comprensione del testo) e le lingue straniere, ed in particolare gli studenti con DSA e gli stranieri sono i più numerosi. Per questa ragione l'istituto investe molte risorse - finanziarie e professionali - per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti con corsi di recupero, sportelli sul metodo di studio, esperienze di peer tutoring sia per gli allievi della scuola primaria sia per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Il monitoraggio delle difficoltà e dei progressi è costante sia per classi parallele che nei Consigli di classe, e consente una buona tempestività negli interventi individualizzati. L'attività di sostegno ed aiuto allo studio ha permesso di ridurre abbandoni e bocciature. Il coordinamento di tutte le attività di inclusione è affidato ad una Funzione Strumentale specifica condivisa tra più docenti (disabili, stranieri, DSA). Per gli studenti dotati di particolari attitudini disciplinari, la scuola partecipa a conferenze e seminari su temi specifici proposti dai principali enti di ricerca del territorio. I docenti delle discipline scientifiche curano la partecipazione degli studenti interessati a varie competizioni nazionali (Giochi Matematici, Matematica Senza Frontiere, Giochi delle Scienze Sperimentali).

Punti di debolezza:

Le risorse per il sostegno sono limitate rispetto alle necessità, soprattutto per gli studenti senza comma di gravità. Le risorse sono limitate anche rispetto alle necessità degli studenti non italofofoni, soprattutto per quanto riguarda l'italiano come L2. Gli studenti stranieri che vengono inseriti nella scuola dell'obbligo necessitano di insegnanti specialisti nell'insegnamento dell'italiano come L2 e che possano garantire un percorso individualizzato in modo da favorire l'inclusione degli allievi nel contesto scolastico e sociale italiano. Ancora, sarebbero necessarie maggiori risorse umane per seguire con l'assiduità necessaria gli studenti con BES e DSA inseriti nelle classi, anche se si sono attivate diverse fonti di finanziamento a tale fine, anche su fondi vincolati.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

C'è molta attenzione e molto lavoro volto all'inclusione da parte di tutto il gruppo docente. L'Istituto è dotato di docenti Funzioni Strumentali dedicati all'Inclusione Vengono tempestivamente svolte attività di recupero sia in orario curricolare che extracurricolare. Vengono istituite varie attività di potenziamento e viene promossa la partecipazione degli alunni a gare e competizioni in molti



ambiti. Abbiamo un Piano Annuale dell'Inclusione con allegati diversi protocolli per l'inclusione (DSA; Non Italofofoni; Tutelati 104; Adottati; Gifted) cui si aggiunge un protocollo per la prevenzione del bullismo/cyberbullismo.

Punti di debolezza:

Vi sono molte attività proposte, alcune, a volte, forse anche a causa del recente dimensionamento, sono estemporanee e mancano di organicità. Manca ancora un'efficace azione di monitoraggio e valutazione della ricaduta delle attività di recupero/potenziamento proposte in termini di risultati raggiunti dagli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La redazione del PEI si articola in diverse fasi: 1 - prima fase di osservazione dell'alunno da parte degli insegnanti ed educatori 2 - primi contatti con la famiglia e gli specialisti che seguono l'alunno 3 - definizione dei punti di forza e delle criticità 4 - individuazione degli obiettivi didattico-educativi a medio e lungo termine 5 - ottimizzazione delle risorse umane e materiali disponibili 6 - condivisione del Piano e delle azioni previste 7 - monitoraggio periodico del PEI ed eventuale revisione/aggiornamento ove necessario.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



Il PEI viene redatto dall'Equipe multidisciplinare formata dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia dell'allievo, dai docenti curricolari, dagli insegnanti di sostegno assegnati all'alunno, dagli specialisti (psicologo, logopedista, neuropsichiatra, ecc), dall'assistente alla comunicazione e/o educativo, dal referente per i Servizi Sociali del Comune di Trieste.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia sono determinanti ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare, riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: - condivisione delle scelte effettuate - eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative - organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento - coinvolgimento nella redazione dei PDP e PE.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 Nella valutazione i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: - differenza tra la situazione di partenza e quella di arrivo - progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità - ostacoli eventualmente frapposti al processo di apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...) - partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti pertanto a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D. Lgs. 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato (PEI). Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Il Consiglio di Classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova stessa, inclusa la prova INVALSI. Le alunne e gli alunni con disabilità possono sostenere le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D. Lgs. 62/2017 Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è



comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi validi anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Grande importanza e cura viene assegnata all'accoglienza. Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, incontri con le famiglie e gli insegnanti, visita degli spazi della scuola, inserimento e conoscenza graduale degli spazi e del personale scolastico ed ausiliario, in modo che essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Acquisita la documentazione relativa all'alunno e valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta. Fondamentale risulta essere l'Orientamento in uscita, inteso come processo funzionale a dotare gli alunni di competenze tali da renderli capaci di fare scelte consapevoli, capaci di percepire le proprie capacità e sviluppare un proprio progetto di vita futura. Nel corso dell'anno vengono organizzati percorsi di orientamento e incontri con le scuole secondarie di secondo grado e formazione professionale.



Aspetti generali

Il funzionigramma è strutturato con lo scopo di definire i ruoli e le funzioni di ciascun membro dello staff con ruoli organizzativi all'interno dell'Istituto.

A tale fine compaiono nel funzionigramma anche le persone della segreteria amministrativa con i rispettivi ruoli.

Questo documento riporta solo ruoli e funzioni mentre si rimanda alla rappresentazione grafica per identificare le specifiche interazioni tra ruoli e funzioni.

Considerato il fatto che l'anno scolastico 2025-26 è il secondo per il nuovo Istituto Comprensivo di Roiano- Gretta/M.Hack, Istituto che raccoglie tutti i plessi e le competenze dei due I.C. che hanno cessato di esistere per creare la nuova realtà unitaria, anche per il prossimo anno scolastico si propone di tenere quello che in gergo tecnico può essere chiamato un "doppio staff".

Il Collegio pertanto si esprime per un funzionigramma di presidio molto ampio che va a superare questa scelta strategica che si ritiene indispensabile nel corso del complesso processo di transizione per la fusione tra i due Istituti. In questo modo i collaboratori diretti del DS (primo livello della struttura) saranno 4. Due di nomina diretta del DS ai sensi del D.lgs 165/01 art. 25) e due di nomina da parte del Collegio dei Docenti, con ruolo di supporto alla fusione. Lo stesso varrà per tutte le altre funzioni strumentali e funzioni di carattere organizzativo all'interno dell'Istituto.

Struttura

La logica sottostante la struttura è quella di una prima divisione in 3 delle funzioni, con uno staff di diretto supporto al DS su due livelli:

Livello dei referenti di plesso e dei 4 collaboratori;

Livello dei quattro collaboratori e i portavoce di Funzione



1. Funzioni di coordinamento generale (DS, collaboratori del DS, DSGA), che hanno il ruolo di coordinamento generale di tutta la struttura. Per questo livello è previsto sempre un semi-esonero a vantaggio dei docenti impegnati in tali funzioni.

2. Coordinamento diretto delle attività (Referenti di Plesso) che hanno un ruolo di coordinamento specifico, su incarico del DS, in merito ad alcune attività di ordinaria amministrazione all'interno dello specifico plesso scolastico e di sostituzione giornaliera dei colleghi assenti utilizzando le risorse interne. I referenti di plesso hanno un ruolo di coordinamento effettivo e diretto su tutta l'ordinaria amministrazione e in situazioni di emergenza (fermo restando la necessità di avvisare la dirigenza) possono prendere con autonomia delle decisioni indefettibili (es: delimitare una zona pericolosa, ecc..). Per i referenti di plesso è proposto un semi-esonero a supporto dalla grande complessità di lavoro, laddove questo sia possibile. In ogni caso la formazione dell'orario terrà sempre conto prioritariamente delle esigenze organizzative dei referenti di plesso.

3. Tecno-struttura di supporto, con il ruolo di supportare tutte le azioni didattiche e amministrative che riguardano i singoli plessi scolastici la tecno-struttura di supporto a sua volta si declina in più livelli non subordinati tra loro ma caratterizzanti ciascuno da un forte specificità: A) Funzioni organizzativo- didattiche; B) Funzioni trasversali e Commissioni. Per quanto riguarda la tecno-struttura di supporto a partire da quest'anno, per una migliore efficienza ed efficacia dell'azione di coordinamento e di gestione della visione di Istituto, per ogni macro-area legata alla tecnostruttura sarà individuato uno specifico portavoce dal Collegio dei Docenti che avrà il ruolo di coordinamento dell'organizzazione nella struttura di supporto di sua referenza e di portavoce presso il DS e lo staff ristretto dei 4 collaboratori.

4. Un coordinamento allargato e uno staff ristretto su due livelli: La struttura complessa dell'istituto avrà quindi una struttura di coordinamento diffuso molto ampio con un numero significativo di referenti e membri delle singole commissioni, necessari a gestire la quotidianità delle azioni della scuola ma contemporaneamente si avvarrà di uno staff ristretto di diretta referenza dal DS su due livelli:

- Livello dei quattro collaboratori e dei referenti di plesso: lo staff così composto comprende oltre al DS i 4 collaboratori e la conferenza dei referenti di plesso. Lo scopo di questo staff è di carattere operativo e si confronta su questioni legate ai criteri generali per la gestione ordinaria e all'armonizzazione delle azioni organizzative tra i singoli plessi oltre ad evidenziare alcune situazioni



problematiche emergenti per i singoli plessi

-Livello dei quattro collaboratori e i portavoce di Funzione: Questo è uno staff di diretta referenza al DS, si occupa della definizione in fase istruttoria e propositiva delle linee guida generali per l'Istituto, si occupa di fare emergere le problematiche di carattere didattico e pedagogico ed è il motore dell'innovazione per l'Istituto. A questo livello sono definite anche le proposte di budgeting generali e specifiche per il PTOF e il Programma Annuale, nonché la proposta di partecipazione a progetti e Reti di scuole.

Funzioni organizzativo-didattiche

Referenti di plesso (per la parte di supporto): hanno il ruolo fondamentale di rappresentare il DS all'interno del plesso in caso di situazioni di emergenza e di coordinare tutte le attività del plesso.

Controllano il rispetto delle regole e possono, concordandolo con il DS effettuare dei colloqui con le famiglie in merito a problematiche specifiche del plesso. Hanno il ruolo di Preposti alla sicurezza all'interno del loro plesso e hanno come tali il compito di comunicare qualsiasi situazione anche potenziale di rischio alla segreteria e al DS.

Funzioni strumentali: docenti con il compito specifico di supportare l'azione didattica ed educativa che si svolge nei plessi e che nel loro specifico settore rispondono direttamente al coordinamento generale. I docenti funzioni strumentali coordinano le loro azioni con i referenti di plesso, con i Dipartimenti e con la segreteria per l'area specifica di competenza, all'interno del loro campo specifico sono i punti di riferimento dell'azione didattica ed educativa all'interno dell'Istituto;

Dipartimenti disciplinari: sono trasversali ai vari ordini di scuola, dal punto di vista giuridico sono suddivisioni funzionali del Collegio dei Docenti. Quest'anno, considerata anche la necessità di potenziare l'armonizzazione delle attività nelle classi sul piano disciplinare, i Dipartimenti sono organizzati per ordini di scuola e discipline. Ogni dipartimento sarà quindi coordinato dal docente disciplinarista con maggiore anzianità di servizio e scopo dei Dipartimenti sarà quello di scambiare



approcci e pratiche didattiche. Una volta per quadrimestre i dipartimenti disciplinari si riuniranno in verticale per confrontare ed armonizzare le azioni didattiche disciplinari tra i diversi ordini di scuola

Coordinatori di classe (scuola secondaria): hanno il compito di favorire i flussi di comunicazione e di coordinare le attività della classe. Hanno la delega del DS per le riunioni periodiche dei Consigli di Classe

Funzioni trasversali e Commissioni:

hanno il compito di supportare l'organizzazione su alcuni aspetti che per la loro ampiezza o specificità devono essere affrontati a parte. Le commissioni si interfacciano nel loro operato con le altre funzioni di supporto e con i Referenti di Plesso.

1. Team dell'Innovazione: si interfaccia con la funzione strumentale specifica e con l'animatore digitale, ha il ruolo chiave di supportare i processi di innovazione tecnologica e didattica. Il team gestisce i device e le tecnologie dedicate alla didattica nelle varie sedi dell'Istituto. Compito del team è anche quello di coordinare le attività di sicurezza digitale e di coordinare la documentazione didattica sul Sito Istituzionale.

2. Commissione orari: composta da un numero limitato di docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado, ha il compito di organizzare e riorganizzare quando serve gli orari. Lavora in sinergia con il team dell'Innovazione

3. Accoglienza e Open day: ha il compito di organizzare le giornate con il supporto delle funzioni strumentali



4. GLI: commissione chiave per i BES e le diverse abilità, con ruolo istruttorio per le attività del Collegio in merito
5. PON e PNRR: Il team di progetto si attiva sia per la gestione delle candidature in corso che per eventuali candidature successive ad altri PON o bandi del PNRR. Per chi gestisce la parte progettuale del PON e del PNRR è previsto un semi-esonero vista la grande complessità del lavoro organizzativo e considerata inoltre la necessità di interfacciarsi spesso con il personale di segreteria.
6. Social Media Manager: ha il compito di curare la comunicazione esterna tramite i canali social che saranno individuati (pagina Facebook, Instagram, eventualmente altro).
7. RSPP, ASPP, RLS: Sono ruoli legati alla sicurezza che si interfacciano direttamente con il DS. Accanto a questi ruoli di portata generale ci sono i singoli referenti di plesso che nell'organigramma della sicurezza sono preposti ai singoli plessi
8. Referente educazione civica: La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale di "Educazione Civica" e le linee guida allegate al DM 35/2020 ne hanno assegnato la contitolarità dell'insegnamento. Si ritiene necessario un ruolo di coordinamento generale di questo insegnamento in questa difficile fase di transizione.
9. Referente Bullismo: Ruolo chiave per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Coordina tutte le attività di prevenzione al fenomeno in stretta collaborazione con i team docenti e potendo usufruire anche degli eventuali professionisti disponibili (psicologi ecc...). Svolge anche un ruolo di coaching per gli studenti a rischio dispersione scolastica e a rischio di bullismo.
10. Viaggi: La Commissione viaggi dovrà occuparsi di coordinare le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, proponendo laddove necessario innovazioni al Regolamento di Istituto e definendo la modulistica necessaria per la migliore organizzazione delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione. Per l'organizzazione dei singoli viaggi prenderanno contatto con i Team docenti e i Consigli di Classe per ricavare tutti i dati necessari al fine di supportare il DS nella definizione dei capitolati e delle



procedure di evidenza necessarie.

11. Mobility manager e Sicurezza: compito del team è garantire la sicurezza dell'edificio per quanto riguarda il rispetto del D.lgs 81/08 e per quanto riguarda i flussi di persone e la mobilità da e verso la scuola in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale, si interfaccia con il DS e con il RSPP per garantire la sicurezza dell'edificio

12. Comitato di valutazione: Organo a validità triennale, il Comitato di Valutazione esprime il proprio parere in merito ai docenti in anno di prova e a quanto previsto dal D.lgs 297/94 e dalla L. 107/15 in merito a questo organo

13. Segreteria amministrativa supporta tutta l'azione della scuola dal punto di vista amministrativo e burocratico: si occupa delle iscrizioni, della carriera degli alunni, della raccolta e della sistematizzazione del flusso documentale, delle procedure di evidenza e di tutto ciò che concerne il personale.

14. Referenti biblioteca: sono figure incaricate di gestire la biblioteca scolastica occupandosi del patrimonio librario, promuovendo la lettura attraverso iniziative culturali e coordinando attività, catalogazione e rapporti con il territorio.

Criteri definiti dal Collegio per l'individuazione dei ruoli di sistema:

Funzioni strumentali:

Essere docente di ruolo o con contratto almeno fino al 30 giugno per garantire la necessaria continuità



Avere delle competenze dimostrabili nell'ambito della specifica funzione strumentale. Esse devono emergere dal c.v. Le competenze possono afferire al percorso di studi universitario effettuato, a corsi (di almeno 20 ore complessive coerenti con il ruolo) o abilitazioni specifiche acquisite, ma anche all'esperienza sul campo o a ruoli di coordinamento già svolti compatibili con quello per cui ci si candida.

Presentare la propria disponibilità

Nel caso ci siano più docenti che presentano la propria disponibilità per la stessa funzione, fermo restando il possesso delle competenze specifiche di cui al punto B), il Collegio procederà a votazioni segrete nominative per individuare il docente a cui affidare la funzione

Docenti per il ruolo di presidio (tutte le altre funzioni definite dal Collegio):

Essere docente di ruolo o con contratto almeno fino al 30 giugno per garantire la necessaria continuità

Avere delle competenze dimostrabili nell'ambito della specifica funzione. Esse devono emergere dal c.v. e possono riguardare il percorso di studi o di apprendimento pertinente effettuato, ma anche l'esperienza sul campo tra cui l'aver già svolto ruoli di coordinamento.

Presentare la propria disponibilità



Nel caso ci siano più docenti che presentano la propria disponibilità per lo stesso ruolo, fermo restando il possesso delle competenze specifiche di cui al punto B), il Collegio procederà a votazioni segrete nominative per individuare il docente a cui affidare il ruolo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Hanno il ruolo fondamentale di rappresentare il DS all'interno del plesso in caso di situazioni di emergenza e di coordinare tutte le attività del plesso. Controllano il rispetto delle regole e possono, concordandolo con il DS effettuare dei colloqui con le famiglie in merito a problematiche specifiche del plesso. Hanno il ruolo di Preposti alla sicurezza all'interno del loro plesso e hanno come tali il compito di comunicare qualsiasi situazione anche potenziale di rischio alla segreteria e al DS.	4
Funzione strumentale	Docenti con il compito specifico di supportare l'azione didattica ed educativa che si svolge nei plessi e che nel loro specifico settore rispondono direttamente al coordinamento generale. I docenti funzioni strumentali coordinano le loro azioni con i referenti di plesso, con i Dipartimenti e con la segreteria per l'area specifica di competenza, all'interno del loro campo specifico sono i punti di riferimento dell'azione didattica ed educativa all'interno dell'Istituto;	16
Responsabile di plesso	Hanno il ruolo fondamentale di rappresentare il DS all'interno del plesso in caso di situazioni di	9



	emergenza e di coordinare tutte le attività del plesso. Controllano il rispetto delle regole e possono, concordandolo con il DS effettuare dei colloqui con le famiglie in merito a problematiche specifiche del plesso. Hanno il ruolo di Preposti alla sicurezza all'interno del loro plesso e hanno come tali il compito di comunicare qualsiasi situazione anche potenziale di rischio alla segreteria e al DS.	
Team digitale	Si interfaccia con la funzione strumentale specifica e con l'animatore digitale, ha il ruolo chiave di supportare i processi di innovazione tecnologica e didattica. Il team gestisce i device e le tecnologie dedicate alla didattica nelle varie sedi dell'Istituto. Compito del team è anche quello di coordinare le attività di sicurezza digitale e di coordinare la documentazione didattica sul Sito Istituzionale.	11
Coordinatore dell'educazione civica	La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento trasversale di "Educazione Civica" e le linee guida allegate al DM 35/2020 ne hanno assegnato la contitolarità dell'insegnamento. Si ritiene necessario un ruolo di coordinamento generale di questo insegnamento in questa difficile fase di transizione.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

Traguardi: Garantire percorsi di recupero tempestivi per il 100% degli studenti con difficoltà in Italiano e matematica, monitorando i progressi nel corso dell'anno. Rilevare un miglioramento negli indicatori di motivazione e partecipazione (attraverso questionari o osservazioni sistematiche). Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo Curricolo, progettazione e valutazione Progettare e realizzare tempestivamente dei percorsi didattici di recupero per Italiano e matematica Implementare un curriculum per l'Italiano come L2 POtenziare strategie di didattica attiva e laboratoriale per favorire il coinvolgimento e l'apprendimento significativo Ambiente di apprendimento Sviluppare degli ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali Inclusione e differenziazione Sviluppare l'individualizzazione degli apprendimenti per favorire il successo formativo Inclusione e differenziazione Supportare gli alunni con BES attraverso degli specifici percorsi Si prevede un utilizzo prioritario del potenziamento: a) per Progettare e realizzare tempestivamente dei percorsi didattici di recupero per Italiano e matematica in particolare (alla secondaria) per gli studenti con difficoltà delle classi che nella serie storica hanno risultati più bassi nelle prove INVALSI b) per Sviluppare l'individualizzazione degli apprendimenti per favorire il successo formativo con particolare riguardo agli studenti non italofoni. c) Per Supportare gli alunni con BES attraverso degli specifici percorsi, con particolare riguardo agli alunni con BES che presentano delle specificità che possono generare complessità nelle dinamiche didattiche. Impiegato in attività di:

- Potenziamento

5



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Traguardi: Garantire percorsi di recupero tempestivi per il 100% degli studenti con difficoltà in Italiano e matematica, monitorando i progressi nel corso dell'anno. Rilevare un miglioramento negli indicatori di motivazione e partecipazione (attraverso questionari o osservazioni sistematiche). Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo Curricolo, progettazione e valutazione Progettare e realizzare tempestivamente dei percorsi didattici di recupero per Italiano e matematica Implementare un curriculum per l'Italiano come L2 POtenziare strategie di didattica attiva e laboratoriale per favorire il coinvolgimento e l'apprendimento significativo Ambiente di apprendimento Sviluppare degli ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali Inclusione e differenziazione Sviluppare l'individualizzazione degli apprendimenti per favorire il successo formativo Inclusione e differenziazione Supportare gli alunni con BES attraverso degli specifici percorsi Si prevede un utilizzo prioritario del potenziamento: a) per Progettare e realizzare tempestivamente dei percorsi didattici di recupero per Italiano e matematica in particolare (alla secondaria) per gli studenti con difficoltà delle classi che nella serie storica hanno risultati più bassi nelle prove INVALSI b) per Sviluppare l'individualizzazione degli apprendimenti per favorire il successo formativo con particolare riguardo agli studenti non italofoni. c) Per Supportare gli alunni con BES attraverso degli specifici percorsi, con

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

particolare riguardo agli alunni con BES che presentano delle specificità che possono generare complessità nelle dinamiche didattiche.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Traguardi: Garantire percorsi di recupero tempestivi per il 100% degli studenti con difficoltà in Italiano e matematica, monitorando i progressi nel corso dell'anno. Rilevare un miglioramento negli indicatori di motivazione e partecipazione (attraverso questionari o osservazioni sistematiche). Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo Curricolo, progettazione e valutazione Progettare e realizzare tempestivamente dei percorsi didattici di recupero per Italiano e matematica Implementare un curriculum per l'Italiano come L2 POtenziare strategie di didattica attiva e laboratoriale per favorire il coinvolgimento e l'apprendimento significativo Ambiente di apprendimento Sviluppare degli ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali Inclusione e differenziazione Sviluppare l'individualizzazione degli apprendimenti per favorire il successo formativo Inclusione e differenziazione Supportare gli alunni con BES attraverso degli specifici percorsi Si prevede un utilizzo prioritario del potenziamento: a) per Progettare e realizzare tempestivamente dei percorsi didattici di recupero per Italiano e matematica in particolare (alla secondaria) per

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

gli studenti con difficoltà delle classi che nella serie storica hanno risultati più bassi nelle prove INVALSI b) per Sviluppare l'individualizzazione degli apprendimenti per favorire il successo formativo con particolare riguardo agli studenti non italofofoni. c) Per Supportare gli alunni con BES attraverso degli specifici percorsi, con particolare riguardo agli alunni con BES che presentano delle specificità che possono generare complessità nelle dinamiche didattiche.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Traguardi: Garantire percorsi di recupero tempestivi per il 100% degli studenti con difficoltà in Italiano e matematica, monitorando i progressi nel corso dell'anno. Rilevare un miglioramento negli indicatori di motivazione e partecipazione (attraverso questionari o osservazioni sistematiche). Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo Curricolo, progettazione e valutazione Progettare e realizzare tempestivamente dei percorsi didattici di recupero per Italiano e matematica Implementare un curriculum per l'Italiano come L2 Potenziare strategie di didattica attiva e laboratoriale per favorire il coinvolgimento e l'apprendimento significativo Ambiente di apprendimento Sviluppare degli ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali Inclusione e differenziazione Sviluppare l'individualizzazione degli apprendimenti per



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

favorire il successo formativo Inclusion e differenziazione Supportare gli alunni con BES attraverso degli specifici percorsi Si prevede un utilizzo prioritario del potenziamento: a) per Progettare e realizzare tempestivamente dei percorsi didattici di recupero per Italiano e matematica in particolare (alla secondaria) per gli studenti con difficoltà delle classi che nella serie storica hanno risultati più bassi nelle prove INVALSI b) per Sviluppare l'individualizzazione degli apprendimenti per favorire il successo formativo con particolare riguardo agli studenti non italofoni. c) Per Supportare gli alunni con BES attraverso degli specifici percorsi, con particolare riguardo agli alunni con BES che presentano delle specificità che possono generare complessità nelle dinamiche didattiche.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

AM2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(FRANCESE)

Traguardi: Garantire percorsi di recupero tempestivi per il 100% degli studenti con difficoltà in Italiano e matematica, monitorando i progressi nel corso dell'anno. Rilevare un miglioramento negli indicatori di motivazione e partecipazione (attraverso questionari o osservazioni sistematiche). Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo Curricolo, progettazione e valutazione Progettare e realizzare tempestivamente dei percorsi didattici di recupero per Italiano e matematica Implementare un curriculum per l'Italiano come L2

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

POTenziare strategie di didattica attiva e laboratoriale per favorire il coinvolgimento e l'apprendimento significativo Ambiente di apprendimento Sviluppare degli ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali Inclusione e differenziazione Sviluppare l'individualizzazione degli apprendimenti per favorire il successo formativo Inclusione e differenziazione Supportare gli alunni con BES attraverso degli specifici percorsi Si prevede un utilizzo prioritario del potenziamento: a) per Progettare e realizzare tempestivamente dei percorsi didattici di recupero per Italiano e matematica in particolare (alla secondaria) per gli studenti con difficoltà delle classi che nella serie storica hanno risultati più bassi nelle prove INVALSI b) per Sviluppare l'individualizzazione degli apprendimenti per favorire il successo formativo con particolare riguardo agli studenti non italofofoni. c) Per Supportare gli alunni con BES attraverso degli specifici percorsi, con particolare riguardo agli alunni con BES che presentano delle specificità che possono generare complessità nelle dinamiche didattiche.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA ha il suo ufficio nella sede della scuola Corsi. Il DSGA si occupa del coordinamento della segreteria e del personale dei Collaboratori Scolastici

Ufficio acquisti

Il DSGA coordina l'Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica

Per i plessi scolastici afferenti all'ex I.C. Roiano Gretta è attivo l'ufficio alunni presso la sede della scuola SABA Per i plessi scolastici afferenti all'ex I.C. Margherita Hack è attivo l'ufficio alunni presso la sede della scuola CORSI

Ufficio per il personale A.T.D.

Per il personale dei plessi afferenti all'ex I.C. Roiano Gretta è presente un ufficio del personale presso la scuola SABA Per il personale dei plessi afferenti all'ex I.C. Margherita Hack è presente un ufficio del personale presso la scuola CORSI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://nuvola.madisoft.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione con la Barcolana Basket ASD

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: convenzione con Airball ASD

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'università di Padova per una tirocinante dei percorsi abilitanti.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università Ca' Foscari per i percorsi abilitanti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'A.S.D. TRIESTE ATLETICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per PCTO con il Liceo Scientifico "Galilei".

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per PCTO con il Liceo Scientifico "F. Petrarca"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con la "Roianese Calcio"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL "SISTEMA BIBLIOTECARIO GIULIANO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: UNIUD TFA SOSTEGNO



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **UNITS TFA SOSTEGNO**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **UNITS - Percorsi di formazione iniziale e abilitazione all'insegnamento per le scuole secondarie**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ATTIVASCUOLA RSGIONE FVG**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DI TRIESTE – DIPARTIMENTO DI STUDI**



UMANISTICI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuole che promuovono la salute, Regione FVG in collaborazione con Ufficio Scolastico regionale e Azienda Sanitaria

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole - INCONTRI DI TEAM BUILDING

sviluppo delle abilità e competenze soft, legate non all'esecuzione di compiti codificati o specifici, quanto all'approccio, all'atteggiamento, alla impostazione di compiti e attività il nuovo istituto scolastico dovrà vivere: □ flessibilità, la capacità di aprire la mente per cogliere le opportunità e trasformare i problemi in risorse; □ capacità decisionale, di scegliere e di rispondere anche con rapidità agli stimoli positivi e negativi; □ capacità di organizzazione, di gestire in modo razionale, consapevole, "progettato" e programmato il proprio tempo, le proprie risorse, la soluzione delle proprie criticità, la risposta ai propri bisogni.

Destinatari	lo staff del dirigente
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: corsi di formazione SMX Studio e GECO

I corsi di formazione per SMX Studio e GECO sono organizzati da Anastasis per il CS, l'azienda che sviluppa questi software inclusivi per l'apprendimento, rivolti a studenti con DSA/BES, insegnanti e clinici, con percorsi online che coprono le funzionalità, strategie didattiche e l'integrazione con l'Intelligenza Artificiale, facilitando studio, scrittura, creazione di mappe e autonomi



Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• lezioni
--------------------	-----------

Formazione di Scuola/Rete	CTS
---------------------------	-----

Titolo attività di formazione: "Strategie didattiche inclusive per affrontare le difficoltà di apprendimento in classe con strumenti digitali"

Il corso si concentra sui principi della didattica inclusiva e sull'uso consapevole di tecnologie e strumenti digitali come validi alleati per favorire l'accessibilità alla conoscenza, specialmente per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• lezioni
--------------------	-----------

Formazione di Scuola/Rete	CTS
---------------------------	-----

Approfondimento



Attività di formazione specifiche per il personale docente che avranno carattere obbligatorio all'interno delle ore previste all'interno dell'art. 44 del CCNL. In particolare si indica come elemento chiave da supportare con un apposito corso di formazione la didattica laboratoriale come attività ordinaria nelle classi. Tale formazione, in accordo con le attuali conoscenze di andragogia, dovrà avere delle caratteristiche di percorsi che integrino lezioni frontali, attività laboratoriali e "training on the job" con peer-review, con particolare riguardo anche alle attività di visiting in scuole che svolgono una didattica innovativa. Tra le attività di formazione dovranno trovare spazio anche attività da svolgere in collaborazione con realtà scolastiche che attuano una didattica innovativa, con particolare riguardo ai percorsi orientati al baccalaureato Internazionale (nei suoi specifici livelli di nostra competenza Primary Years Programme (PYP) e Middle Years Programme (MYP))

Dovranno essere previste inoltre delle attività di formazione offerte dall'Istituto e valide ai fini dell'utilizzo delle ore di cui all'art. 44 c4 del CCNL su almeno alcuni dei seguenti argomenti:

- Nuove tecnologie per la didattica disciplinare
- Cooperative learniNg
- Flipped classroom
- Gamification e didattica attraverso i serious game
- Didattica speciale
- Inclusione DSA
- Inclusione non italofoni e glottodidattica
- Didattica laboratoriale
- Didattica disciplinare attraverso metodiche innovative
- Didattica dello sport
- Gestione della classe

Nel caso in cui i corsi siano organizzati dall'Istituto la partecipazione agli stessi avrà comunque la priorità sui corsi scelti liberamente dai docenti.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corsi di formazione sulla sicurezza - addetto prevenzione Incendio

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: formazione specialistica per DSGA

Tematica dell'attività di formazione

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: formazione del personale scolastico ATA neoassunto

Tematica dell'attività di
formazione Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: formazione del personale scolastico ATA neoassunto

Tematica dell'attività di
formazione Gestione amministrativa del personale

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: formazione del personale scolastico ATA neoassunto

Tematica dell'attività di formazione Procedure sul SIDI

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: formazione specialistica

Tematica dell'attività di formazione Gestione documentale

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola